

ansaldo | energia

# BILANCIO CONSOLIDATO

## 2022



16152 Genova - Italia

Via N. Lorenzi, 8

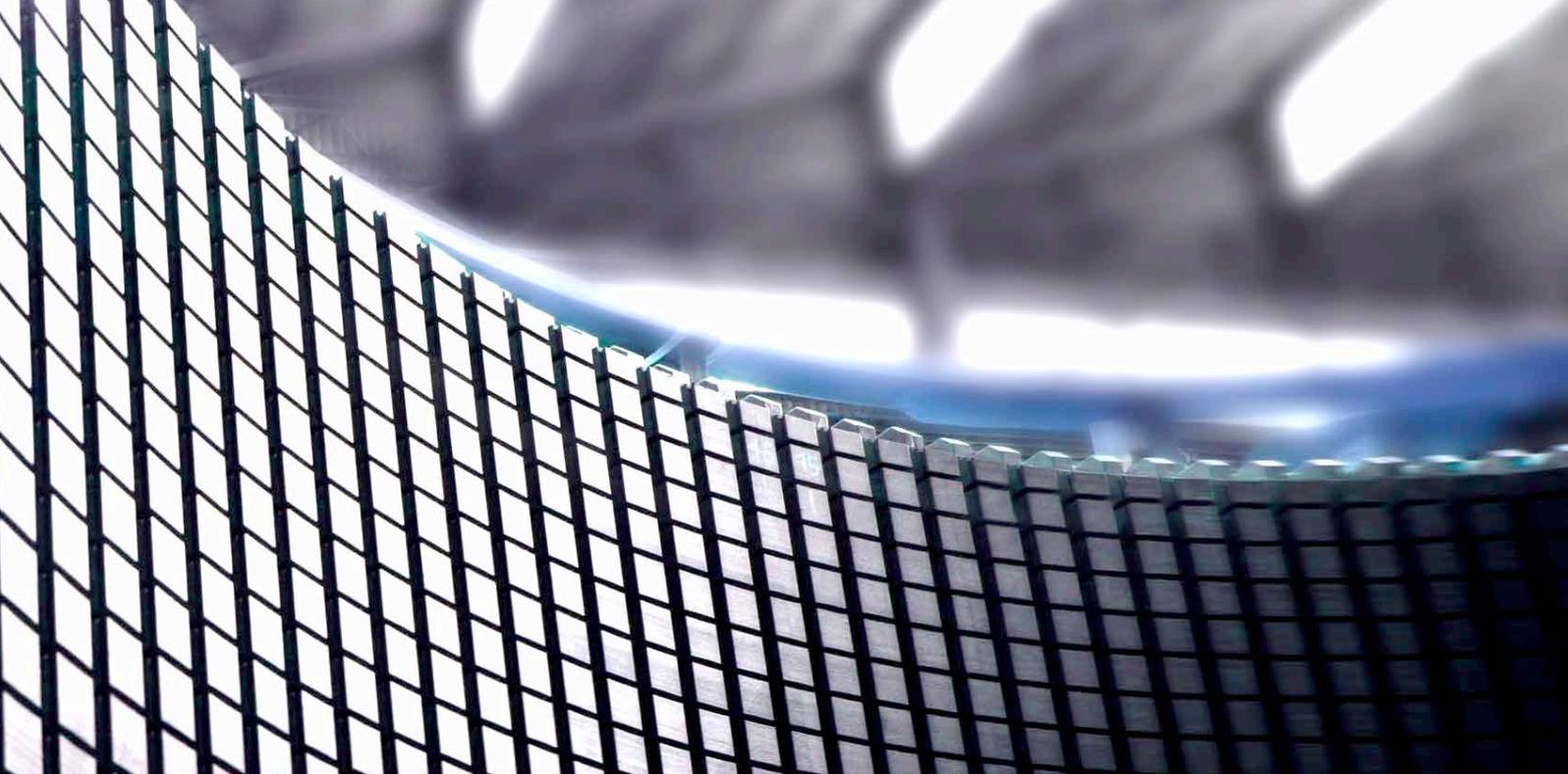
Tel. +39 010 6551 - Fax +39 010 655 3411

[info@ansaldoenergia.com](mailto:info@ansaldoenergia.com)

[www.ansaldoenergia.com](http://www.ansaldoenergia.com)

# SOMMARIO

Organi Sociali della Capogruppo	8
DATI SIGNIFICATIVI	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
Scenario macroeconomico e suoi impatti sul bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia	13
Impatti cambiamento climatico	15
Informativa sul conflitto russo-ucraino	18
Fatti principali del 2022	20
Il Gruppo e il Mercato	21
Continuità aziendale	24
I risultati finanziari	29
Indicatori alternativi di performance “non-gaap”	37
Andamento della gestione	38
Attività produttiva	38
Attività commerciale	42
Evoluzione organizzativa e di processo/prodotto	44
Investimenti	48
Attività di ricerca e sviluppo	49
Intellectual Property Rights 2022	50
Risorse umane	50
Ambiente, salute e sicurezza sul lavoro	53



Certificazioni e Qualità	56
Adempimenti informativi ex L.124/2017	57
Gestione dei rischi	58
Garanzie prestate nell'ambito del contratto di cessione delle quote della Capogruppo	58
Rapporti con parti correlate	58
Evoluzione prevedibile della gestione	58
PROSPETTI CONTABILI AL 31.12.2022	60
Conto Economico Consolidato	62
Conto Economico Complessivo Consolidato	63
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	64
Rendiconto finanziario Consolidato	65
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto Consolidato	66
Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Controllante e del Gruppo	67
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022	68
1. Informazioni Generali	70
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati	71
3. Principi Contabili adottati	72
4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2022	93
5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata	94
6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea	95

7.	Utilizzo di stime e valutazioni discrezionali	96
8.	Gestione dei rischi	98
9.	Gestione del capitale	102
10.	Attività e passività finanziarie per categoria	103
11.	Determinazione del fair value	105
12.	Informativa di settore	105
13.	Ricavi	106
14.	Altri ricavi e costi operativi	107
15.	Costi per acquisti e servizi	108
16.	Costi per il personale	109
17.	Ammortamenti e svalutazioni	110
18.	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	111
19.	Costi capitalizzati per costruzioni interne	111
20.	Proventi ed oneri finanziari	112
21.	Imposte sul reddito	113
22.	(Perdita) utile connesso alle discontinued operations	113
23.	Attività immateriali	114
24.	Attività materiali	116
25.	Investimenti in partecipazioni	118
26.	Crediti e altre attività non correnti	121
27.	Rimanenze	121
28.	Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti	122
29.	Crediti commerciali e finanziari	123
30.	Crediti e debiti tributari	124
31.	Altre attività correnti	124
32.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	125
33.	Patrimonio netto	125
34.	Debiti finanziari correnti e non correnti	128
35.	Benefici ai dipendenti	133
36.	Fondi rischi e oneri correnti e non correnti	135
37.	Altre passività correnti e non correnti	137
38.	Debiti commerciali	138
39.	Strumenti finanziari derivati attivi e passivi	139

40.	Rapporti verso parti correlate	139
	40.1 Rapporti patrimoniali con parti correlate	139
	40.2 Rapporti economici con parti correlate	144
41.	Garanzie ed altri impegni	146
42.	Compensi della società di revisione	146
	EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	147
	RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	150

# ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO

## Consiglio di amministrazione

nominato dall'Assemblea del 16 maggio 2022 per il triennio 2022-2024

<b>Franzino Lorenza Franca</b>	Presidente
<b>Zetti Giovanni</b>	Vice-presidente
<b>Marino Giuseppe</b>	Amministratore Delegato (CdA 16/05/2022)

Il consiglio di amministrazione di Ansaldo Energia del 31 gennaio 2023 ha preso atto delle dimissioni dell'amministratore delegato e direttore generale Giuseppe Marino. L'amministratore è rimasto in carica fino al 31 marzo 2023.

**Fabri Fabrizio** Amministratore Delegato  
In data 30 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Energia SpA ha cooptato Fabrizio Fabri, designandolo Amministratore Delegato con decorrenza 1 aprile 2023.

<b>Bisagni Chiara</b>	Consigliere
<b>Girdinio Paola</b>	Consigliere
<b>Massara Gaetano</b>	Consigliere
<b>Pellegrini Fabiola</b>	Consigliere
<b>Barchiesi Fabio</b>	Consigliere
<b>Dainelli Maurizio</b>	Consigliere

## Collegio sindacale

nominato dall'Assemblea del 16 maggio 2022 per il triennio 2022-2024

<b>Corradini Carlo</b>	Presidente
<b>Gazzola Elena</b>	Sindaco Effettivo
<b>Del Fabbro Pietro</b>	Sindaco Effettivo
<b>Russo Paolo</b>	Sindaco Supplente
<b>Gardin Samantha</b>	Sindaco Supplente

## Società di revisione

incaricata dall'Assemblea del 27 ottobre 2020, per la revisione dei bilanci e per il controllo contabile del bilancio relativo agli esercizi 2021-2022

**Deloitte & Touche SpA**

## Organismo di vigilanza

nominato dal CdA del 3 aprile 2020, scade con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude il 31/12/2022

<b>De Marchi Giancarlo</b>	Presidente
<b>Barontini Diego</b>	
<b>Flick Carola</b>	



# DATI SIGNIFICATIVI

<b>Ordini</b>	<b>2022: € 898,4</b> 2021: € 1.368,4	<b>M</b> M
<b>Ricavi</b>	<b>2022: € 1.237,1</b> 2021: € 1.491,0	<b>M</b> M
<b>Risultato netto</b>	<b>2022: € (559)</b> 2021: € 32,3	<b>M</b> M
<b>Indebitamento netto</b>	<b>2022: € (1.048)</b> 2021: € (854,7)	<b>M</b> M
<b>Portafoglio Ordini</b>	<b>2022: € 4.122,0</b> 2021: € 4.505,0	<b>M</b> M
<b>EBIT</b>	<b>2021: € (554)</b> 2021: € 49,8	<b>M</b> M
<b>Free Operating Cash Flow</b>	<b>2022: € (197,9)</b> 2021: € (31,0)	<b>M</b> M
<b>Numero dipendenti (a fine esercizio)</b>	<b>2022: 3.389</b> 2021: 3.310	



**RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE**



Signori Azionisti

Nel 2022 il contesto di mercato caratterizzato dall'altalenante pandemia Covid-19 e dai conseguenti aumenti dei costi di trasporto, logistica e materie prime legati alla ripresa del ciclo economico globale, nonché gli impatti relativi al conflitto Russo-Ucraino hanno fortemente influenzato i risultati economici e finanziari del Gruppo e le aspettative nel breve-medio periodo, mostrando una riduzione degli indicatori di *performance* rispetto al precedente esercizio e alle previsioni per il 2022.

La presa ordini di 898 M€ (1.368 M€ nello scorso anno) è stata trainata dal comparto del *Service*; si evidenzia che il comparto *New Unit* ha registrato una riduzione delle aspettative di ordinativo, principalmente derivante dagli esiti negativi del *Capacity Market* Italiano che non ha assegnato nuovi ordini al Gruppo.

Inoltre, lo scenario derivante dalla crisi Russo-Ucraina ha generato, con aumento del prezzo del gas e incertezza sulla disponibilità dello stesso, conseguente forte instabilità sul mercato, riducendo le aspettative di nuovi investimenti da parte dei potenziali clienti Ansaldo.

Il contesto macroeconomico ha determinato tensione sulla *supply chain* e aumento dei costi diretti ed indiretti di produzione che hanno guidato una revisione delle marginalità a vita intera dei progetti di vendita *New Unit* con conseguente impatto sui risultati economici.

Tali aspettative, incluse nella revisione delle linee guida del Piano industriale 2022-2027, hanno reso necessaria la valutazione tramite esercizio di *impairment* dei valori di carico degli asset iscritti in bilancio.

I risultati dei diversi *impairment test* hanno portato ad una svalutazione complessiva di 390 M€, di seguito dettagliata:

- svalutazione Asset Costi di Sviluppo sulla tecnologia classe H GT36 per 219 M€ (di cui 59,5 nel bilancio della Capogruppo e 159,5 nel bilancio della Ansaldo Energia Switzerland);
- svalutazione Avviamento per 171 M€.

Si segnala che nel bilancio separato della Capogruppo si è, inoltre, provveduto alla:

- svalutazione del valore della partecipazione in Ansaldo Energia Switzerland per 179 M€ dovuta alla differenza tra il valore di carico della partecipazione pari a 208 M€ e l'*equity value* derivante dal test di *impairment* sulla partecipazione.

Per un dettaglio sugli esercizi di *impairment test* si rimanda a specifico paragrafo.

In tale quadro, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, constatata l'impossibilità di raggiungere gli obiettivi finanziari precedentemente comunicati al pubblico e di realizzare il piano industriale in essere, ha avviato interlocuzioni con gli *stakeholders* rilevanti al fine di elaborare un nuovo piano industriale e una manovra finanziaria che ne consentisse la realizzazione.

In data 1° agosto 2022, il Consiglio ha approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2022 sul presupposto della continuità aziendale, confortata dalle interlocuzioni avviate con i principali *stakeholders*. La relazione ha evidenziato una perdita di periodo della Capogruppo pari a Euro 585,8 e dunque l'integrazione rispetto alla Società delle condizioni rilevanti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. In pari data, il Consiglio ha quindi senza indugio convocato l'Assemblea dei Soci di Ansaldo per l'adozione delle opportune determinazioni di legge.

A partire da quella data, il *management* ha avviato le attività funzionali alla definizione della complessiva manovra di rafforzamento finanziario e patrimoniale finalizzata al rilancio della Società e delle sue controllate.

## **SCENARIO MACROECONOMICO E SUOI IMPATTI SUL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANSALDO ENERGIA**

Il contesto attuale, nonostante un'inversione di tendenza della pandemia Covid-19, continua ad essere caratterizzato dall'incertezza derivante dallo scenario macroeconomico. Pertanto, il Gruppo è chiamato, come previsto dalle direttive ESMA, organismo che raccoglie le autorità di vigilanza UE, a riportare informazioni sugli impatti che tale problematica ha comportato sul bilancio al 31 dicembre 2022 e potrebbe comportare in futuro.

L'aumento dei costi di trasporto, logistica e materie prime dettato dalla ripresa economica e aggravato dalle dinamiche di inflazione crescenti, ha fortemente impattato la redditività delle commesse a Portafoglio della *Business Unit* Nuovi Impianti.

Nelle diverse raccomandazioni emanate, l'ESMA richiede adeguata informativa soprattutto in relazione agli aspetti maggiormente soggetti a valutazione da parte del *management*.

In particolare, per il Gruppo Ansaldo Energia, tali aspetti sono:

- aggiornamento dei piani aziendali e Ricavi derivanti da contratti con clienti;
- Strumenti finanziari;
- *Impairment* di attività non finanziarie;
- Benefici ai dipendenti;

L'analisi sui suddetti punti ha avuto lo scopo di verificare gli eventuali impatti significativi sul bilancio.

### **Aggiornamento dei Piani aziendali e Ricavi derivanti da contratti con clienti**

La revisione del Piano Industriale 2023-2027 si è resa necessaria sia a fronte del perdurare della pandemia che degli scenari geopolitici creatisi in seguito al conflitto Russia-Ucraina, che hanno fortemente impattato l'attività e i margini del periodo.

In relazione a tale contesto, il Gruppo ha dovuto rivedere ed aggiornare i rischi di possibili impatti diretti ed indiretti del Covid-19 e del più generale contesto macroeconomico, inserendo nelle valutazioni delle proprie commesse di vendita sia gli effetti derivanti dal già citato rallentamento delle forniture di specifici materiali, che aggiornando quelli derivanti dalle dinamiche inflazionistiche verificatesi già a partire dal secondo semestre 2021 ed incrementatesi nel 2022, considerando, inoltre, le previsioni di ulteriore crescita delle stesse applicandole alla vita intera dei contratti.

L'aggiornamento delle linee guida del Piano industriale 2023-27, rispetto al precedente piano approvato a febbraio 2022, mostra una riduzione dei ricavi rispetto al precedente Piano Industriale, dovuta a una previsione di mercato in contrazione e una riduzione di Ebitda sull'arco di piano, principalmente dovuta alle dinamiche di costo del prodotto e di prezzo in un contesto fortemente competitivo.

Il costo del prodotto risente, infatti, delle dinamiche inflattive dovute alla ripresa economica globale, della difficoltà di approvvigionamenti e al consolidamento della nuova tecnologia di classe H.

Con riferimento ai ricavi derivanti da contratti con i clienti, a seguito delle mutate condizioni di mercato e della crisi Covid-19, il piano riflette gli accordi tra le parti che potrebbero modificare alcuni aspetti contrattuali legati all'oggetto o al prezzo delle operazioni.

Allo stesso modo le implicazioni dello scenario macroeconomico e della pandemia sono state considerate nella stima dei costi a vita intera dei progetti rendendo necessario valutare l'eventuale esclusione dall'avanzamento dei progetti di alcuni costi legati alla pandemia.

In conclusione, a fronte di tale scenario macroeconomico, caratterizzato da forte inflazione, aumento dei tassi di interesse, rallentamento dei mercati e rischi geopolitici, gli impatti sul bilancio del Gruppo 2022 sono significativi e rilevanti per l'analisi del presupposto della continuità aziendale, relativamente alla quale si rimanda al paragrafo dedicato nella relazione.

### **Strumenti finanziari**

Il Gruppo ha effettuato analisi specifica relativa agli impatti dello scenario macroeconomico circa la classificazione degli strumenti finanziari. Il *business model* di riferimento degli stessi è invariato.

Gli effetti sopradescritti relativi al contesto macroeconomico hanno contribuito al mancato rispetto dei *covenants* finanziari, più precisamente *Leverage ratio* (cfr art.17.2 del contratto TLA&RCF e Art.17.2 del contratto *Guarantee revolving facilities*) in giugno 2022 e dicembre 2022 e del *covenant Minimum Available Liquidity* in settembre e dicembre 2022.

A fronte dei suddetti *breach* dei *covenant* finanziari si è provveduto ad avviare le interlocuzioni con il socio di maggioranza e gli istituti finanziari per l'implementazione di una manovra finanziaria necessaria a ristabilire l'equilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo.

Ansaldo Energia ha aggiornato il calcolo dell'ECL in accordo all'IFRS 9 riguardo ad investimenti in partecipazioni, crediti commerciali, garanzie emesse e disponibilità liquide, senza rilevare impatti significativi nella determinazione di perdite di valore degli asset stessi che siano correlati alla tipologia di crediti commerciali, clienti e istituti finanziari di riferimento per il Gruppo Ansaldo Energia.

Il Gruppo ha effettuato l'analisi circa il rischio di credito correlato alle garanzie passive ad oggi in essere, legata principalmente ai rischi di *performance* sui contratti attivi e alla necessità futura di erogazione di fidejussioni bancarie e assicurative su contratti di nuova acquisizione.

Dalla revisione del piano industriale sono emerse problematiche di *"going concern"* legate anche al mancato rispetto dei *covenants* finanziari che richiederanno ulteriori analisi e che

potrebbero evidenziare un rischio di credito correlato alle garanzie ad oggi in essere e a future necessità di erogazione delle stesse.

Tale rischio è incluso nell'analisi di continuità aziendale.

### **Impairment test attività non finanziarie**

Il Gruppo ha effettuato e formalizzato un *assessment* per analizzare la recuperabilità, tramite esercizio di *impairment test*, degli altri attivi.

Tale analisi ha considerato effetti economici e finanziari dello scenario macroeconomico inclusi nella revisione del Piano Industriale per gli anni 2023-2027 ed ha evidenziato indicatori di svalutazione.

L'aumento dei tassi di interesse e la connessa incertezza hanno inciso sui tassi di sconto utilizzati nei *test di impairment*.

In considerazione di quanto esposto nei punti precedenti, i *test* hanno evidenziato significativi impatti, portando ad una riduzione dell'attivo patrimoniale del Gruppo, per il cui dettaglio si rimanda alle specifiche *disclosure* dei risultati economico finanziari del FY 2022.

### **Benefici ai dipendenti**

Come previsto dallo IAS 19, il Gruppo ha effettuato un aggiornamento delle passività derivanti da un piano a benefici definiti, aggiornando le ipotesi del tasso di inflazione, del tasso di sconto, delle dinamiche salariali e alle evidenze di mercato. Informativa presente in Nota Integrativa.

## IMPATTI CAMBIAMENTO CLIMATICO

Nel Piano industriale del Gruppo 2023-2027 sono incluse analisi e relativi impatti associati al "climate change".

I principali rischi individuati riguardano l'adeguamento del portafoglio prodotti rispetto alle normative in tema di Transizione Energetica.

I prodotti del Gruppo Ansaldo Energia rappresentano già oggi una spinta verso la decarbonizzazione, garantendo un contributo significativo per la stabilità delle reti elettriche che saranno sempre più impattate dall'imprevedibilità della generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Inoltre, il Gruppo, per una maggiore sostenibilità del proprio portafoglio esistente, si sta dedicando ad attività di ricerca e sviluppo volte a consentire la combustione a percentuali sempre crescenti di idrogeno nei turbogas allo scopo di garantire la stabilità della rete, a fronte della crescita di fonti di energia non programmabili, nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Il nuovo Piano industriale include lo sviluppo e la diversificazione dei prodotti su segmenti continui con valorizzazione del *know-how* tecnologico del Gruppo: i sistemi di *storage* ad integrazione delle centrali a Gas e la produzione di generatori a idrogeno (elettrolizzatori) tramite la società Ansaldo GreenTech SpA costituita nel FY 2021.

Nel Piano industriale è prevista la crescita del settore Nucleare come energia di transizione.

La maggior parte delle agenzie operanti nel settore energetico sottolineano l'importanza del ruolo che il nucleare può e deve giocare in questa transizione. All'approccio consolidato degli ultimi decenni (focalizzato sulla tecnologia consolidata e sulla quota di mercato esistente) se ne va sostituendo uno sempre più rivolto all'innovazione e alla crescita.

Ansaldo Nucleare, avendo investito dalla fine degli anni '80 nella ricerca di soluzioni innovative, sia per la progettazione di reattori che

per la gestione e lo smantellamento dei rifiuti, è in una posizione favorevole per contribuire al cambiamento della proposta nucleare.

La visione strategica si basa su tre pilastri principali:

- l'obiettivo a breve termine di fornire soluzioni efficaci per lo smantellamento dei vecchi impianti e la chiusura del ciclo di vita nucleare, accelerando il ritorno al *green-field* dei siti nucleari;
- l'obiettivo a medio termine di integrare nuovi reattori nucleari flessibili e più sostenibili con le energie rinnovabili, per collaborare ad una transizione energetica dell'Europa;
- l'obiettivo a lungo termine di rendere la fusione una risposta concreta al fabbisogno energetico del futuro, con i più alti standard di sostenibilità per una nuova fonte di energia pulita.

L'*outlook* di mercato che deriva dallo scenario descritto nel medio periodo 2022-30 mostra una crescita annua potenziale del Nucleare come energia di transizione ed anche una crescita annua del settore del Gas.

### Rischi e incertezze significative

Ansaldo Energia ha una struttura dedicata all'*Enterprise Risk Management* (ERM) con l'obiettivo di identificare, valutare e gestire i principali rischi aziendali, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e la propensione al rischio; il tutto per supportare il *management* nella condivisione e gestione dei rischi stessi e nell'assunzione di decisioni consapevoli in ottica di ottimizzazione delle *performance*. In particolare, la struttura si occupa di:

- stabilire e attuare un approccio standard alla gestione del rischio;
- stabilire e attuare un processo strutturato e coerente per identificare, valutare e gestire i rischi nel raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- rispettare leggi e regolamenti e gli standard di *governance* applicabili in tutte le aree in cui si opera;

- favorire processi decisionali consapevoli;
- sensibilizzare l'azienda all'equilibrio tra rischi e profitti a supporto del raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali;
- sostenere la diffusione della *Risk Culture*;
- misurare e monitorare l'evoluzione del profilo di rischio e l'efficacia delle risposte.

Il *Group Risk Assessment* ha individuato i rischi aziendali, partendo dal contesto di *business* in cui il Gruppo opera che include:

- scenario macroeconomico;
- *trend* di mercato;
- scenario politico e sociale con particolare riguardo all'area russo – ucraina;
- quote di mercato e *competitor*;
- cambiamenti legislativi e di tassonomia;
- innovazioni tecnologiche.

individuando gli impatti sulle seguenti aree aziendali:

- strategiche;
- finanziarie;
- legali e di *compliance*;
- *operational*.

I rischi individuati sono stati mappati secondo una scala di rilevanza che, per agli aspetti finanziari, basa la gerarchia dei rischi sugli impatti nel periodo di Budget e Business Plan.

In particolare, riguardo alla tematica del *climate change* sono stati individuati i seguenti rischi:

- A.** contrazione del *Core Business*, a causa del cambiamento del contesto macroeconomico e regolamentare;
- B.** incertezza nell'evoluzione del *business*/diversificazione di prodotto in relazione alla Transizione Energetica (Gas e Nucleare). Il rischio rappresenta l'eventualità di un'inefficace definizione degli obiettivi strategici del Piano industriale rispetto alle capacità e al modello di business in relazione alla diversificazione del portafoglio prodotti e al *business* associato;

- C.** possibili difficoltà nell'accesso al credito o criticità nella negoziazione di condizioni favorevoli per i finanziamenti del Gruppo.

Il Gruppo ha impostato, in mitigazione dei rischi individuati, azioni specifiche di:

- I.** mappatura periodica degli impatti normativi sull'attuale portafoglio prodotti per emissioni CO<sub>2</sub>;
- II.** implementazione finale dell'analisi di fattibilità tecnico-economica relativa all'adeguamento del portafoglio prodotti;
- III.** definizione di una strategia di sostenibilità di medio lungo periodo;
- IV.** eventuale ricerca di istituti di credito alternativi (mercato assicurativo) e definizione di piani di sostenibilità.

Di seguito alcuni degli obiettivi del Gruppo relativi alla sostenibilità di prodotto estratti dal Report di Sostenibilità 2021:

- 2022-2023 Consolidare partnership e tecnologie di riferimento per l'Accumulo Energetico al fine di raggiungere i *target* fissati nel piano strategico aziendale;
- 2022-2026 Avvio allestimento siti per processi di produzione relativi alle tecnologie di riferimento selezionate per l'Idrogeno secondo le strategie dell'Unione Europea;
- 2023-2026 Avvio programmi di sviluppo *upgrade* delle turbine a gas volti a:
  - incremento di efficienza in funzionamento a gas naturale e per l'utilizzo di idrogeno al 100% per la riduzione della *carbon footprint* per le turbine a gas di classe H;
  - sviluppo di sistemi di combustione ad elevato tenore di idrogeno per le turbine a gas di classe F;
- monitoraggio dell'impatto ambientale di prodotto e avvio dei processi di certificazione di prodotto (*carbon footprint*) della turbina a gas GT36;

#### **ART.8 della Taxonomy Regulation**

La Capogruppo predispone annualmente il Report di sostenibilità, monitora con KPI non fi-

nanziari specifici i programmi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali oltre a definire obiettivi specifici correlati a:

- gestione delle sostanze pericolose;
- materie prime e materiali;
- consumi energetici;
- prelievi idrici;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il Gruppo ha previsto nel Piano Industriale investimenti specifici.

### **Impairment test di attività**

In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento, è stato svolto test di *impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento associato alla CGU (Settore Energia) e circa la recuperabilità dei costi di sviluppo sostenuti per le diverse tecnologie incluse nel portafoglio prodotti.

I flussi utilizzati per la determinazione del valore di recupero degli asset non correnti derivano dalle stime e assunzioni inserite nell'aggiornamento delle Linee guida del Piano industriale 2023-27, con viste di mercato dei prodotti aggiornate alle normative in materia ambientale derivanti dal *climate change*.

I volumi di investimenti necessari per l'adeguamento dei prodotti ed il tasso di crescita nel medio lungo periodo riflettono i rischi legati a tematiche di mercato relative al cambiamento climatico.

Il piano include investimenti specifici in R&D per aggiornamento del portafoglio prodotti, a supporto della presa ordini stimata e del mantenimento della quota di mercato.

Dalle analisi svolte non sono emerse riduzioni di valori sul *fair-value* degli asset iscritti nel bilancio aziendale direttamente afferibili alla problematica del *climate change*; tuttavia, i risultati degli esercizi di *impairment test* hanno portato a riduzione di valore del Gruppo AEN.

### **Passività potenziali**

Il Gruppo ha svolto analisi sulle potenziali passività derivanti da rischi connessi al *climate change* con specifica mappatura dei relativi rischi all'interno del *Group Risk Assessment* svolto nel 2022.

Come emerso dall'analisi, sono stati individuati i rischi connessi all'adeguamento del portafoglio prodotti, inserendo le stime aggiornate di mercato nel piano industriale che hanno portato ad una riduzione di valore non correlata alla tematica del cambiamento climatico.

Gli impatti ambientali dei siti produttivi vengono monitorati con specifici indicatori e con l'individuazione di aree di miglioramento come descritto nel paragrafo precedente.

Non emergono dai rischi individuati passività potenziali da iscrivere in bilancio.

## INFORMATIVA SUL CONFITTO RUSSO- UCRAINO

A seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una serie di misure restrittive, tra cui sanzioni nel settore finanziario, dell'energia e nel settore tecnologico, nonché limitazioni operative.

Il Gruppo tramite società controllata Ansaldo Energia Russia gestisce contratti di *service* e manutenzione su impianti a gas.

A tal proposito, non si sono rilevate perdite dirette significative sulle attività svolte dalla società controllata Ansaldo Energia Russia operante nel mercato del *service* in loco.

Le forniture per contratti di manutenzione non sono, infatti, rientrate tra le attività sanzionabili. I volumi relativi all'attività per il FY 2022 sono stati Ricavi per 27 milioni di euro.

Il Gruppo sta continuando a monitorare le potenziali conseguenze sul mercato energetico e identificando potenziali contromisure, perseguendo canali commerciali con aree meno impattate, possibili accelerazioni sul contenimento dei costi e opportunità di ottimizzazione di cassa.

I principali impatti indiretti derivanti dal conflitto nel 2022 sono, invece, i seguenti:

1. disponibilità dei materiali, ritardi nelle consegne ed incremento prezzi delle materie prime;
2. tensione sul mercato del gas per l'incertezza sui prezzi e futura disponibilità del gas.

### Rischi & Incertezze significative, continuità aziendale

I prezzi delle materie prime sono sempre più caratterizzati da elevata volatilità che si inserisce in un contesto di elevata inflazione riscontrata già dalla seconda metà del 2021.

La crisi russa impatta fortemente l'attuale scenario geo-politico ed economico rendendo complesso per gli operatori della *supply chain*

fornire previsioni di prezzo e assumere impegni contrattuali di lungo periodo.

I tempi di consegna delle materie prime si sono, quindi, notevolmente allungati e si prevede un livello di prezzi sostenuto e particolarmente volatile fino al perdurare del contesto attuale.

Il controllo della catena di approvvigionamento è, quindi, una delle sfide più complesse da affrontare.

Come già anticipato nel paragrafo relativo allo Scenario macroeconomico, il contesto macroeconomico generale e il conflitto Russo-Ucraino, nello specifico, hanno reso necessaria la revisione del Piano Industriale 2023-2027.

Ansaldo ha dovuto inserire nelle valutazioni delle proprie commesse di vendita sia gli effetti derivanti dal già citato rallentamento delle forniture di specifici materiali, che aggiornando quelli derivanti dalle dinamiche inflazionistiche verificatesi già a partire dal secondo semestre 2021 ed incrementatesi nel 2022, considerando, inoltre, le previsioni di ulteriore crescita delle stesse applicandole alla vita intera dei contratti.

A fronte di tale contesto, gli impatti sul bilancio del Gruppo 2022 sono significativi e rilevanti per l'analisi del presupposto della continuità aziendale, relativamente alla quale si rimanda al paragrafo dedicato nella relazione.

### Impatti sulla governance esercitata sulle società partecipate

A seguito del conflitto in corso e delle sanzioni imposte dall'Unione Europea, l'ESMA richiede di verificare le eventuali conseguenti limitazioni sui diritti di *governance* sulla propria capacità di partecipare ai processi decisionali di una società controllata, collegata o sottoposta a controllo congiunto.

A tal fine, si segnala che non si rilevano impatti sulla *governance* della società controllata Ansaldo Energia Russia.

## Impairment di attività finanziarie e altri rischi finanziari

### • Modification e derecognition

Il Gruppo ha effettuato analisi specifica relativa agli impatti del conflitto russo-ucraino circa la classificazione degli strumenti finanziari. Il *business model* di riferimento degli stessi è invariato.

### • Stima Expected Credit Loss

Ansaldo Energia ha aggiornato il calcolo dell'ECL in accordo all'IFRS 9 riguardo ad investimenti in partecipazioni, crediti commerciali, garanzie emesse e disponibilità liquide, senza rilevare impatti significativi nella determinazione di perdite di valore degli *asset* stessi che siano correlati alla tipologia di crediti commerciali, clienti e istituti finanziari con cui il Gruppo Ansaldo Energia lavora.

### • Assessment sul significativo incremento del rischio di credito (SICR)

Il Gruppo ha effettuato l'analisi circa il rischio di credito correlato alle garanzie passive ad oggi in essere, legata principalmente ai rischi di *performance* sui contratti attivi, e alla necessità futura di erogazione di fidejussioni bancarie e assicurative su contratti di nuova acquisizione.

Dalla revisione del piano industriale sono emerse problematiche di *"going concern"* legate anche al mancato rispetto dei *covenants* finanziari che richiederanno ulteriori analisi sulla ristrutturazione del debito che potrebbero evidenziare un rischio di credito correlato alle garanzie ad oggi in essere e a future necessità di erogazione delle stesse.

Tale rischio è incluso nell'analisi di continuità aziendale.

Gli oneri relativi alle garanzie sui contratti sono contabilizzati nel margine operativo delle commesse di vendita e stimati nella pianificazione a vita intera del *budget* economico e finanziario delle commesse.

## Impairment test delle partecipazioni e delle altre attività non finanziarie

Il Gruppo ha effettuato e formalizzato un *assessment* per analizzare la recuperabilità, tramite

esercizio di *impairment test*, sulle altre attività.

Tale analisi ha considerato effetti economici e finanziari dello scenario macroeconomico inclusi nella revisione del Piano Industriale per gli anni 2023-2027 ed ha evidenziato indicatori di svalutazione.

L'aumento dei tassi di interesse e la connessa incertezza hanno inciso sui tassi di sconto utilizzati nei *test di impairment*.

In considerazione di quanto esposto nei punti precedenti, i test hanno evidenziato significativi impatti portando ad una riduzione dell'attivo patrimoniale del Gruppo, per il cui dettaglio si rimanda alle specifiche *disclosure* dei risultati economico finanziari.

## IFRS 5

Non si segnala alcun impatto in merito all'applicazione dell'IFRS 5.

## Ulteriore informativa applicabile alla Relazione Finanziaria Annuale

Dall'analisi effettuata sugli impatti potenziali del conflitto è emersa la rivisitazione delle marginalità dei progetti *New Unit* a portafoglio che, a fronte dei ritardi e delle maggiorazioni dei costi, in alcuni casi hanno incrementato il fondo perdite (IAS 37).

Si rileva, inoltre, che a fronte del conflitto si è registrato un incremento della minaccia *cyber*, pur alla data del bilancio non essendosi registrati eventi di attacchi informatici diretti ai danni Ansaldo.

Il Gruppo ha implementato il sistema di protezione dall'anzidetta minaccia anche informando i lavoratori attraverso corsi di formazione affinché il loro comportamento nell'utilizzo delle tecnologie sia più consapevole.

## FATTI PRINCIPALI DEL 2022

I fatti più importanti che hanno caratterizzato il 2022 sono stati i seguenti:

- il 7 gennaio 2022 Ansaldo Energia ha completato la fase di *cold commissioning* della turbina a gas AE94.3A realizzata e installata nella nuova centrale IREN di Turbigo;
- a febbraio 2022, Edison, Eni e Ansaldo Energia hanno siglato un accordo per l'avvio di uno studio di fattibilità per la produzione di idrogeno verde per il nuovo impianto Edison di Porto Marghera, dove Ansaldo ha realizzato una turbina GT36 classe H, nonché per contribuire alla decarbonizzazione del settore elettrico, in linea con il Green Deal europeo;
- a marzo 2022, Ansaldo Energia, Ansaldo GreenTech e Energy Dome, hanno firmato un accordo di licenza per l'utilizzo da parte di Ansaldo Energia della tecnologia di accumulo di energia di proprietà di Energy Dome, basata sulla compressione e l'espansione della CO<sub>2</sub>;
- ad aprile 2022, Ansaldo Energia e Geregu Power Plc hanno annunciato la firma di un contratto triennale da 32 Milioni di Euro per l'importante revisione della centrale elettrica Geregu Power Plc da 435 MW situata ad Ajaokuta, Kogi State Nigeria. Il contratto prevede la fornitura di parti di ricambio che saranno interamente prodotte da Ansaldo Energia in Italia, nonché servizi di manutenzione, che saranno eseguiti dalla sua controllata Ansaldo Energia Nigeria con sede a Lagos;
- a maggio 2022, è stato inaugurato presso la sede di Ansaldo Energia ad Abu Dhabi l'Integrated Plant Support Middle East, il nuovo centro diagnostico negli Emirati Arabi Uniti. L'Integrated Plant Support opererà in stretta collaborazione con il centro paritario situato presso la sede di Genova per consentire il monitoraggio, con i più sofisticati sistemi digitali e di cybersecurity, delle macchine installate nel mondo;
- ad agosto 2022, Ansaldo Energia ha fornito ad Iren per la turbina a vapore del nuovo ciclo combinato della centrale termoelettrica di Turbigo l'approvvigionamento e l'installazione dei principali componenti del nuovo impianto (la turbina a gas AE94.3A, i generatori, i trasformatori elevatori, il generatore di vapore a recupero) nonché la realizzazione delle opere civili, il montaggio e la fornitura di impianti ausiliari elettrici e meccanici;
- Ansaldo Energia SpA, già con la rilevazione semestrale 2022, si trovava nelle condizioni previste dall'art. 2446 del Codice Civile. A fronte di tale situazione, nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione ha, dunque, provveduto alla convocazione dei Signori Azionisti in assemblea al fine di provvedere alle deliberazioni inerenti;
- come riportato nei paragrafi precedenti e successivi, la marginalità dei progetti di vendita *New Unit* ha risentito fortemente dell'effetto inflattivo derivante dalla ripresa economica post Covid e dal conflitto Russo-Ucraino, determinando una revisione delle marginalità dei progetti a vita intera con conseguente impatto sui risultati economici. Tali aspettative sono state incluse nella revisione delle linee guida del Piano industriale 2022-2027 e hanno reso necessaria la valutazione tramite esercizio di impairment dei valori di carico degli asset iscritti in bilancio. Sono state, dunque, avviate interlocuzioni con il socio di controllo in merito al necessario supporto finanziario e al piano industriale; inoltre, sono state approntate le linee guida di una manovra finanziaria, elaborate con l'ausilio di un *advisor* finanziario al fine di raggiungere un accordo con i principali istituti finanziari;
- in ottobre, il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di un importo pari a 35,6 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale, quale prima tranche della quota totale pari a 50 milioni di Euro, anzitempo deliberata dal socio di maggioranza in caso di rottura della *Minimum Available Liquidity* (covenant finanziario), circostanza verificatasi nel 2022;
- 03 novembre 2022: il Gruppo ha approvato la revisione al Piano Industriale 2023-2027, il quale è stato oggetto di analisi dei principali *stakeholder* della Manovra finanziaria di Gruppo. Si rimanda agli eventi successivi per la definizione della Manovra Finanziaria.

## IL GRUPPO E IL MERCATO

### Andamento del mercato globale della costruzione di impianti e componenti per la produzione di energia elettrica e relative prospettive

Ansaldo Energia è presente in oltre 35 Paesi a livello mondiale.

La sua attività attualmente si focalizza su quattro linee di business principali:

- *New Units*, che si occupa della progettazione e produzione di turbine a gas, a vapore e generatori, oltre che di tutte le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di centrali termoelettriche chiavi in mano;
- *Service*, che fornisce tutti i servizi di manutenzione, riparazione, ricambistica e soluzioni di miglioramento prestazioni di impianti esistenti, di flotta propria o di flotte di terzi basata su tecnologia Siemens;
- *Nucleare*, con Ansaldo Nucleare che è operativa nella costruzione e smantellamento di impianti nucleari, in progetti e studi ingegneristici relativi al progetto di Fusione nucleare e nel trattamento di scorie radioattive di impianti nucleari esistenti;
- *Ansaldo Green Tech*, interamente partecipata da Ansaldo Energia, mira a supportare la diversificazione del portafoglio con prodotti e tecnologie per la transizione energetica. In particolare, tale società opera nel campo delle energie rinnovabili dello *storage*, cioè l'accumulo energetico, nonché nello sviluppo/produzione di elettrolizzatori.

Tali attività sono svolte dalla capogruppo, dalle sue controllate e da oltre trenta *branch site* nei paesi ove hanno sede gli impianti dei clienti.

Ansaldo, quindi, si sta focalizzando, da un lato, sul *core business* e, dall'altro, su nuove attività a supporto della transizione energetica in linea con la *mission* aziendale di impegnarsi per una *power generation* sostenibile e innovativa per garantire un minor impatto ambientale e un'elevata flessibilità nella produzione energetica.

In un'ottica di rilancio e diversificazione, il Vostro Gruppo sta portando avanti la valutazione di opportunità in business *counter-cyclical* rispetto alla *power generation* da fonti fossili, in particolare delle tecnologie a supporto della transizione energetica attraverso la società Ansaldo Green Tech con l'obiettivo di sviluppare, produrre e commercializzare prodotti per la transizione energetica. Questo ha portato allo studio di diverse opportunità di diversificazione del portafoglio prodotti in ambito energie rinnovabili, quali tecnologie di produzione idrogeno, soluzioni di stoccaggio dell'energia e realizzazione di impianti ibridi.

Inoltre, il Gruppo, per una maggiore sostenibilità del proprio portafoglio esistente, sta dedicandosi ad attività di ricerca e sviluppo per consentire la combustione a percentuali sempre crescenti di idrogeno nei turbogas, allo scopo di garantire la stabilità della rete a fronte della crescita di fonti di energia non programmabili nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

A tal proposito, dopo una fase di studio, sono state avviate interlocuzioni con alcuni *partner* e Ansaldo sta al momento effettuando attività di *Due diligence* tecniche e finanziarie, oltre che studi di fattibilità e *business plan*, per arrivare a una prossima concretizzazione di alcune opportunità. Tale diversificazione viene affrontata mantenendo un approccio finanziario selettivo e disciplinato, volto alla massimizzazione dell'investimento, dando priorità ai progetti che presentino sinergie con l'attuale portafoglio AEN, cercando collaborazioni/*joint ventures* per la minimizzazione del rischio e partecipando a progetti/finanziamenti Europei a sostegno della transizione energetica.

### Fondamentali macroeconomici

Nel 2022 l'economia mondiale è stata impattata dall'aumento dei prezzi dell'energia (che ha acceso dinamiche inflazionistiche e conseguenti politiche monetarie restrittive) e dalle tensioni geopolitiche in Ucraina. Nell'anno, il fenomeno pandemico è stato sotto controllo nei principali paesi, ma ha mostrato segni di ripartenza in Cina

nell'ultimo scorcio del 2022. Allo stato attuale, è difficile prevedere eventuali riaccutizzazioni del fenomeno fuori dalla Cina. Date le forti incertezze a livello globale (le conseguenti politiche di rialzo dei tassi ed il Covid-19), il 2022 ha registrato una flessione della crescita del PIL mondiale al 3,2% rispetto al +6% del 2021 (*International Monetary Fund*). Tale flessione ha riguardato anche i paesi emergenti, il cui tasso di crescita è sceso dal 6,6% del 2021 al 3,7% del 2022.

Come anticipato, nuove varianti del virus, durata ed intensità del conflitto in Ucraina e tassi di sviluppo delle economie sono tutti fattori che andranno ad influenzare la crescita mondiale nei prossimi anni. Le nuove stime del Fondo Monetario Internazionale vedono per il 2023 un ulteriore indebolimento della crescita del PIL globale al 2,7%.

Negli anni a seguire si prevede una crescita del PIL globale leggermente più accentuata, rispettivamente del +3,2% nel 2024 e del +3,4% nel 2025.

La marcata crescita del prezzo del gas, unitamente alla chiusura dei flussi di approvvigionamento dalla Russia, ha comportato notevoli ripercussioni sul prezzo dell'elettricità, richiedendo politiche emergenziali volte a garantire la disponibilità di gas a stimolare l'efficienza dei consumi nel breve e la crescita delle rinnovabili nel lungo periodo, assicurando la disponibilità di provvista energetica adeguata a basso impatto ambientale.

A livello mondiale, il 2022 ha visto un incremento nella domanda di energia elettrica del 3% rispetto al 2021; la domanda elettrica in Europa è invece rimasta stabile (Fonte *Global Data*). Tra il mix delle fonti di generazione si evidenzia il crescente contributo delle fonti di energia rinnovabili.

Per quanto riguarda la produzione elettrica da fonti fossili e nucleari, facendo riferimento all'Europa, nel 2022 si è registrata una riduzione del 4% rispetto allo stesso periodo nel 2021. In particolare, si è avuto un aumento del 3% del carbone (a causa della scarsità di gas russo), una riduzione del -8% del nucleare (legato alle fermate delle centrali francesi) e un -1% del gas.

In accordo con i dati pubblicati dal World Ener-

gy Outlook 2022 (fonte *IEA - announced pledges scenario*), è prevista una crescita della generazione elettrica del 2,8% annuo fino al 2030.

Le fonti rinnovabili continuano ad avere un ruolo determinante nel futuro della generazione elettrica mondiale arrivando a un 60% della potenza installata nei prossimi 10 anni grazie alla loro competitività rispetto alle fonti fossili. La congiuntura determinata dalla pandemia Covid e dalla crisi Ucraina ha accelerato il programma di contenimento delle emissioni di CO<sub>2</sub> in Europa.

A livello mondiale si stima che la domanda elettrica nel 2030 sarà soddisfatta per un 50% da fonti rinnovabili (Fonte *IEA-WEO*).

La crescita delle rinnovabili prevista nel prossimo decennio e il ridursi di impianti alimentati a carbone pongono l'attenzione sulla necessaria flessibilità del sistema elettrico a livello mondiale. In questo contesto il turbogas, alimentato da miscele di gas a bassa impronta di carbonio, potrebbe avere un ruolo fondamentale, insieme con i sistemi di stoccaggio.

Anche le installazioni di energia nucleare sono previste in crescita fino al 2030 (ca 2% annuale), con la Cina che rappresenta il paese con maggiori installazioni previste.

I dati a livello mondiale forniti da *McCoy* evidenziano ordini per turbine a gas nel 2022 per circa 50 GW (+45% rispetto al 2021).

Il mercato di riferimento di Ansaldo Energia delle turbine a gas 50 Hz con potenza superiore ai 50 MW si attesta sui 30 GW nel 2022 di potenza venduta (+60% rispetto al 2021). La gran parte dell'aumento sull'anno è da attribuirsi al mercato cinese.

Nel 2022 il mercato 60 Hz delle turbine a gas con potenza unitaria superiore ai 70 MW è di circa 13 GW (+70% rispetto al 2021).

## Il panorama dell'anno 2022

Di seguito un'analisi di dettaglio sui principali mercati dove opera Ansaldo.

### Europa

L'Europa per il quarto anno consecutivo si dimostra un mercato fondamentale per le turbine a gas con quasi 5 GW di capacità venduta. I paesi principali che hanno reso possibili questi numeri sono stati l'Italia con il *capacity market*, il Regno Unito per la stabilizzazione della rete e la Polonia per il *coal phase out*. Segnaliamo che Siemens Energy ha dichiarato progetti già assegnati negli anni precedenti.

Nei prossimi anni si prevede un mercato sui 3/4 GW di nuova capacità installata. I principali *drivers* di mercato sono la stabilizzazione elettrica dovuta ad un aumento sostanziale delle fonti rinnovabili (*Capacity market*) e dal *nuclear/coal phase out*. Altro tema di *policy* sensibile sarà la sicurezza nella fornitura a fronte delle tensioni geopolitiche.

### Middle East

Nel 2022 si sono venduti circa 3 GW di unità nel mercato di riferimento, tornando ai livelli del 2020, dopo un 2021 in cui l'area ha sottoperformato.

Nei prossimi anni si prevede un mercato sui 3/4 GW di nuova capacità installata.

### Africa

Il mercato africano ha chiuso il 2022 a poco più di un GW raddoppiando i volumi rispetto al 2021, ma rimanendo in linea con la media degli ultimi anni. Nel futuro si prevede per il Nord Africa, un mercato caratterizzato da un *replacement* di vecchie turbine installate. Per l'Africa subsahariana (ad eccezione del Sud Africa) problemi di infrastrutture limitano di molto la vendita di grosse turbine.

### Asia

Il mercato asiatico è in linea con lo scorso anno, registrando nel 2022 circa 3 GW di nuova capacità venduta. Invece, la Cina ha registrato un picco di unità vendute chiudendo il 2022 con 17 GW. Il peso dei progetti classe H in Cina si è

ridotto rispetto agli anni precedenti dal 50% a circa il 30%.

Le previsioni sul futuro vedono il mercato asiatico come il mercato di riferimento per le turbine a gas con circa il 50% del mercato globale futuro.

### Russia e CIS (Comunità degli Stati Indipendenti)

A seguito delle tensioni geopolitiche l'apporto della Russia alle vendite nell'area è stato inferiore alle attese. I Paesi CIS (inclusa Russia) hanno chiuso il 2022 con ordini per 1 GW (3 GW nel 2021).

La necessità di svecchiare il parco esistente con tecnologie più performanti fa presupporre che nel futuro le dimensioni del mercato saranno intorno a 1/2 GW anno.

## CONTINUITÀ AZIENDALE

Nel corso del 2022 il Gruppo ha subito gli esiti dell'asta di *capacity market* di febbraio (che ha visto i progetti di alcuni propri clienti non vedersi assegnata capacità) e dell'aumento dei prezzi delle materie prime, dei materiali e delle prestazioni funzionali alla produzione ed alla realizzazione dei progetti EPC in corso d'opera.

A questo scenario, già di per sé drasticamente peggiore di quanto precedentemente preventivato, si sono aggiunti gli effetti del conflitto Russo-Ucraino, che ha fra l'altro ulteriormente esacerbato la dinamica inflattiva, spingendo ad aumenti in doppia o tripla cifra su base annua per alcune tipologie di costi e ha introdotto una significativa incertezza sul mercato del gas, rallentando le decisioni di investimento dei clienti del Gruppo per quanto riguarda i progetti *New Units*. Questo ha portato il Gruppo ad aprire un processo di revisione del piano industriale precedentemente approvato a febbraio 2022, processo terminato con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2022 delle Linee Guida al Piano Industriale 2022-2027, caratterizzate da un significativo deterioramento della marginalità del comparto *New Unit* a causa del rallentamento delle nuove acquisizioni e dell'incremento della base costi dei progetti in corso di realizzazione.

La revisione del piano industriale, con la riduzione delle aspettative di nuove unità vendute che ha incorporato, ha ridotto le prospettive di recuperabilità degli *asset* intangibili presenti in bilancio; la conseguente *impairment loss* per Euro 543 milioni a livello di Ansaldo Energia SpA, già recepita nella rilevazione semestrale 2022, ha fatto sì che la Capogruppo si trovasse nelle condizioni previste dall'art. 2446 del Codice Civile.

Per effetto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha, dunque, provveduto alla convocazione dei Signori Azionisti in assemblea per il giorno 31 ottobre 2022: l'assemblea ha deliberato di portare la perdita a nuovo e attendere il prossimo esercizio per gli opportuni provvedimenti in merito.

Le circostanze causa al 31 dicembre di incertez-

ze circa la capacità dell'impresa di continuare ad operare per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio sono raggruppate nelle seguenti aree:

- Incertezze di natura strategica e operativa, che hanno determinato la necessità di effettuare una revisione del piano strategico del Gruppo rispetto alla versione approvata nel febbraio 2022.
- Incertezze di natura patrimoniale e finanziaria principalmente riconducibili alle perdite registrate nel 2022 e alla scadenza dei principali finanziamenti nei prossimi 12 mesi, per effetto delle quali si è reso necessario proporre ai principali *stakeholders* del Gruppo un'adeguata Manovra Finanziaria.

### Inceteezze di natura strategica e operativa

I principali scostamenti negativi emersi nel corso del 2022 hanno determinato significative incertezze in ordine alla capacità di rispettare gli obiettivi strategici nell'ambito del Piano Industriale precedentemente approvato nel mese di febbraio 2022.

Tali scostamenti hanno riguardato la contrazione dell'EBITDA consolidato nel corso del 2022 di circa 206,5M€ rispetto al FY 2021, dovuta principalmente alle risultanze della *backlog review* del comparto *New Unit*.

Come precisato in precedenza, già nella rilevazione semestrale 2022 la Capogruppo ha presentato perdite di entità superiore a un terzo del capitale sociale, integrando i presupposti previsti dall'art. 2446 del Codice civile.

Di seguito sono illustrate le azioni di mitigazione, realizzate o pianificate, finalizzate alla risoluzione delle incertezze di natura strategico-operativa:

- revisione delle Linee guida del Piano Industriale 2022-2027 (inclusa la ridefinizione delle linee strategiche e operative del *business*), approvate in data 1° agosto 2022, e successivamente revisionate ed approvate a supporto della negoziazione della manovra finanziaria in data 3 novembre 2022, per

poi sfociare nell'approvazione definitiva del Piano Industriale in data 30 marzo 2023; il Piano è focalizzato sui seguenti punti:

- stabilizzazione del comparto *New Unit* attraverso differente mix di progetti;
- investimenti specifici per adeguamento prodotti sul *core Business*;
- potenziamento del *Business Service*, a maggior redditività;
- crescita del business Nucleare e avvio delle attività di Ansaldo Green Tech con diversificazione del portafoglio prodotti del Gruppo;
- riduzione costi di struttura;
- inoltre, si osserva che il Piano 2022-2027 è stato oggetto di una "*Independent Business Review*" effettuata da primari consulenti indipendenti nominati dalle banche finanziatrici nell'ambito del processo di definizione della manovra finanziaria, all'esito della quale non sono state identificate criticità significative circa le assunzioni utilizzate nella predisposizione dello stesso;
- modifiche a livello di struttura organizzativa, effettuate nel secondo semestre 2022, mediante il superamento della tradizionale divisione tra il *business* del *Service* e quello delle *New Unit* al fine di massimizzare le sinergie tra i due e di affrontare la competizione del mercato in modo più efficace. L'organizzazione è stata articolata su tre strutture:
  - Direzione commerciale a diretto riporto del CEO, a garanzia dell'allineamento delle strategie del business;
  - Direzione Power Business, a governo delle attività di commessa e pianificazione sia della precedente *Business Unit New Units* sia della precedente *Business Unit Service*;
  - Direzione Operations, con focus sulle attività di produzione e a supporto dei progetti.

## **Incertezze di natura patrimoniale e finanziaria**

Di seguito i principali elementi di incertezza di natura patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre:

- l'andamento economico ha determinato livelli di liquidità non adeguati al fine di sostenere gli impegni finanziari previsti per i 12 mesi successivi alla data di riferimento;
- rischio che il patrimonio netto di Ansaldo Energia S.p.A., in assenza di adeguati interventi strategico-operativi e di rafforzamento patrimoniale, avrebbe potuto subire ulteriori decrementi in futuro, con carenza di liquidità non adeguata a garantire la gestione operativa;
- rischi sull'ottenimento di linee di firma necessarie ai fini della prosecuzione del *business* del Gruppo;
- rischi relativi al mancato perfezionamento della manovra finanziaria ipotizzata per ripristinare le condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario e rischio di mancato ottenimento da parte degli istituti finanziari dei *waiver* necessari a fronte della rottura del *covenant Leverage ratio* a giugno 2022 e dicembre 2022 e dei *covenants Interest Coverage Ratio* a dicembre 2022 e *Minimum Available Liquidity* a settembre e dicembre 2022.

Si evidenzia come ad ottobre 2022 il socio CDP Equity abbia provveduto, in conformità agli impegni da esso assunti in occasione della manovra patrimoniale e finanziaria del 2020, al versamento di un importo pari a 35,6 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale (quale prima *tranche* di totali 50 milioni di Euro) avendo verificato il mancato rispetto del *covenant* finanziario "*Minimum Available Liquidity*". Il versamento della restante quota dei 50 milioni (seconda *tranche*) è stato effettuato a febbraio 2023 a fronte della rottura della *Minimum Available Liquidity* (*covenant* finanziario) a dicembre 2022; questo secondo versamento è risultato tuttavia insufficiente al ripristino di un livello di *Minimum Available Liquidity* richiesto dal *covenant*.

Come detto, in considerazione delle succitate incertezze si è resa necessaria la definizione di

un impianto di interventi straordinari di natura finanziaria e patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Energia S.p.A. ha quindi lavorato alla realizzazione di una manovra volta al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria, con gli obiettivi di:

- ristabilire livelli di capitale sociale e di patrimonio netto coerenti con le dimensioni aziendali;
- ristabilire adeguati livelli di cassa nel corso dell'arco temporale del Piano Industriale 2022-2027;
- accedere a disponibilità di linee di credito di firma al fine di sostenere l'operatività aziendale;
- ridurre l'esposizione debitoria verso i fornitori.

La manovra finanziaria prevede:

- un rafforzamento patrimoniale pari a 580 milioni di Euro tramite aumento di capitale offerto in opzione ai soci entro il termine del 31 marzo 2024, con garanzia da parte di CDP Equity di sottoscrizione anche in relazione all'eventuale inoptato;
- l'utilizzo di parte dei fondi rivenienti dall'aumento di capitale per il rimborso del prestito obbligazionario da 350 milioni di Euro con scadenza 2024;
- l'estensione dei prestiti bancari per cassa, attualmente in scadenza a dicembre 2023 per 450 milioni complessivi, fino a dicembre 2027 ad eccezione di una quota del Term Loan pari a 155 milioni di Euro che sarà oggetto di rimborso nel 2023 grazie ai fondi rivenienti dal menzionato aumento di capitale;
- l'accensione nel corso del 2023 di un nuovo finanziamento bancario, assistito da garanzia SupportItalia da parte di SACE, per 155 milioni di Euro circa, con durata 6 anni e 3 anni di preammortamento;
- l'estensione delle linee bancarie di firma, per emissione di garanzie a servizio dei progetti del Gruppo, dall'attuale scadenza di dicembre 2023 fino a dicembre 2027;
- l'estensione del finanziamento di Euro 200 milioni circa da parte del socio di controllo CDP Equity al 2029.

Inoltre, il *management* ha provveduto ad effettuare costanti verifiche, presentate a cadenza mensile al Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo, al fine di identificare prontamente la sussistenza di eventuali indici di squilibrio ed in particolare:

- I.** assenza di retribuzioni scadute da almeno trenta giorni e pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- II.** valore dei debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni;
- III.** assenza di esposizioni nei confronti di banche e altri intermediari finanziari scadute da più di sessanta giorni;
- IV.** assenza di ritardi di oltre novanta giorni nel versamento all'INPS di contributi previdenziali;
- V.** assenza di debiti per premi assicurativi verso INAIL;
- VI.** assenza di debiti scaduti e non versati verso l'Agenzia delle Entrate;
- VII.** assenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni.

L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Capogruppo, adeguato alla natura e dimensioni dell'impresa, ha consentito di rilevare in modo tempestivo la situazione di squilibrio patrimoniale e finanziario in questione.

In data 30 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Energia – tenuto conto dello stato di avanzamento delle negoziazioni con gli *stakeholders* rilevanti – ha approvato in via definitiva il nuovo Piano industriale 2022-2027 della Società nonché la manovra finanziaria e di rafforzamento patrimoniale che ne dovrà consentire la realizzazione.

In data 21 aprile 2023, il Consiglio – prendendo atto della positiva conclusione delle trattative con le banche finanziatrici nonché della circostanza che, in data 31 marzo 2023, il socio CDP Equity ha deliberato in senso favorevole all'intervento di rafforzamento patrimoniale richiesto nel contesto della manovra – ha inoltre approvato tutte le misure di implementazione della stessa, dando mandato di negoziare, fi-

nalizzare e sottoscrivere, da un lato, i contratti finanziari volti a recepire gli accordi raggiunti con le Banche nei *term-sheet* e, dall'altro lato, un "*equity commitment agreement*" relativo agli impegni di CDP Equity in ordine alle modalità di realizzazione dell'intervento di rafforzamento patrimoniale della Società previsto nell'ambito della Manovra (l'"ECA 2023").

All'esito di un ulteriore processo di negoziazione e definizione della complessiva documentazione contrattuale afferente alla Manovra Finanziaria, sono stati sottoscritti:

- A.** l'Amendment and Restatement Agreement relativo al Senior Facilities Agreement;
- B.** l'Amendment and Restatement Agreement relativo al Revolving Guarantee Facility Agreement;
- C.** il SACE Loan Facility Agreement, relativo al nuovo finanziamento pari a € 155 mln assistito da garanzia rilasciata da parte di SACE;
- D.** le fee letters relative all'implementazione degli accordi indicati ai precedenti punti.

A conclusione della manovra, Ansaldo Energia prevede di sottoscrivere l'ECA 2023, nonché l'accordo modificativo del finanziamento soci in essere, volto ad estenderne la scadenza sino al termine dell'esercizio 2029.

Il complessivo supporto degli istituti bancari alla realizzazione della Manovra Finanziaria è subordinato, tra l'altro, al verificarsi di specifiche "condizioni sospensive", tra cui si rilevano in particolare:

- l'ottenimento di evidenze documentali rilevanti ai fini della c.d. "Effective Date", ovvero, nella sostanza, la data a partire dalla quale l'Amendment and Restatement Agreement diverrà efficace;
- l'ottenimento di evidenze documentali rilevanti ai fini della c.d. "Amendment Effective Date", ovvero la risoluzione di ulteriori condizioni sospensive fra cui l'evidenza dell'intervenuto pagamento, da parte di CDP Equity in favore di Ansaldo Energia, del versamento in conto futuro aumento capitale

allocato in una riserva di patrimonio netto non ripetibile targata a favore di CDP Equity pari a € 230 milioni.

## Conclusioni

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, ed in particolare:

- dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Energia della versione definitiva della manovra finanziaria a supporto del nuovo piano industriale 2022-2027, avvenuta in data 30 marzo 2023;
- della redazione del nuovo piano industriale approvato in versione definitiva da parte del Consiglio di Ansaldo Energia in data 30 marzo 2023 e della circostanza che tutte le verifiche sulle assunzioni di mercato e di business, effettuate anche con l'ausilio di consulenti specializzati (Boston Consulting Group e EY), hanno dato esito positivo evidenziando che il medesimo piano mostra una concreta prospettiva industriale di sviluppo e di diversificazione del business;
- dell'avanzamento delle interlocuzioni con il socio CDP Equity in merito al necessario supporto finanziario, concretizzatesi con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del socio di maggioranza della manovra finanziaria e quindi di adesione al rafforzamento patrimoniale in data 31 marzo 2023;
- dell'avanzamento delle trattative con gli Istituti di credito, concretizzatesi con la firma dei contratti di finanziamento modificati in linea con le previsioni della manovra finanziaria;

per quanto permangono incertezze derivanti primariamente da:

- i rischi e le incertezze correlate alla puntuale esecuzione del piano industriale con ripristino di condizioni di redditività;
- i rischi e le incertezze indirettamente correlate al conflitto russo ucraino;
- i rischi connessi all'evoluzione della normativa in ambito energetico anche alla luce delle esigenze di raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni nell'ambito degli scenari definiti nel docu-

mento *“Going concern - a focus on disclosure”* emanato nel mese di gennaio 2021 dallo IASB con riferimento alla verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori ritengono che il Gruppo si collochi nella fattispecie identificata dallo IASB secondo cui vi sono *“Significant doubts about going concern but mitigating actions judged sufficient to make going concern appropriate”* e, pertanto, vi siano le condizioni necessarie per potere ritenere sussistente, ai fini della redazione dei Bilanci 2022, il requisito della continuità aziendale e che le incertezze sussistenti non siano ritenute significative per il periodo fino al termine del 2023.

Infatti, sulla base della documentazione disponibile, sebbene allo stato risultino mancanti alcuni documenti definitivi e sussistano impegni subordinati ad eventi ad oggi ancora non definiti tali, appare ragionevole prevedere che sul piano sostanziale, stante l'assenza di elementi ostativi in tal senso, la Manovra Finanziaria possa essere implementata secondo i termini programmati.

Si evidenzia come la valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione sull'esistenza del presupposto della continuità aziendale comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di un'attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere contraddetta dall'evoluzione dei fatti ove non si verificano gli eventi a oggi ragionevolmente previsti, ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata.

## I RISULTATI FINANZIARI

L'esercizio 2022 ha consuntivato un risultato negativo di 559 milioni di Euro a fronte delle politiche di *impairment test* sulla Tecnologia GT 36 e sull'Avviamento, nonché, come anticipato, del peggioramento delle marginalità delle commesse in portafoglio.

Gli oneri/proventi finanziari ammontano a Euro milioni 55 negativi, principalmente riconducibili ad interessi e oneri bancari e agli interessi maturati sul finanziamento soci a favore della Capogruppo da parte di CDP Equity.

L'EBIT rileva un risultato negativo per 554 milioni di Euro.

Gli ordini si sono attestati ad un valore di 898,4 milioni di Euro consentendo di raggiungere un portafoglio ordini complessivo che al 31 dicembre 2022 ammonta a 4.122 milioni di Euro.

## Analisi della situazione economico-patrimoniale

Il bilancio al 31 dicembre 2022 del Gruppo Ansaldo Energia è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretation Committee – IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB).

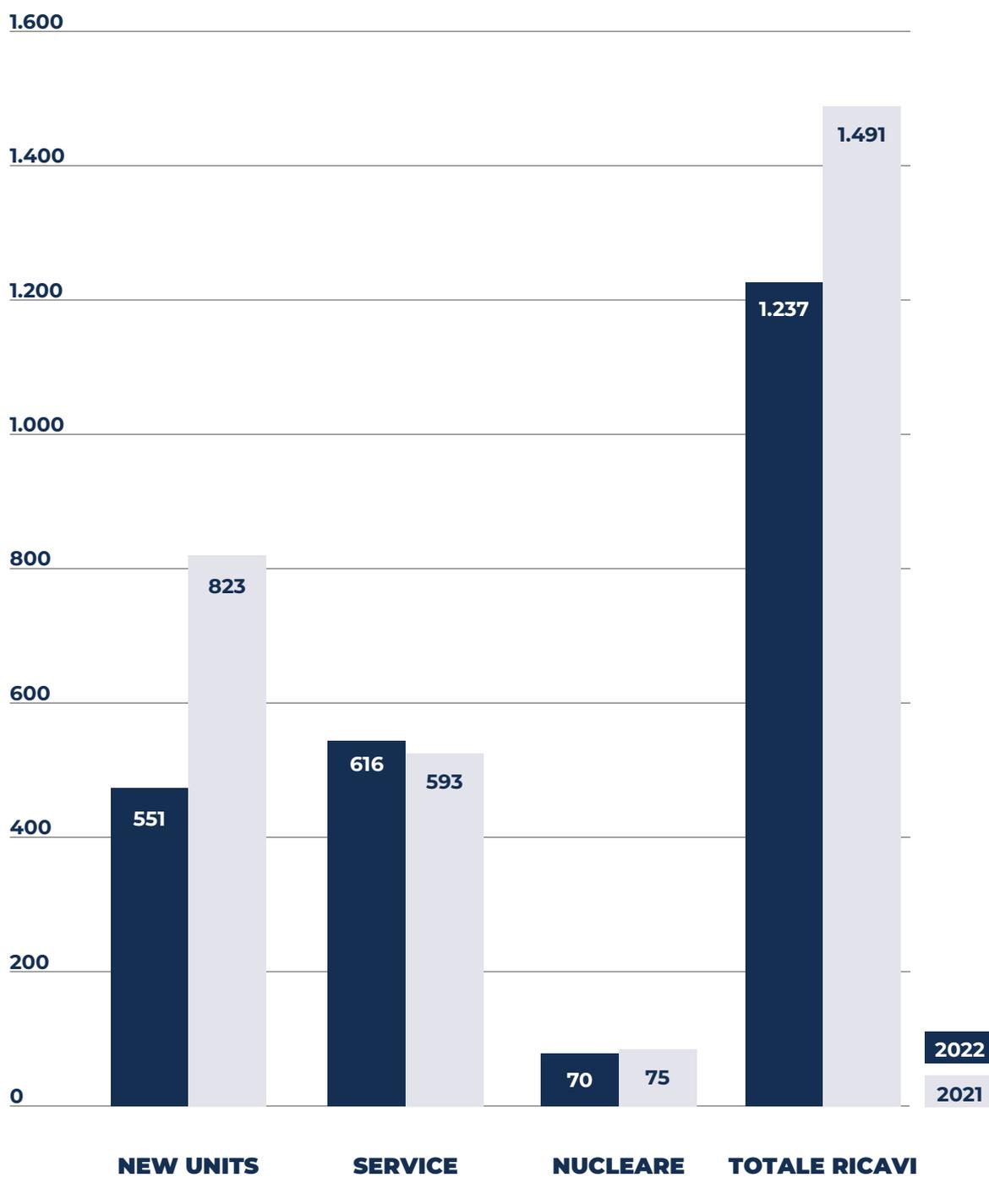
Al fine di fornire un'informativa completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo sono stati predisposti e commentati i seguenti prospetti riclassificati.

Di seguito si riporta il conto economico consolidato riclassificato:

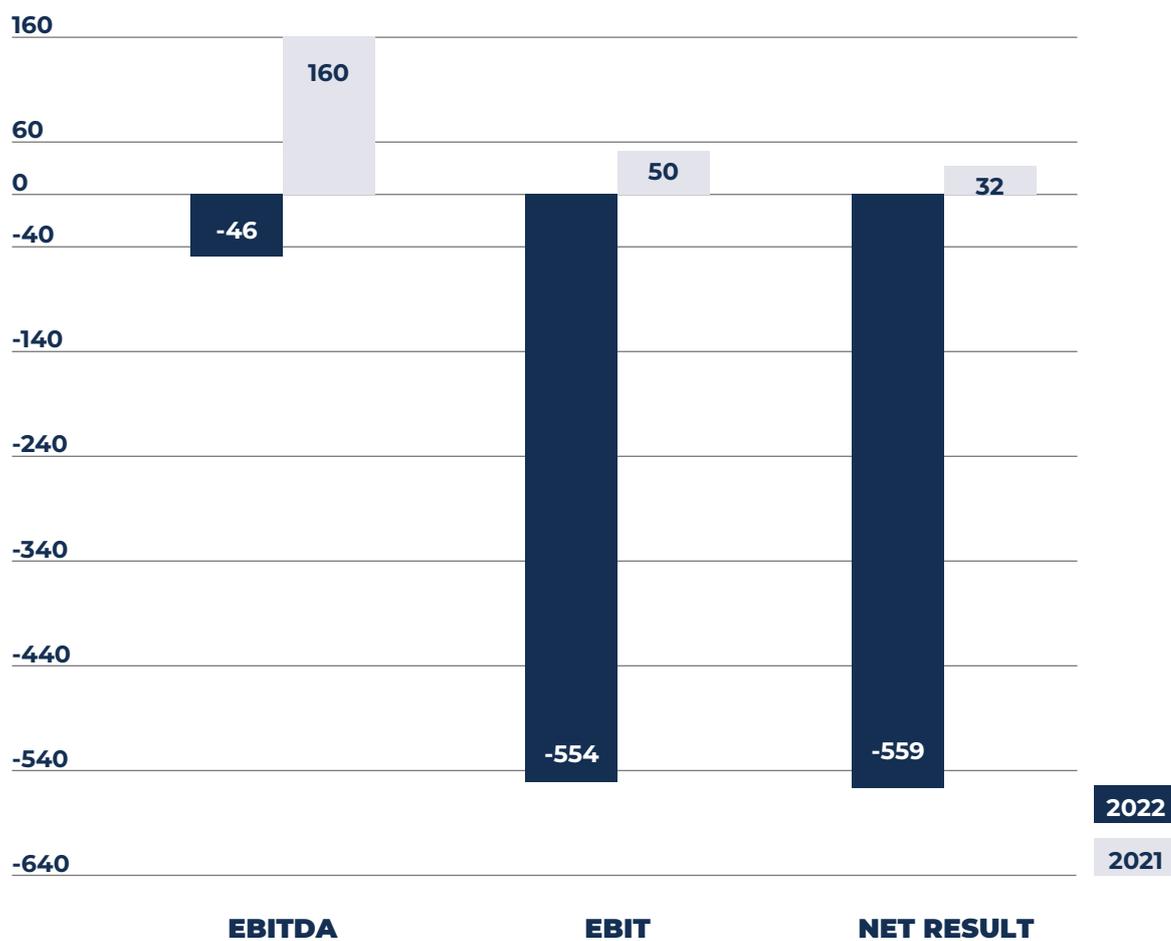
<i>Euro/migliaia</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Ricavi</b>	<b>1.237.083</b>	<b>1.490.983</b>
Costi per acquisti, servizi e per il personale	(1.319.872)	(1.351.823)
Svalutazioni (commerciali)	(664)	-
Altri ricavi (costi) operativi netti	(30.383)	9.906
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	67.732	11.309
<b>EBITDA</b>	<b>(46.104)</b>	<b>160.375</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(70.701)	(68.796)
<b>EBITA Adjusted</b>	<b>(116.805)</b>	<b>91.579</b>
(Oneri)/proventi straordinari	(3.225)	(7.662)
Costi di ristrutturazione	(5.327)	(3.485)
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination	(28.904)	(31.741)
Altri accantonamenti straordinari	-	1.136
Impairment altre attività	(399.780)	-
<b>EBIT</b>	<b>(554.041)</b>	<b>49.827</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(55.176)	(48.964)
Imposte sul reddito	(50.194)	(23.427)
<b>RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED</b>	<b>(559.023)</b>	<b>24.290</b>
Risultato delle discontinued operations	-	7.983
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(559.023)</b>	<b>32.273</b>
di cui terze parti	189	(280)

L'andamento dei ricavi operativi negli ultimi due esercizi e la suddivisione degli stessi per Business Line sono riportati di seguito (in milioni di Euro):

### RICAVI PER BUSINESS LINE



L'andamento dei principali indicatori del conto economico riclassificato è il seguente (in milioni di Euro):



Le voci che hanno concorso all'Ebit sono principalmente le seguenti:

- ammortamenti ordinari per 70,7 milioni di Euro (inclusi Materiali da PPA);
- ammortamenti Immateriali derivanti dalle

allocazioni della PPA per 28,9 milioni di Euro;

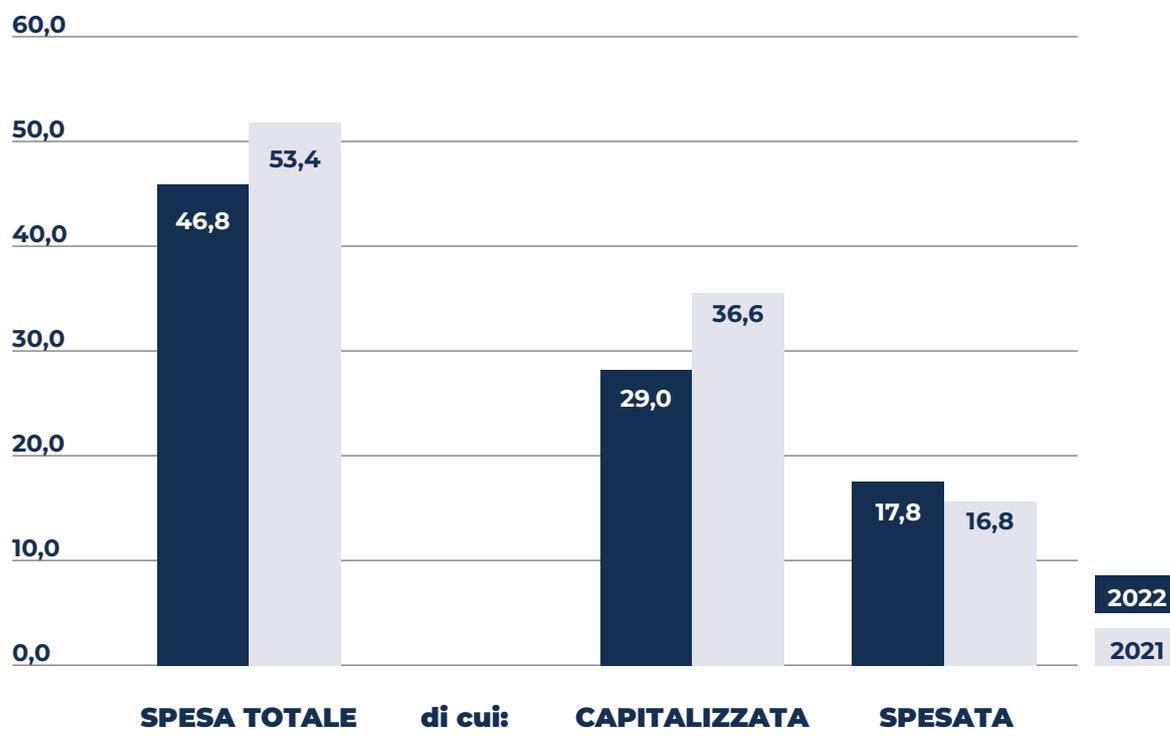
- oneri non ricorrenti netti e oneri di ristrutturazione per 8,6 milioni di Euro (11,1 milioni di Euro nel 2021), nonché 400 milioni di Euro di impairment di cui si fornisce il seguente dettaglio:

	2022	2021
(Oneri)/proventi straordinari	(3.225)	(7.662)
Costi di ristrutturazione	(5.327)	(3.485)
Altri accantonamenti straordinari	-	1.136
Impairment altre attività	(399.780)	-
- goodwill	-171.000	-
- Tecnologia (R&D)	-219.000	-
- Magazzino	-9.780	-

Gli oneri straordinari si riferiscono a spese non ricorrenti per consulenti a supporto della ristrutturazione finanziaria, gestione Covid-19, residui costi per vendita asset 2021.

Gli oneri di ristrutturazione comprendono indennità sostitutive ed esodi straordinari.

L'andamento della spesa totale in R&D può essere così sintetizzato:



I continui investimenti in ricerca e sviluppo, anche se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, sono attribuibili alla prosecuzione dello sviluppo dei prodotti acquisiti nel 2016 nel portafoglio di turbine a gas di Ansaldo GT 36 e GT 26 e ai relativi upgrade, nonché ad upgrade sulle turbine Ansaldo AE94.3 e miglioramenti sulle turbine Ansaldo AE94.2, AE 64.3 destinati alla validazione, nell'ottica di una copertura sempre più vasta di mercato.

Gli oneri e proventi finanziari, negativi per 55 milioni di Euro (49 milioni di Euro nel 2021), includono principalmente 35,8 milioni di Euro di interessi passivi netti e commissioni bancarie, interessi passivi sul prestito obbligazionario della Capogruppo (9,6 milioni di Euro), interessi

passivi sul finanziamento Revolving della Capogruppo (4,3 milioni di Euro), interessi passivi sul Term Loan (10,1 milioni di Euro) e da differenze cambio nette (2 milioni di Euro).

Le imposte sul reddito hanno un impatto positivo per 50 milioni di Euro (positivo per 23,4 milioni di Euro nel 2021) principalmente determinato dal beneficio derivante dall'adesione al Consolidato fiscale di Cassa Depositi e Prestiti come riportato puntualmente in Nota integrativa.

Per l'analisi puntuale di queste voci si rimanda ai corrispondenti paragrafi di Nota Integrativa.

Nel prospetto seguente è riportato lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Attività non correnti</b>	<b>1.444.723</b>	<b>1.878.640</b>
<b>Passività non correnti</b>	<b>149.345</b>	<b>140.016</b>
	<b>1.295.378</b>	<b>1.738.624</b>
Rimanenze	612.741	497.941
Lavori in corso su ordinazione	174.680	186.508
Crediti commerciali	396.196	332.665
Debiti commerciali	563.130	523.520
Acconti da committenti	834.276	717.730
<b>Capitale circolante</b>	<b>(213.789)</b>	<b>(224.136)</b>
Fondi per rischi e oneri B/T	49.760	60.711
Altre attività (passività) nette correnti	32.189	(73.038)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(231.360)</b>	<b>(357.885)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.064.018</b>	<b>1.380.739</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>15.879</b>	<b>526.001</b>
<i>di cui di terzi</i>	(479)	(671)
<b>Indebitamento (disponibilità) finanziario netto</b>	<b>1.048.139</b>	<b>854.738</b>

Le attività non correnti comprendono principalmente immobilizzazioni immateriali per 994 milioni di Euro, immobilizzazioni materiali per 238,4 milioni di Euro, crediti verso clienti con pagamenti oltre l'esercizio per 133,5 milioni di Euro, partecipazioni per 18 milioni di Euro ed imposte anticipate per 54,7 milioni di Euro.

Il decremento delle attività non correnti è riconducibile alle politiche di impairment sulla tecnologia (svalutata per -219 milioni di Euro) e sull'avviamento della Capogruppo, che ha registrato una svalutazione di 171 milioni di Euro e risulta avere un valore residuo di 626,7 milioni di Euro.

Le passività non correnti includono il TFR ed al-

tri piani a contribuzione definita per il personale per 12,8 milioni di Euro, fondi rischi per 83,9 milioni di Euro (di cui Fondo garanzia prodotti 38,3 milioni di Euro, Fondo rischi su imposte 13,7 milioni di Euro, Fondo costi da sostenere per completamento commesse 17 milioni di Euro, Fondo *Dismantling* Birr 13,9 milioni di Euro) il fondo imposte differite per 38,9 milioni di Euro, il debito verso la correlata Simest per 10,2 milioni di Euro, commentato nelle note illustrative e altre passività non correnti per il residuo.

Il capitale circolante netto passa da un valore negativo di 357,9 milioni di Euro del 2021 a un valore negativo di 231,4 milioni di Euro nel 2022

principalmente dovuto al beneficio derivante dal consolidato fiscale Cassa Depositi e Prestiti per 57,1 milioni di Euro, nonché alla riduzione del debito Iva iscritto in bilancio 2021 per 62 milioni di Euro.

Il patrimonio netto ammonta a 15,9 milioni di Euro ed è rappresentato dal capitale sociale per

615,6 milioni di Euro, dalla perdita d'esercizio per 559 e per il residuo da altre riserve.

### Situazione finanziaria

Di seguito è riportato l'indebitamento netto al 31 dicembre 2022 confrontato con il corrispondente dato al 31 dicembre 2021.

<i>Euro/migliaia</i>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Disponibilità e mezzi equivalenti	108.031	301.092
Crediti finanziari verso parti correlate	932	-
Altri crediti finanziari	15.681	13.595
<b>LIQUIDITÀ E CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>124.644</b>	<b>314.687</b>
Debiti finanziari a breve termine	871.668	202.409
Debiti finanziari verso parti correlate	-	-
Altri debiti finanziari a breve termine	2.289	631
Debiti per leasing finanziario a breve termine	7.898	5.543
<b>DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>881.855</b>	<b>208.583</b>
<b>INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO CORRENTE NETTO</b>	<b>757.211</b>	<b>(106.104)</b>
Debiti finanziari a medio/lungo termine	9.516	694.513
Debiti finanziari verso parti correlate	249.505	235.588
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-
Debiti per leasing finanziari a lungo termine	31.907	30.741
<b>DEBITI FINANZIARI A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>290.928</b>	<b>960.842</b>
<b>TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ)</b>	<b>1.048.139</b>	<b>854.738</b>

L'indebitamento finanziario netto è pari a 1.048 milioni di Euro contro gli 854,7 al 31 dicembre 2021.

I debiti finanziari a breve termine (881,8 milioni di Euro) sono principalmente composti dal tiraggio della Revolving Credit Facility per 150 milioni di Euro, dal Term Loan per 301,6 milioni di Euro, dal tiraggio di linee di "denaro caldo" per 20 milioni di Euro, dal finanziamento BEI per totali 20,2 milioni di Euro, dal finanziamento Ifis

per totali 15 milioni di Euro, nonché dal Bond.

Più precisamente, come anticipato nei paragrafi precedenti, avendo i periodici *test* comportato dei *breach* degli indicatori finanziari (*covenant*) richiesti dalle banche, si è provveduto a riclassificare dai debiti finanziari a lungo ai debiti finanziari a breve la quota non corrente del finanziamento BEI per 6,7 milioni di Euro, del finanziamento Ifis per 8,3 milioni di Euro e a

<i>Euro/migliaia</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>301.092</b>	<b>266.346</b>
Flusso di cassa lordo da attività operative	(12.365)	148.197
Incassi (pagamenti) proventi (oneri) netti finanziari, imposte e altre attività (passività) operative	(94.715)	(43.499)
<b>Funds From Operations (FFO)</b>	<b>(107.080)</b>	<b>104.698</b>
Variazioni del capitale circolante	(42.743)	(21.266)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative discontinued operations	-	(6.724)
<b>Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative</b>	<b>(149.823)</b>	<b>76.708</b>
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(48.029)	(114.743)
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario discontinued operations	-	6.987
<b>Free operating cash-flow (FOCF)</b>	<b>(197.852)</b>	<b>(31.048)</b>
Operazioni strategiche e altre operazioni non ricorrenti	(10.244)	83.723
Variazione delle altre attività di investimento	(476)	(8)
Dividendi ricevuti	272	582
<b>Flusso di cassa da attività di investimento strategico e altre</b>	<b>(10.448)</b>	<b>84.297</b>
Aumenti di capitale	35.626	-
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari	(19.707)	(16.389)
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari discontinued operations	-	(2.491)
<b>Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento</b>	<b>15.919</b>	<b>(18.880)</b>
<b>Differenze cambio</b>	<b>(680)</b>	<b>307</b>
<b>Altri movimenti</b>	<b>-</b>	<b>70</b>
<b>Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 Dicembre</b>	<b>108.031</b>	<b>301.092</b>

riclassificare nel breve termine l'importo totale del Bond pari a 354,9 milioni di Euro.

I debiti finanziari a medio lungo termine, inclusi i debiti di leasing, pari a 290,9 milioni di Euro sono composti principalmente dal debito verso parti correlate pari a 249,5 milioni di Euro, riferito al finanziamento soci a favore della Capogruppo erogato da CDP Equity.

Per i finanziamenti, ad eccezione del prestito obbligazionario, è richiesto il rispetto di taluni *covenants* finanziari, relativamente ai quali si fa riferimento alla descrizione fornita nell'apposita sezione della nota illustrativa, che include anche tutte le informazioni di dettaglio relative ai citati rapporti finanziari.

La liquidità complessiva è pari a 108 milioni di Euro ed evidenzia un decremento come riportato nel seguente rendiconto finanziario riclassificato.

Di seguito si riporta il cash flow riclassificato 2022 confrontato con il corrispondente del 2021:

Le operazioni strategiche hanno consuntivato un risultato negativo di 10,2 milioni di Euro coincidente con il pagamento dell'ultima rata del debito verso General Electric.

La corrispondente voce dell'esercizio precedente, pari a 83,7 milioni di Euro, derivava dall'effetto combinato dell'incasso dalla vendita delle società partecipate Ansaldo Energia Holding USA con la sua controllata diretta Power System Manufacturing LLC insieme alla PSM Japan, la Ansaldo Thomassen B.V. e altre partecipazioni minori (Ansaldo Energia Korea, Ansaldo Energia Mexico e Ansaldo Servicios de Energia Brazil), pari a 124 milioni di Euro circa, e dal pagamento della rata annuale del debito verso General Electric pari a 25 milioni di Euro.

Le attività di finanziamento risentono dell'aumento di capitale, pari a 35,6 milioni di Euro da parte del socio CDP Equity.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON-GAAP”

Il management valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS, descritti di seguito.

Indicatore	Descrizione	2022	2021
<b>EBIT</b>	Risultato ante imposte e parte finanziaria	€ (554) milioni	€ 49,8 milioni
<b>EBITA Adjusted</b>	EBIT al netto di: <ul style="list-style-type: none"> <li>· Impairment su goodwill e tecnologie;</li> <li>· Ammortamenti su allocazioni da PPA;</li> <li>· Oneri di ristrutturazione;</li> <li>· Altri oneri/proventi non ricorrenti</li> </ul>	€ (116,8) milioni	€ 91,6 milioni
<b>EBITDA</b>	EBITA Adjusted al netto di ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	€ (46,1) milioni	€ 160,4 milioni
<b>Free Operating Cash Flow (FOCF)</b>	Cash flow da attività operative e di investimento, al netto di quello per “investimenti strategici”.	€ (197,9) milioni	€ (31,0) milioni
<b>Funds From Operations (FFO)</b>	Cash flow della gestione operativa al netto delle variazioni del capitale circolante	€ (107,1) milioni	€ 104,7 milioni
<b>Capitale circolante</b>	Crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti	€ (213,8) milioni	€ (224) milioni
<b>Capitale circolante netto</b>	Capitale circolante al netto dei fondi rischi e delle altre attività e passività correnti	€ (231,4) milioni	€ (357,9) milioni
<b>Capitale Investito Netto</b>	Capitale circolante netto e somma algebrica di attività e passività non correnti	€ 1.064 milioni	€ 1.380,7 milioni
<b>Ordini</b>	Somma dei contratti con i committenti sottoscritti nell'esercizio	€ 898,4 milioni	€ 1.368,4 milioni
<b>Portafoglio Ordini</b>	Differenza tra ordini acquisiti alla data di bilancio e fatturato progressivo	€ 4.122 milioni	€ 4.505 milioni
<b>Return On Sales (ROS)</b>	Rapporto tra EBITA Adj. e Ricavi	n.a.	6,1%
<b>Return On Investments (ROI)</b>	Rapporto tra EBITA Adj. e media del capitale investito nei due anni	n.a.	6,9%
<b>Return On Equity (ROE)</b>	Rapporto tra Risultato Netto e media del patrimonio netto nei due anni	n.a.	6,4%
<b>Organico/Organico medio</b>	Numero dei dipendenti in forza alla data di bilancio Numero medio dei dipendenti nell'anno	3.389 3.367,6	3.310 3.267,6

# ANDAMENTO DELLA GESTIONE

## Attività produttiva

### New Units

Anche nel corso dell'anno 2022, Ansaldo Energia ha subito gli strascichi negativi derivanti dalla pandemia Covid sulle attività produttive, sulla *supply chain* e soprattutto durante l'esecuzione delle attività presso i cantieri.

Nel corso dell'anno, le attività produttive hanno riguardato principalmente le fabbricazioni e le forniture destinate al mercato domestico per le commesse acquisite in Italia, con una quota minore di attività produttive relative ai mercati esteri per le commesse acquisite nel resto del mondo.

Di seguito si elencano i principali risultati conseguiti sui vari progetti nelle diverse aree geografiche.

### Europa

#### Italia

Con riferimento ai contratti che prevedono la fornitura di centrali dotate della nuova turbina GT36 di tecnologia classe H, nel corso dell'anno è stato completato l'avviamento della macchina presso il sito Edison di Marghera Levante fino alla completa sincronizzazione in rete, il montaggio in sito e il raggiungimento del "first firing" della macchina presso il sito Edison di Presenzano e, infine, è stata consegnata la turbina a gas al cliente finale EP Produzione presso il sito di Tavazzano.

Relativamente al contratto di Presenzano sono state completate le opere civili e i montaggi meccanici ed elettro strumentali ed è stato raggiunto l'obiettivo di messa in servizio commerciale della centrale entro la fine dell'anno 2022.

Relativamente al contratto di Tavazzano sono state eseguite le principali opere civili e sono iniziate le attività di montaggio meccanico; al-

cune forniture critiche della caldaia a recupero sono in ritardo con ripercussioni sul cronoprogramma generale di progetto.

Sempre con riferimento al nuovo prodotto di punta della gamma turbine a gas (GT36), nell'ambito degli investimenti mirati al *Capacity Market*, in Italia sono in corso di esecuzione le attività di fabbricazione delle macchine e di fornitura dei componenti e dei sistemi approvigionati per il progetto di Fusina con ENEL; anche in questo progetto i componenti della caldaia a recupero sono in ritardo.

Passando alla consolidata tecnologia turbogas AE94.3A, è da segnalare l'entrata in esercizio commerciale a luglio 2022 dell'impianto di Turbigo del cliente IREN.

Il contratto acquisito dalle Acciaierie Arvedi per fornitura, montaggio e *commissioning* di una turbina a gas modello AE64.3A da 80 MW e relativo generatore elettrico da installare presso la centrale di Servola (Trieste) è stato completato con accettazione preliminare da parte del cliente finale.

Sono proseguiti i lavori relativi ai contratti con Terna per la fornitura chiavi in mano di compensatori sincroni per il rifasamento e la stabilizzazione della rete nazionale da installare in vari siti dislocati in Italia. A fine 2022 è stato raggiunto il termine di approntamento del compensatore di Villanova e sono state avviate le attività inerenti i siti di Codrongianos e di Suvereto.

#### Germania

Irsching: sono proseguite le attività relative al contratto EPC stipulato con Uniper System Stabilitaet (USS) per la realizzazione chiavi in mano (escluse opere civili e connessione a rete AT) di un impianto per funzionamento in condizioni di riserva al fine di stabilizzare la rete in caso di insufficienza della generazione di energia da fonti rinnovabili. Esso comprende una turbina a gas AE94.3A in ciclo aperto, tipo *outdoor*, con combustibile gas naturale, relativo alternatore, gli ausiliari e tutti gli impianti accessori (meccanici ed elettrici). La messa in servizio dell'impianto è prevista nel corso del primo semestre dell'anno 2023.

Marbach: il contratto stipulato con EnBW per la fornitura chiavi in mano di un impianto per funzionamento in condizioni di picco dotato di una turbina a gas AE94.3A in ciclo aperto, tipo outdoor, con combustibile dual fuel, relativo alternatore, gli ausiliari e tutti gli impianti accessori (meccanici ed elettrici) ha subito significati ritardi durante l'esecuzione delle attività. Il progetto proseguirà nel corso dell'anno 2023 traguardando un completamento entro novembre 2023.

### **Serbia**

Pancevo: è stata completata la messa in servizio delle due turbine AE64.3A, degli alternatori e di tutti gli ausiliari al sito.

### **Asia**

#### **Cina**

Bengang: l'attività di assistenza tecnica di personale specializzato Ansaldo Energia per il montaggio e l'avviamento della turbina a gas AE94.2KS, progettata e realizzata da Ansaldo Energia per poter funzionare con combustibili a basso potere calorifico, sono state completate con successo.

Minhang: la turbina a gas GT36 fabbricata nel corso dell'anno 2021 è giunta a destinazione a inizio anno e le attività di assistenza tecnica di personale specializzato Ansaldo Energia per il montaggio e l'avviamento della turbina a gas sono state eseguite nel corso dell'anno.

Sono proseguite le molteplici attività di fornitura di parti e componenti di turbine a gas AE94.3A e AE 64.3A

National Plan: nell'ambito della collaborazione siglata nel 2019 tra il Gruppo e UGTC (China United Gas Turbine Co.) del gruppo SPIC, Ansaldo Energia ha conseguito a Settembre 2022 il Final Acceptance Certificate, che attesta l'accettazione da parte del partner dello scope contrattuale. Nel corso del 2023 è previsto il completamento del periodo di garanzia.

### **Bangladesh**

Rupsha: i servizi di assistenza tecnica relativi al montaggio delle turbine a gas GT 26 e le relative attività di *commissioning* sono state eseguite nel corso dell'anno 2022.

### **Nord Africa**

#### **Egitto**

Sono proseguite le attività di completamento delle *punch list* e delle attività in garanzia a completamento finale dei diversi contratti dislocati in Egitto.

#### **Tunisia**

Mornaguia: relativamente al contratto EPC, conformemente agli ulteriori impegni assunti con il cliente, sono in corso le attività previste nel periodo di garanzia.

Sousse D: è stata ottenuta l'accettazione definitiva dell'impianto con restituzione delle garanzie.

#### **Algeria**

Sono proseguite le attività di completamento delle centrali di Ain Djasser III ed Hassi Messaoud e sono proseguite le attività di completamento delle *punch list* e delle attività in garanzia a completamento finale dei diversi contratti dislocati nei vari siti in Algeria.

### **Service**

Nel 2022 i lavori eseguiti da AEN Service sono stati principalmente influenzati dai postumi della pandemia di Covid 19 e della guerra in Ucraina. Rispetto al 2021, le conseguenze della pandemia sono state legate al temporaneo picco di costo dei materiali e alla successiva stabilizzazione a livelli generalmente più elevati, nonché alla limitata disponibilità di materie prime a causa degli evidenti colli di bottiglia nella catena di approvvigionamento globale.

Gli effetti della guerra in Ucraina sono stati molteplici e hanno parzialmente accresciuto gli effetti della pandemia in relazione ai costi dei materiali e ai problemi della catena di approvvigionamento.

Cambiando invece prospettiva, la situazione di insicurezza dell'approvvigionamento energetico e l'impennata dei prezzi dell'elettricità in Europa hanno portato a un aumento nell'utilizzo degli impianti a ciclo combinato che è risultato vantaggioso per l'attività di AEN Service.

Sempre come conseguenza della guerra, AEN Service ha ridotto la sua presenza in Russia, avviando le procedure di chiusura della propria branch, fornendo però i servizi minimi per mantenere in funzione le proprie turbine a gas a supporto dei cittadini russi, sempre sotto stretto controllo e pienamente in linea con le sanzioni europee e la politica di controllo delle esportazioni stabilita dal governo italiano.

Gli effetti di cui sopra, nonché la limitata disponibilità di cassa per le operazioni di AEN, hanno portato, nel 2022, a un aumento dei tempi di consegna della catena di fornitura. Questi allungamenti sono stati mitigati nell'esecuzione dei contratti di *service*, ottimizzando l'utilizzo e la condivisione dei materiali fra tutte le unità di business AEN, mediante revisioni periodiche in funzione delle date di inizio delle manutenzioni principali e l'ottimizzazione delle sequenze di lavori in sito. Come conseguenza è stato necessario riprogrammare solo alcuni interventi significativi, preservando un livello elevato di soddisfazione dei clienti.

La gestione attiva di tali azioni di mitigazione e la prosecuzione nell'implementazioni degli *upgrade* tecnologici sulla flotta di turbine a gas AEN ha portato AEN Service a centrare e, in alcuni casi, a superare notevolmente il budget 2022, nonché il nuovo piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In termini di carico di lavoro il 2022 ha mostrato un livello costantemente elevato nelle attività di campo, superando il milione di ore lavorate, includendo i contributi di tutte le società del Gruppo.

È stato portato a termine il completamento di circa 460 ispezioni, di cui 102 maggiori, presso gli impianti dei clienti. Da evidenziare come le

manutenzioni non pianificate, pari a circa il 30% del totale, hanno avuto un impatto significativo sulla pianificazione e l'utilizzo delle risorse durante tutti i 12 mesi. Solo un costante monitoraggio della qualità e una attenta gestione delle risorse hanno permesso di mitigarne l'impatto.

I KPI di sicurezza di AEN *service* hanno mostrato un deterioramento nel 2022, generando specifiche azioni di miglioramento che si concentrano principalmente sul monitoraggio delle competenze dei subappaltatori e sulla continua formazione delle risorse interne.

In termini di efficienza, sono state sviluppate diverse iniziative, incentrate sia sulla riduzione dei costi, come l'internalizzazione dell'hub di attrezzature AEN Service, sia sul potenziamento dell'approccio di riparazione orientato al *service*, come il bilanciamento a bassa velocità dei rotor delle turbine a gas.

Infine, durante tutto l'anno 2022, l'organizzazione di *service* ha lavorato a stretto contatto con la divisione *New Unit* per supportarla sui diversi siti – attualmente in costruzione - che opereranno turbine a gas GT36 di classe H in vista di una proficua esecuzione dei relativi contratti di manutenzione a lungo termine.

## **Nucleare**

Nell'anno 2022, nonostante l'emergenza Covid sia rientrata, alcune delle attività nei settori di interesse di Ansaldo Nucleare hanno risentito degli effetti di altri fattori esterni, in particolare la forte crescita dei prezzi al consumo, l'inizio della guerra in Ucraina e soprattutto le sanzioni contro la Russia.

Questo ha comportato un aumento della complessità ambientale che non era assolutamente immaginabile prima ed ha messo in difficoltà la società che, tuttavia, ha cercato di reagire in modo proattivo al mercato mediante sforzi notevoli a tutti i livelli.

Complessivamente, nell'anno 2022 Ansaldo Nucleare ha registrato un risultato economico-finanziario negativo, dovuto principalmente a una riduzione dei ricavi attesi ed un deterioramento su alcuni progetti in corso, in particolare

dovuti ad extracosti nelle fasi di completamento commessa per il *Service* e all'estensione delle tempistiche in ambito fusione.

Per quanto riguarda le attività di *Service* sugli impianti in esercizio, esse si attestano a circa 4,0 milioni di euro, con un'incidenza sul totale pari a circa il 10% (nel 2021 ammontavano a 17,8 milioni di euro pari al 38%).

Nel settore dei Nuovi Impianti, lo slittamento delle decisioni di investimento in nuovi reattori nei Paesi europei e nordafricani ed ancor più le sanzioni riguardanti tecnologie russe hanno avuto un impatto sulle attività WWER<sup>1</sup>, ed anche SMR<sup>2</sup>. La fusione ha, invece, mantenuto un trend costante, grazie alla prosecuzione del programma ITER<sup>3</sup>, all'avvio di nuove attività di sviluppo della prossima macchina europea (DEMO<sup>4</sup>, impianto dimostrativo per la produzione di energia dalla fusione) ed al decollo del progetto Divertor Testing Tokamak (DTT<sup>5</sup>) a Frascati.

Il ruolo di leader della filiera industriale italiana della Fusione resta indiscusso, ciononostante alcune difficoltà sulla realizzazione dei progetti vinti negli anni precedenti su ITER hanno avuto un impatto negativo sui risultati contabili dell'esercizio 2022.

Complessivamente, nel 2022 i ricavi del segmento dei nuovi impianti si attestano a circa 33,5 milioni di euro, con un'incidenza sul totale pari a circa l'85% (nel 2021 27,0 milioni di euro pari al 58%) ed una crescita rispetto all'anno precedente del 24%.

Alla luce dello scenario attuale indirizzato alla transizione energetica a supporto di quella

ambientale a livello globale, Ansaldo Nucleare ha concentrato i suoi sforzi sullo sviluppo delle nuove tecnologie nucleari a vantaggio del nuovo mix di fonti di produzione energetica che affiancheranno le energie rinnovabili nel perseguimento degli obiettivi di "Net Zero Emission" (NZE) previsti al 2050. Tale visione vede, accanto alla fusione, la possibilità di partecipare con un ruolo importante allo sviluppo dei cosiddetti Reattori Nucleari Modulari (Advanced Modular Reactors AMR e Small Modular Reactors SMR) che con un orizzonte temporale più ravvicinato rispetto alla fusione potranno garantire delle tecnologie nucleari alternative, più sostenibili e competitive rispetto alle attuali di III generazione.

In tale ambito, nel corso dell'anno 2022 la società ha lavorato in importanti commesse in UK, in collaborazione con la controllata Ansaldo Nuclear Ltd, per la partecipazione al progetto per lo sviluppo del Lead-cooled Fast Reactor Westinghouse per conto dell'UK Department for Business, Energy and Industrial Strategies, e in Romania sul progetto Athena, finalizzato alla realizzazione della Test Facility che ospiterà le attività di sviluppo del prototipo di AMR a raffreddamento a piombo (progetto Alfred) in collaborazione con ENEA ed il partner rumeno Raten.

Il settore *Waste Management* e *Decommissioning* ha continuato a risentire della crisi, ma anche delle perduranti difficoltà della Sogin a sviluppare un organico programma di committenza: le due principali commesse attese per il 2022 sono state annullate per difetti procedurali; le possibilità di successo su questi lavori si ripresenteranno comunque nel 2023.

<sup>1</sup>WWER Water-Water Energetic Reactor Russian Design.

<sup>2</sup>SMR Small Module Reactor.

<sup>3</sup>ITER, International Thermonuclear Experimental Reactor è un consorzio internazionale composto da Unione Europea, Russia, Cina, Giappone, Stati Uniti d'America, India, Corea del Sud per la costruzione di un prototipo di reattore a fusione.

<sup>4</sup>DEMO, DEMOnstration Power Plant è un prototipo di reattore nucleare a fusione studiato dal consorzio europeo Eurofusion come successore del reattore sperimentale ITER.

<sup>5</sup>DTT, Divertor Tokamak Test è un progetto italiano che punta alla realizzazione di un divertore in grado di espellere calore ed i prodotti della fusione nucleare che si generano all'interno di un tokamak.

## Attività commerciale

### Ordini per area geografica e tipo di fornitura

Si riportano di seguito i dati degli ordini del 2022 e del 2021 suddivisi per *Business Line* e per area geografica.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha acquisito ordini per Euro 898 milioni:

ORDINI 2022	NEW UNITS	SERVICE	NUCLEARE	TOTALE
<i>Euro/milioni</i>				
<b>TOTALE</b>	<b>268</b>	<b>580</b>	<b>50</b>	<b>898</b>
ITALIA	68	189	0	257
EUROPA	6	110	50	166
MEDIO ORIENTE	4	72	0	76
AFRICA	66	187	0	253
ASIA	124	8	0	132
AMERICA	0	13	0	13
OCEANIA	0	1	0	1

ORDINI 2021	NEW UNITS	SERVICE	NUCLEARE	TOTALE
<i>Euro/milioni</i>				
<b>TOTALE</b>	<b>701</b>	<b>570</b>	<b>97</b>	<b>1.368</b>
ITALIA	290	294	12	596
EUROPA	197	157	85	439
MEDIO ORIENTE	175	29	0	203
AFRICA	2	50	0	52
ASIA	38	30	0	68
AMERICA	0	11	0	11
OCEANIA	0	0	0	0

### New Units

La lenta ripresa del mercato delle turbine a gas post-pandemia è stata purtroppo contrastata dagli imprevedibili effetti della guerra russo-ucraina, con i conseguenti gravi impatti sulla propensione agli investimenti nella *power generation* a gas, e dal prolungarsi dell'utilizzo delle centrali alimentate a carbone.

In tale scenario hanno particolarmente pesato gli esiti negativi del Capacity Market italiano, che

proprio per il rallentamento del *coal fase out*, non ha assegnato capacità per le centrali sulle quali Ansaldo Energia aveva già chiuso accordi.

Sono state comunque gettate le basi per nuove importanti acquisizioni in Italia, Nord ed Est Europa e Africa attese per il 2023.

Inoltre, l'inevitabile ripresa del processo di spegnimento delle ormai obsolete e inquinanti centrali a carbone, unita alle consolidate esigenze mondiali di decarbonizzazione, fanno

intravedere nuove importanti opportunità commerciali (principalmente in Europa e Asia) con l'adozione di turbine alimentate a idrogeno, nella cui tecnologia Ansaldo Energia si pone all'avanguardia.

Il risultato complessivo delle vendite si attesta a 268M€, ai quali hanno principalmente contribuito:

- acquisizione di vari contratti con la joint venture Shanghai Electric Gas Turbine per la fornitura di macchine e componenti capital per turbine a gas;
- acquisizione in Libia di un contratto per la fornitura di due turbine AE94.2 destinate alla centrale di Tobruk;
- acquisizione in Italia del contratto di fornitura di una turbina a gas modello AE94.3A per la centrale Engie di Leinì, in sostituzione di una macchina analoga di vecchia tecnologia.

## Service

Gli sforzi a livello mondiale per affrontare il cambiamento climatico stanno portando alla rapida elettrificazione di numerosi utenti finali, dai trasporti all'industria, determinando, insieme alla generale ripresa post-pandemica, un massiccio aumento della domanda di energia elettrica.

Nella prima metà del 2022, a fronte di una crescente domanda di energia, il mercato del gas ha continuato a registrare prezzi estremamente alti, in particolare in Europa, a causa delle profonde incertezze sulle forniture e, più in generale, delle prospettive economiche. L'invasione dell'Ucraina ha vanificato le speranze di riduzione dei prezzi, già cresciuti vertiginosamente nel 2021. In tutta Europa la situazione ha rafforzato le politiche di decarbonizzazione e di riduzione della dipendenza dalle importazioni di combustibili. Nel breve periodo, però, si è verificato anche un parziale ritorno alla produzione di elettricità a carbone.

In questo scenario, il 2022 ha confermato per Ansaldo Energia la tendenza positiva degli ordinativi che hanno superato i 580 milioni di Euro, attestandosi ben al di sopra degli obiettivi di budget (+11%).

La domanda crescente di energia, l'alto costo del combustibile e la generale tendenza alla riduzione delle emissioni hanno ulteriormente rafforzato la richiesta di *upgrades* per le turbine a gas (sia in termini di potenza che di rendimento) e aperto nuove importanti prospettive nella conversione degli impianti all'impiego dell'idrogeno come combustibile verde alternativo.

La flessibilizzazione e digitalizzazione degli impianti rimane un elemento cardine del mercato del Service al quale Ansaldo Energia risponde con un solido portafoglio di soluzioni avanzate (Autotune, Apex, FlexSuite).

Per meglio comprendere le dinamiche della *performance*, si riportano le principali considerazioni relative alle aree specifiche.

## Italia

Si è ulteriormente sviluppato il percorso di aggiornamento e miglioramento della flotta da parte dei principali clienti (incremento delle *performance* e flessibilizzazione) con importanti ordini per *upgrades*. Questi hanno solo parzialmente compensato i risultati deludenti del capacity market, nell'ambito del quale non si sono concretizzati gli attesi ordini per nuove unità e, quindi, del Service associato.

Il risultato si è fermato a 189 milioni di Euro che, seppure inferiore all'anno precedente, conferma l'Italia come mercato di riferimento.

## Europa

Lo scoppio della guerra in Ucraina ha pressoché azzerato i risultati delle vendite in Russia, paese dal quale invece era atteso un sostanziale contributo.

Nel resto dell'Europa, come in Italia, si è mantenuta alta la richiesta di tecnologia avanzata per la transizione, che ha portato alla vendita di alcuni *upgrades* (tra cui un nuovo MXL3 per GT26 in Francia) ed a gettare le basi per nuove importanti acquisizioni attese nel 2023.

Grazie anche ad alcune estensioni di contratti di lungo termine il risultato complessivo è stato di 110 Milioni di Euro.

## Africa

Le attività commerciali si sono concentrate soprattutto nel nord del continente, con l'assiduo presidio commerciale della flotta. La vendita di due nuove unità in Libia (a Tobruk) lascia ben sperare per il futuro del *Service* nel paese.

In Algeria, nonostante l'alto numero di gare vinte da Ansaldo Energia, solo pochi contratti sono effettivamente entrati in vigore, ma ciononostante il volume di ordini per la regione è stato complessivamente pari a circa 187 milioni di Euro, in linea con il budget atteso.

Si registra una forte incidenza del paese Egitto.

## Sud-America

Il presidio di clienti consolidati ha garantito un volume di ordini di 13 milioni di Euro, in linea con l'anno precedente e con gli obiettivi attesi.

## Medio Oriente

Le situazioni di tensione politico-militare e di embargo continuano a pesare sulla regione che, ciononostante, ha ottenuto quest'anno un risultato di 72 milioni di Euro, soprattutto grazie ad un importante ordine pluriennale per la centrale di 6th October in Egitto. La presenza della società Ansaldo Energia Gulf e del Middle East Service Hub negli Emirati continua ad essere catalizzatore di un buon volume di ordini a ciclo breve e remunerativi.

## Asia

Nonostante l'attenuarsi degli effetti della pandemia, l'esiguità della flotta installata e la mancanza di ordini per nuove unità continuano a pesare sui risultati dell'area, che si attestano a 8 milioni di Euro.

Trascurabile per il 2022 il contributo al *Service* della collaborazione con Shanghai Electric Corporation, anche se nuovi importanti ordini sono stati oggetto di negoziazione sul finire dell'anno e sono attesi nel primo semestre del 2023.

## Evoluzione organizzativa e di processo/prodotto

### Fabbrica

L'anno 2022 è stato caratterizzato da una intensificazione dell'impegno delle risorse di fabbrica sul fronte *service* e da un rallentamento delle attività correlate alla realizzazione di nuove macchine.

Rispetto alle previsioni di budget, le consegne realizzate nel 2022 hanno risentito degli slittamenti di alcuni importanti progetti. Fra i progetti di maggiore rilievo si citano quelli italiani e greci con GT36, e i progetti in area Middle East.

Per far fronte alla sensibile flessione di carico causata dalla ripianificazione delle macchine, si è proceduto a ridurre il numero di ore gestite presso officine terze. Rispetto al 2021, le ore decentrate si sono ridotte di oltre il 35%.

Confrontando i risultati consuntivi con il budget, si evidenzia che gli slittamenti dei progetti hanno portato, da un lato, ad un minor numero di ore sviluppate in fabbrica (- 9,5 %), dall'altro, hanno consentito una maggiore disponibilità di risorse per le attività di campo per il *service* (+ 25 % rispetto al 2021) e per le attività di ricondizionamento in fabbrica di parti *service* (+ 12% in termini di ore).

Il numero di risorse dirette a fine 2022 si attestato su un numero inferiore a quello di budget nella misura in cui si è dovuto far fronte a previsioni di minor carico di lavoro (risorse dirette 2022 -4 % rispetto al budget).

Per favorire la riallocazione di risorse sulle attività di maggiore richiesta, si sono intensificati i percorsi di addestramento necessari per la mobilità interna o verso *service*. Nel corso dell'anno oltre 20.000 ore sono state investite per addestramento a bordo macchina o su attività specifiche.

Fra i progetti principali sviluppati nel 2022 in fabbrica, si citano quello di Rupsha (2° GT26 e relativo alternatore), quello di Tavazzano (impianto ciclo combinato con GT36), quello in di Tobruk (2 impianti ciclo semplice con TG 94.2), quello di Oswiecim (ciclo semplice con TG 64.3)

e i progetti per i compensatori Terna di Villanova e Codriongianos.

La richiesta di parti calde di turbine a gas (principalmente tipologia 64.3) per il mercato cinese è stata rilevante anche per il 2022.

La linea di prodotto che più ha risentito di una riduzione di richiesta è stata quella delle turbine a gas 94.3.

La *supply chain* e la difficoltà degli approvvigionamenti del 2022 hanno contribuito a generare inefficienze nella catena produttiva principalmente a causa di una programmazione soggetta a maggiori imprevisti.

È stato completato l'*up-grade* della postazione di saldatura TIG per rotori turbina. L'investimento si è reso necessario per adeguare l'impianto ai nuovi processi di saldatura ed ai più restrittivi requisiti di accettabilità del prodotto.

La capacità tecnologica della fabbrica sulla saldatura rotori vede quindi disponibile oltre che la postazione TIG per rotori "*big size*", anche la postazione aggiornata dedicata ai rotori "*small e medium size*".

Nel corso del 2022 è stato avviato il progetto di incremento della capacità produttiva di fabbrica per quanto riguarda le attività di riparazione delle palette calde, attività svolta nell'area denominata Genova Repair Center (GRC).

Gli ordini per gli impianti e per le attività di *re-layout* sono stati emessi nel 2022 e la loro implementazione permetterà di incrementare la capacità di *repair* su palette calde turbina passando da circa 3.000 palette/anno a circa 5.500 palette/anno.

## **Service**

Le attività del 2022 sono state caratterizzate dalle difficoltà conseguenti alla situazione post pandemica del 2020 e 2021 e alla guerra in Ucraina.

Il Covid-19 ha avuto gravi ripercussioni sulla disponibilità delle materie prime e sull'estensione dei tempi di consegna dei componenti chiave, insieme al difficile, se non impossibile, dispiegamento di personale specializzato nei siti. Se la

disponibilità delle parti era stata significativamente mitigata già a partire dal 2021 grazie a una pianificazione più rigorosa, le difficoltà nel dispiegamento del personale in sito nel 2022 sono state parzialmente alleviate dalla generale riduzione delle misure di contenimento atte ad evitare la diffusione dell'infezione da COVID-19 messe in atto dai vari Paesi.

La guerra in Ucraina scoppiata nel 2022 ha tuttavia ulteriormente esacerbato le difficoltà di approvvigionamento di materiale e componenti essenziali. Le difficoltà a fornire i componenti necessari ai siti sono state compensate da una maggiore flessibilità nella pianificazione degli interventi accoppiate ad approfondite valutazioni ingegneristiche. Queste attività congiunte hanno permesso di minimizzare gli inconvenienti al normale funzionamento degli impianti e di soddisfare le diverse esigenze di costruzione di centrali elettriche e la loro rispettiva manutenzione.

Pur in un quadro così frammentato, nel 2022 sono state portate avanti varie iniziative e migliorie nel campo dell'ingegneria e della direzione tecnica, tra cui lo sviluppo di processi e strumenti strutturati per la gestione del rischio tecnico, approcci sistematici alla pianificazione e all'esecuzione dei progetti, iniziative per migliorare la comunicazione sia interna che verso il cliente ed un ulteriore passo verso l'integrazione di tecnologie e processi a livello globale.

Lo sviluppo e l'implementazione di processi maggiormente strutturati ha permesso di snellire compiti e responsabilità all'interno degli uffici ingegneristici. Ciò ha comportato la definizione di ruoli e responsabilità chiari, la creazione di procedure operative standard e l'implementazione di un sistema per il monitoraggio e la misurazione dei progressi, insieme all'analisi dei dati, al monitoraggio dell'esecuzione di specifiche attività in sito e della gestione di flotta e garantire la conformità a standard e regolamenti. Tale approccio ha migliorato inoltre l'efficienza e l'efficacia complessive del dipartimento di ingegneria, oltre a garantire che i progetti fossero completati nei tempi, nel rispetto del budget e al livello di qualità necessario, nonostante le difficili condizioni fronteggiate nel 2022.

In linea con lo sviluppo di processi strutturati, le attività di upgrade degli impianti hanno continuato a mostrare nel 2022 volumi ancora elevati, che hanno richiesto un approccio ingegneristico basato su estesi studi di fattibilità. Questo ha garantito che i progetti venissero eseguiti secondo linee guida chiare e con un'adeguata pianificazione. Il mercato e gli operatori hanno mostrato interesse nel 2022 specialmente ad *upgrade* ed aggiornamenti basati su sviluppi tecnologici, in particolar modo ricadenti da tecnologia di classe H (GT36). Le principali ragioni del *trend* sono da ricercarsi nel drastico aumento dei prezzi del gas a seguito della crisi russa e – in alcune aree – dalla carenza di energia elettrica. A tal proposito, se da un lato è rimasto estremamente forte il *focus* sui miglioramenti di efficienza delle centrali elettriche che garantisce risparmi sul consumo del gas, dall'altro è cresciuta significativamente da parte dei clienti l'attenzione all'esigenza di garantire una solida *reliability* ed *availability* (parametri RAM) degli asset, richiesta fortemente dalla recente introduzione in molti paesi del mercato dei *capacity market*.

Nel corso del 2022 Ansaldo ha inoltre inaugurato l'hub di Abu Dhabi per supportare ed estendere il servizio di *Integrated Plant Support* (IPS) ed è diventata completamente indipendente dall'*hub* precedentemente attivo in Florida (ex PSM). L'assistenza IPS è un servizio che consente di monitorare e risolvere da remoto problemi con apparecchiature e sistemi di impianto. Il servizio prevede l'utilizzo di tecnologie avanzate come software di monitoraggio, strumenti di accesso remoto e sistemi di intelligenza artificiale per fornire informazioni e supervisionare attivamente in tempo reale le operazioni dell'impianto da remoto (hub di Genova e Abu Dhabi).

Il *team* IPS è in grado di accedere ai sistemi di controllo dell'impianto (per operazioni concordate e previo accordo con i clienti), elaborare dati ed altre informazioni ed utilizzare i risultati per identificare e diagnosticare potenziali avarie o malfunzionamenti, fornire indicazioni e raccomandazioni. Il servizio può consentire al *team* IPS anche di eseguire attività di risoluzione dei problemi e manutenzione ed eseguire regolazioni remote dei macchinari o sistemi

senza dover essere fisicamente presenti.

Le difficili condizioni degli ultimi anni dettate soprattutto dalla pandemia Covid-19 e dallo scoppio e conseguenti restrizioni della guerra in Ucraina hanno comprovato l'utilità del servizio per far fronte a situazioni complesse sui cantieri ed il crescente apprezzamento del servizio da parte dei clienti.

## Ingegneria

Per quanto riguarda le **attività di ingegneria di prodotto in ambito New Units** si segnalano:

- supporto tecnico alle attività di messa in servizio del primo turbogruppo di classe H composto da turbina a gas GT36 e relativo generatore in idrogeno modello THR 12 65 installati presso l'impianto di Marghera Levante, con il raggiungimento del massimo carico a dicembre 2022;
- esecuzione *commissioning* e avviamento della turbina a vapore di Marghera Levante, la macchina associata alla turbina a gas di classe H (GT36);
- la messa in servizio di questo gruppo ha comportato un'intensa attività di analisi dei dati di montaggio e dei dati sperimentali, volta a supportare le risoluzioni delle criticità emerse nel corso dell'attività di messa a punto;
- sviluppo del dettaglio ingegneristico delle turbine a gas, turbine a vapore e generatore di Presenzano e di Tavazzano, anch'esse associate alle turbine a gas di classe H (GT36), ma ognuna con caratteristiche di progetto proprie. L'attività è stata in particolare concentrata sulle fasi di fabbricazione, collaudi in fabbrica e di primo montaggio. Per la turbina di Fusina (Cliente ENEL – ciclo combinato classe H associato a GT36) si è proceduto con la fase di ingegneria definitiva dove un particolare sforzo è stato richiesto nella gestione delle fasi di *procurement*, a causa dell'innalzamento repentino dei costi dei materiali;
- inizio delle attività di supporto al montaggio e *commissioning* della GT36 di Minhang (Cina) che hanno richiesto un notevole sfor-

zo organizzativo a causa delle politiche restrittive del governo cinese in merito all'emergenza pandemica. L'accensione della macchina è prevista per inizio 2023;

- inizio delle attività di supporto al montaggio e *commissioning* delle turbine a gas GT26 di ultima generazione installata nell'impianto di Rupsha (Bangladesh). L'accensione delle macchine sui due siti è prevista nella seconda metà del 2023;
- supporto alla messa in servizio della prima AE943.A equipaggiata con il nuovo sistema di controllo Ansaldo/SDI presso il sito di Butia (Iran). La necessità di avere un sistema di controllo esportabile in Iran in tempi ristretti ha richiesto un notevole sforzo congiunto tra AEN e il fornitore SDI, all'interno del difficile contesto pandemico tra il 2020 e il 2022. La validazione del prototipo presso i laboratori AEN si è conclusa a dicembre 2022. La macchina di Butia, attualmente in fase di messa a punto, ha raggiunto il massimo carico ed il *reliability run* è previsto per l'inizio del 2023;
- è stato seguito il *commissioning* e l'avviamento delle turbine di Turbigio 3, nell'ambito della trasformazione in ciclo combinato. Si è contestualmente seguito lo sviluppo e la messa in servizio della turbina a vapore (Turbigo 4), e un avanzamento delle attività di supporto all'avviamento della AE943.A-MXL2 installata presso l'impianto di Turbigio dove è stata implementata la modifica del sistema di attuazione e delle valvole di turbina, atta ad incrementare la flessibilità e la semplicità dell'esercizio;
- inizio attività di ingegneria per il progetto Leinì, dove AEN dovrà sostituire la AE943A attuale con una versione *upgradata*, completando le fasi di montaggio e avviamento in un tempo di fermata ridotto;
- completamento delle attività di supporto alla messa in servizio sulla prima AE643A 78MW presso l'impianto di Servola, equipaggiata con camera di combustione dotata di piastrelle ceramiche e con sistema di controllo Emerson Ovation. Nello stesso ambito è stata seguita la messa in servizio della turbina a vapore di Servola, nelle nuove condizioni di impianto e con l'obiettivo

di rendere efficiente il ciclo e la gestione dei transitori. Il PAC dell'impianto è stato rilasciato a marzo 2022;

- finalizzazione delle principali attività di ingegneria e successivo *procurement* per la commessa di Oswiecim (Polonia), dove verrà installata una AE643A 78MW con gas preriscaldato;
- finalizzazione delle principali attività di ingegneria e successivo *procurement* per la commessa *fast-track* di Tobruk (Libia), dove Ansaldo Energia ha fornito al cliente due AE94.2 *dual fuel on short term*;
- attività di coordinamento tecnico delle forniture di parti calde per AE943.A e AE643.A verso il partner SGC e supporto tecnico in merito alle problematiche di esercizio eventualmente riscontrate da SGC sulla flotta cinese;
- è proseguita l'attività di supporto tecnico ai siti dove sono state messe in funzione le ultime turbine a vapore della flotta in Egitto e dove è in corso il montaggio di nuove macchine (Iran), con il supporto al montaggio, alla messa in servizio e alla esecuzione dei *performance test*.

Si segnala che, purtroppo, a seguito della guerra in Russia-Ucraina si sono interrotte le attività progettuali relative alle forniture in Russia dei generatori in aria del 2° ordine del progetto Arctic LNG2, per Baker and Hughes.

In ambito **supporto alla flotta installata per le attività di Service** si segnalano in aggiunta al supporto all'Ingegneria di Service, le seguenti attività volte a migliorare le prestazioni, l'affidabilità e la durata dei componenti installati:

- patrimonializzazione dei ritorni dal campo relativi ai compensatori sincroni siti negli impianti Terna;
- supporto alle attività *Service* di installazione di diagnostica remota (Diagen) per i generatori di Langage;
- è continuato il supporto alle attività di *Service* per la fornitura di componenti e soluzioni migliorative delle turbine a vapore della flotta. In particolare, ci si è concentrati nel

proporre e applicare soluzioni innovative sul sistema di controllo e di attuazione (applicato, per esempio, sulla turbina del ciclo combinato di Torrevaldaliga Sud, di Tirreno Power). È stato eseguito il *reverse-engineering* su componenti di macchine di flotta non Ansaldo;

- è stato supportato il *Service* nelle attività di *upgrade* dei cicli combinati. Le modifiche fatte ai turbogas hanno un impatto sulle condizioni di esercizio delle turbine a vapore associate. In tutti i casi è stato analizzato tale impatto e – ove necessario – è stata proposta una soluzione idonea, sia per la integrità della macchina, sia per renderla adeguata alle normative internazionali.

#### In aggiunta, si segnalano le nuove **iniziative legate alla decarbonizzazione e di supporto ad Ansaldo Green Tech:**

- nel 2022 sono stati affrontati nuovi progetti nel contesto dell'*Energy Storage*, in stretta collaborazione con Ansaldo Green Tech. In particolare, sono stati definiti a livello preliminare due nuovi modelli di Espansori. Si tratta di turbine che – anziché vapore – espandono un diverso fluido (CO<sub>2</sub>). Si è fatto così ricorso alle competenze presenti nell'ingegneria delle turbine a vapore per definire questi nuovi modelli di macchine, che avranno un ruolo chiave negli impianti di Storage con CO<sub>2</sub>. In particolare, sono stati analizzati una macchina da circa 80 MW e una macchina da circa 20 MW, entrambe funzionanti con CO<sub>2</sub> anziché vapore. Per la macchina da 20 MW si è arrivati a un livello di definizione tale da permetterne l'offerta sul mercato. Si tratta di un prodotto che nasce nel contesto della transizione energetica, perché è destinato ad essere una parte principale e peculiare di un impianto (di accumulo) a supporto delle energie rinnovabili;
- nel 2022 sono anche stati sviluppati dei moduli specifici per applicazioni nel campo del nucleare. In particolare, del cosiddetto SMR (*Small Modular Reactor*). Trattasi di un campo di recente sviluppo e che richiede l'adozione di macchine a vapore di taglia

ridotta. Anche in questo caso ci si è mossi in un contesto caratteristico della transizione energetica, perché lo sviluppo di piccoli reattori nucleari (SMR) rappresenta una concreta soluzione applicabile per la transizione energetica.

#### **Investimenti**

Gli investimenti dell'esercizio 2022 sono stati indirizzati, dal punto di vista tecnologico, all'implementazione di macchine utensili ed acquisizione di attrezzature atte a far fronte alle esigenze di lavorazione della linea di prodotti GT, e dal punto di vista della sicurezza, al rinnovamento ed efficientamento degli impianti e dei luoghi di lavoro.

Importanti nuovi investimenti sono relativi alla linea pale con l'acquisizione di attrezzature capaci di assicurare un grado di precisione sempre maggiore così da garantire il costante miglioramento della qualità delle lavorazioni.

Un ulteriore *focus* ha riguardato l'acquisizione di attrezzature da utilizzare in sito, sia atte ad effettuare lavorazioni specifiche sulle macchine a gas; sia atte ad attuare e perfezionare le puntuali e necessarie verifiche sulle macchine che volte a migliorare la sicurezza in cantiere.

Importanti investimenti sono stati anche rivolti all'acquisizione di attrezzature specifiche per lavorazioni meccaniche e processi speciali a supporto della *supply chain*, sia relativamente alla tecnologia GT, che alla tradizionale tecnologia Ansaldo.

Nel corso del 2022 il banco di prova per la validazione dei combustori delle macchine GT di taglia grande è stato implementato con la funzionalità acustica con una duplice versione.

Si fa presente che, nella controllata AES, è proseguito il progetto Exit Flow Module Hardware per il Test Rig dedicato alle macchine GT di taglia grande.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ansaldo Energia ha continuato a investire nel miglioramento dei propri prodotti, sempre in aderenza ai più stringenti requisiti dal punto di vista della riduzione delle emissioni (con particolare *focus* per le emissioni climalteranti), del miglioramento dell'efficienza e della flessibilità operativa. L'anno è stato caratterizzato dalle note vicende geo politiche dovute al conflitto Russia-Ucraina che hanno portato ad un repentino incremento dei prezzi del gas naturale. L'operatore di rete italiana Terna ha richiesto alle *utility* nazionali un piano per la diversificazione delle fonti di combustibile delle turbine a gas del parco presente e futuro e ciò ha comportato da parte delle *utility* stesse una richiesta di fattibilità relativa alla conversione degli esistenti cicli combinati dal gas naturale ad altre fonti attualmente disponibili. Sono stati pertanto effettuati studi e quotazioni per la conversione della flotta italiana di turbo gas Ansaldo per bruciare gasolio, nafta, syngas e GPL, sia in configurazioni convenzionali che in nuove configurazioni a basse emissioni ambientali per future applicazioni.

Lato introduzione nuovi prodotti, il 2022 ha segnato la fase di messa in servizio della prima unità GT36 nella centrale di Marghera Levante. Le operazioni di messa in servizio *hot commissioning* si sono protratte lungo tutto il 2022 portando al raggiungimento del primo *base load* nel mese di dicembre. Alla data del 2022 la centrale ha raggiunto un picco di potenza immessa in rete superiore agli 830MW, diventando quindi la centrale a ciclo combinato con la capacità maggiore sul mercato europeo ed una delle più potenti installate al mondo oltre che segnando il nuovo primato in efficienza per quanto riguarda il mercato italiano ed europeo.

Lato sviluppo combustione idrogeno, il 2022 ha visto Ansaldo Energia organizzare in veste di coordinatore di progetto ed aggiudicarsi la call europea per il progetto HORIZON-JTI-CLE-ANH2-2022-04-04. I tre obiettivi principali del progetto sono lo sviluppo di un bruciatore *dry low* Nox per combustione di H<sub>2</sub>, la validazione

in *full scale rig* del funzionamento fino al 100% di H<sub>2</sub> in condizioni di macchina e la preparazione della *roadmap* per la sua applicazione sia su turbine nuove che su *retrofit* (GT36). Tale progetto vede Ansaldo Energia confermarsi come *innovator driver* europeo nel settore, riuscendo a catalizzare e riunire i maggiori *player* europei nel campo della ricerca (DLR Germania, CER-FACS Francia, SINTEF Norvegia, ZHAW Svizzera) e della generazione di potenza (Edison, Italia). Tale bruciatore consentirà di rispettare i severi limiti di 100g/kWh di CO<sub>2</sub> come richiesto da EU nell'ambito del suo progetto di neutralità carbonica al 2050.

Per quanto riguarda le attività sulle turbine di classe F, per la GT26 su fronte *Service* sono proseguite le attività di manifattura delle parti tecnologicamente più critiche del pacchetto di *upgrade* MXL3, al fine di completarne l'aprontamento per la prima implementazione in campo prevista per i primi mesi del 2023 nell'impianto di Flevo in Olanda.

Relativamente alle turbine di classe F AE94.3A è stato completato il progetto di sviluppo dell'*upgrade* MXL2. Tale *upgrade*, dedicato al miglioramento dell'efficienza e della potenza dell'esistente flotta AE94.3A in ambito *Service*, è stato installato in più di 15 esemplari negli ultimi due anni. Le prime tre installazioni sono state oggetto di una *design review* che ha confermato il raggiungimento degli obiettivi sia lato prestazioni che dal punto di vista operabilità e *lifetime*. Tale *upgrade* si inserisce nel quadro dei progetti di decarbonizzazione della flotta esistente attraverso l'aumento dell'efficienza d'impianto e del sostegno alla sicurezza delle reti elettriche in presenza di un aumento delle energie rinnovabili '*capacity market*' grazie all'aumento di potenza. L'estensione di vita delle pale turbine consente anche una riduzione dell'impatto carbonico relativo ai processi produttivi delle parti di macchina.

Nel 2022 è stata installata e validata nel sito dell'acciaieria di Bengang (Cina) la prima unità di AE94.2KS. Tale macchina è stata specificamente progettata per poter bruciare gas di acciaieria che diversamente sarebbero stati bruciati in torcia o in cicli convenzionali con

turbina a vapore di tecnologia ormai obsoleta. L'utilizzo di questi combustibili di scarto da processo industriale su cicli combinati consente un raddoppio dell'efficienza termica con un conseguente dimezzamento delle emissioni di CO<sub>2</sub> a pari potenza elettrica prodotta e si inserisce quindi nel filone della decarbonazione della *power generation*. In considerazione dell'alto numero di acciaierie presenti in paesi come Cina e India e del fatto che questa tipologia di macchina è presente nel solo portafoglio prodotti di Mitsubishi potrebbero esserci sviluppi interessanti lato *business*.

Lato sistema di controllo è stata messa in servizio presso il sito di Butia (Iran) la prima AE94.3A con sistema di controllo di fornitura italiana (SDI), libero dai vincoli di embargo rispetto alle forniture dei *vendor* usuali per sistemi di controllo. Questo sistema di controllo è pertanto una tecnologia abilitante rispetto alla vendita di turbina a gas Ansaldo nel mercato iraniano.

Nel campo dell'*Additive Manufacturing* applicato al *repair* di pale turbine tramite tecniche DED (*Direct Energy Deposition*) le attività di sviluppo hanno portato allo sviluppo di un materiale (*Co-based alloy powder*, ref AD00116163) in corso di brevetto (EP3636381- WO 2020/239369).

Si è concluso il progetto "Sviluppo di sistemi avanzati di controllo dei fenomeni termoacustici nei processi combustivi per turbine a gas ad alta efficienza e ridotto impatto ambientale – ARTEC-GT" che ha portato alla costruzione ed alla messa in servizio del *rig* acustico *Ampere* presso i laboratori di CCA-Centro Combustione Ambiente di Gioia del Colle.

## Intellectual Property Rights 2022

Il patrimonio IP di Ansaldo Energia per l'anno 2022 consta di 2.061 brevetti e 244 marchi.

La costante attività di revisione del portafoglio IP ha portato ad abbandonare alcuni titoli in scadenza nei prossimi 3 anni e a focalizzare il portafoglio sui territori strategici per il business del gruppo.

Sono state attivate analisi IP specifiche a supporto delle strategie di sviluppo del business, per l'individuazione di opportunità di ampliamento e diversificazione dell'offerta dei prodotti, attraverso applicazione di *software* proprietari e commerciali basate su analisi semantiche dei testi brevettuali e *data mining*.

È stata attivata un'attività di formazione IP per tutti i neoassunti degli ultimi 3 anni al fine di aumentare l'IP CULTURE in azienda e fornire le conoscenze base per una protezione distribuita del know-how aziendale.

In ambito "trasferimento tecnologico" sono state, inoltre, gestite 205 pratiche, in particolare: 93 *NdA*, 13 *Agreement*, 23 *transmittal*, 70 *IP support activities* e 6 *Trade Secret activities*.

## Risorse umane

Le attività che si sono sviluppate nel corso del 2022 hanno avuto un duplice obiettivo: da un lato quello di dar seguito a quanto definito nell'ambito del piano industriale perfezionato a fine 2019, dall'altro quello di contrastare le conseguenze e gli impatti della crisi internazionale scaturita dal perdurante conflitto in Ucraina.

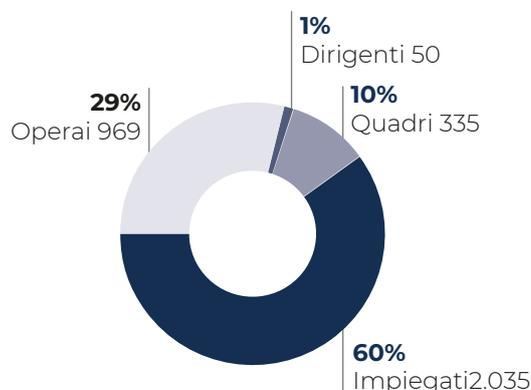
In particolare, nel corso della prima parte dell'anno, si sono perfezionati i programmi di esodo definiti nel biennio precedente e si sono concretizzati interventi di efficientamento, tra i quali la razionalizzazione ed internalizzazione delle attività di tutto il Magazzino – da anni gestite da un *provider* di servizi di logistica – nonché un progressivo ridimensionamento dell'organico operante c/o la società controllata presente in Svizzera, con un parziale riposizionamento di alcune attività c/o la sede di Genova. Contestualmente, si è definito l'iniziale fabbisogno di risorse e competenze necessarie a consentire alla società neo-costituita, Ansaldo Green-Tech, di avviare le attività correlate all'industrializzazione delle nuove tecnologie che andranno a rappresentare la linea dei nuovi prodotti "green" (elettrolizzatori e soluzioni di storage) i cui primi prototipi verranno realizzati anche grazie al ricorso ai fondi IPCEI e P.N.R.R.

Nel corso del secondo semestre, l'attenzione è stata posta sugli impatti che la crisi internazionale ha avuto sul mercato tradizionale della *power generation* causando un complessivo rallentamento delle acquisizioni commerciali con un conseguente progressivo scarico di lavoro, per far fronte al quale sono state subito programmate una serie di azioni volte a ridurre l'impatto. Tra le principali, il processo di internalizzazione delle attività di gestione delle attrezzature *Service* nonché l'intensificazione dell'attività di produzione della ricambistica per il *Service* ed il conseguente supporto alle operatività dei cantieri.

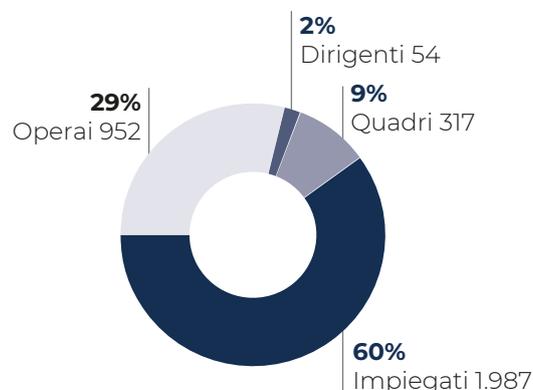
Infine, nel mese di dicembre 2022 è stato sottoscritto un nuovo accordo per il ricorso al Fondo Nuove Competenze, con l'obiettivo di coinvolgere un numero massimo di circa 1600 risorse (tra Quadri, Impiegati ed Operai) in un percorso di formazione finalizzato ad adeguare le competenze professionali ed orientato, in particolare, ai temi della digitalizzazione, della sostenibilità e della transizione energetica, fondamentali per la realizzazione degli obiettivi individuati dal Gruppo Industriale.

Le risorse del Gruppo alla fine del 2022 risultano pari a 3.389.

### ORGANICO ISCRITTO AL 31/12/2022



### ORGANICO ISCRITTO AL 31/12/2021



### Organizzazione e processi

Il 2022 ha visto lo sviluppo dell'organizzazione del Business Green: è stata infatti varata la prima struttura organizzativa della Società Ansaldo GreenTech e sono stati nominati i relativi responsabili. Questa prima struttura e le sue successive evoluzioni intervenute nel corso dell'anno hanno rappresentato il punto di partenza per sostenere l'avvio e la crescita delle attività operative così come definito dai piani di sviluppo della Società.

A fine anno la Società ha ottenuto la certificazione ISO 9001 da parte dell'ente di certificazione RINA.

Sul fronte del business dell'energia convenzionale, il primo semestre del 2022 si è chiuso con il lancio di una nuova struttura organizzativa

di primo livello che ha superato la tradizionale divisione tra i *business* del *service* e delle *new units* al fine di massimizzare le sinergie tra i due *business* e di affrontare la competizione del mercato in modo più compatto.

La prima linea dell'organizzazione è stata quindi articolata su tre strutture: Direzione Commerciale a diretto riporto del CEO per garantire una forte *governance* dei processi commerciali e l'allineamento alle strategie del *business*, oltre a favorire un approccio globale al mercato con sviluppo di sinergie commerciali orizzontali al *business*; Direzione Power Business a governo delle attività di commessa con una vista *end to end* sui progetti, e con il giusto livello di *empowerment* della matrice organizzativa e delle attività di pianificazione; Direzione Operations

con focus sulle attività a supporto dei progetti in un'ottica di efficientamento.

Nel secondo semestre si è lavorato per declinare i razionali organizzativi indirizzati dalla nuova struttura nelle organizzazioni di secondo livello, articolate in modo da favorire le sinergie tra i business, le competenze e i processi.

Il principio di ottimizzazione delle competenze e dei processi è stato applicato anche ad alcune funzioni di *governance*, in particolare sono state integrate in un'unica struttura la funzione organizzazione e quella del sistema qualità.

### Formazione

Nel complesso nel 2022 sono state consuntivate 31.796 ore di formazione per un totale di 6648 partecipazioni.

L'anno è stato caratterizzato dalla ripresa dell'attività formativa in presenza, dedicata in particolare al consolidamento delle competenze gestionali e relazionali dei responsabili di diverso livello, attraverso la realizzazione di percorsi formativi ad hoc:

- un percorso dedicato ai nuovi responsabili, denominato "Allenare la Squadra", che nasce dall'esigenza di supportare gli stessi nella costruzione del loro ruolo fornendo strumenti e indicazioni utili alla gestione dei propri collaboratori attraverso un percorso strutturato come "palestra" per esercitare le competenze trasversali con un *mix* tra attività di aula, simulazioni, lavoro individuale e momenti di confronto;
- un percorso dedicato ai responsabili di risorse operative, denominato "Soft Skill Flash Training", caratterizzato da una modalità di erogazione agile e veloce tramite l'utilizzo di "alert formativi";
- un percorso dedicato ai Dirigenti di recente nomina, denominato "Una Leadership Sostenibile", articolato in sessioni individuali realizzate con l'impiego di metodologie di *professional coaching* e *counseling*, con l'obiettivo di promuovere uno stile di *leadership* improntato alla cultura della sostenibilità

Oltre a questo, è stata ripresa l'attività relativa al Project Management con l'attuazione del percorso "Project Management Masterclass" dedicato in particolare alle risorse che operano su progetti e commesse che, in questa edizione, ha visto la partecipazione anche delle risorse operanti nelle sedi estere. Il progetto si è articolato su tre livelli di complessità: il primo livello dedicato alle nozioni base sulle metodologie di gestione dei progetti è stato erogato da remoto, mentre gli altri due livelli, più specifici, sono stati erogati in presenza attraverso casi studio ed esercitazioni.

In ambito tecnico la formazione si è concentrata sulle attività legate ai processi speciali (saldatura e controlli non distruttivi) per l'acquisizione e l'aggiornamento delle certificazioni relative agli stessi.

Nel corso dell'anno è proseguito il costante impegno e investimento nei corsi relativi alle tematiche di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e in quelli dedicati al miglioramento delle competenze linguistiche; i primi sono stati erogati sia a distanza che in presenza mentre i secondi solo in modalità a distanza.

### Formazione al personale del cliente

Durante l'anno 2022 le attività formative rivolte al personale del Cliente si sono svolte con una discreta regolarità a differenza dei due anni precedenti che avevano visto una notevole riduzione dell'attività in ragione dell'adozione delle misure contro la diffusione del Covid-19, il numero delle giornate di training erogate on *shore* è ritornato, quindi, su valori simili a quelli della situazione pre-pandemica.

#### CUSTOMER TRAINING 2016-2022



Va evidenziato comunque come le sperimentazioni di erogazione di formazione al personale del cliente effettuate nel 2021 da remoto abbiano fornito la possibilità di proporre tale modalità anche in alcune occasioni di *training* del 2022 come è accaduto ad esempio con Edison sulle centrali di Marghera e Presenzano in cui sono state utilizzate sia le lezioni frontali sia la modalità da remoto per la parte relativa alla sala quadri grazie all'utilizzo di un Iphone 12.

Nel complesso sono state erogate 192 giornate di formazione di cui 135 in Italia e 57 all'estero.

## **AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

### **Ambiente**

I siti italiani di Ansaldo Energia rientrano nel campo d'applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 (AUA – Autorizzazione unica ambientale) e nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" per la presenza di caldaie per il riscaldamento del comprensorio di via Lorenzi.

Nel 2022 il Gruppo ha mantenuto la sua certificazione ambientale ISO 14001, esprimendo un costante impegno verso il mantenimento della conformità legale e verso un progressivo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Dall'aggiornamento periodico della valutazione della significatività degli aspetti ambientali e dall'Analisi di Contesto, si conferma un livello di rischio di impatto ambientale controllato, marginale e, pertanto, ampiamente tollerabile.

Così come negli anni pregressi, anche nel 2022 nei siti del Gruppo non si sono verificati incidenti ambientali rilevanti.

Il contrasto alla pandemia da Covid-19 ha visto la pronta adozione da parte del Gruppo di un efficace sistema di misure straordinarie di gestione della sicurezza che hanno coinvolto anche la gestione ambientale.

In Ansaldo Energia S.p.A., la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti costituiti da dispositivi di protezione individuale utilizzati per la prevenzione del contagio, ha seguito la progressiva evoluzione delle specifiche disposizioni emanate dall'Istituto Superiore di Sanità e si è istituito a tale scopo un protocollo interno di raccolta e smaltimento specifico, nonché impiegato personale aggiuntivo dedicato.

Nell'ambito delle attività legate alla salvaguardia dell'ambiente, particolare attenzione viene e verrà rivolta alla progressiva riduzione dei rifiuti prodotti e del consumo delle risorse naturali.

In considerazione dell'estensione e della complessità degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte nei siti, nonché all'introduzione di nuovi indicatori di valutazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'organizzazione, il Gruppo è impegnato in un processo di rafforzamento ed integrazione degli esistenti sistemi informatici di gestione dei dati.

## Salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2022 Ansaldo Energia ha proseguito l'implementazione di iniziative atte a diffondere la cultura della sicurezza trasversalmente a tutto il personale coinvolto nei diversi processi, con l'obiettivo di creare un approccio concreto, omogeneo e ridurre ulteriormente tutti gli indicatori in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Il Gruppo ha ottenuto il rinnovo della certificazione nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sui luoghi di lavoro in accordo alla ISO 45001 senza Non Conformità, a conferma della consapevolezza, oramai radicata, circa l'importanza di operare in linea con le indicazioni del sistema di gestione, nonché dell'efficacia dello stesso nel perseguire il continuo e progressivo miglioramento.

Il Gruppo ha risposto con impegno e costanza al tema Covid-19 mettendo in atto numerose misure per ridurre la diffusione del virus: in fabbrica, negli uffici, nei cantieri, nelle mense e in tutte le possibili aree di aggregazione e accesso alla sede aziendale.

Ansaldo Energia ha mantenuto l'innovativo schema certificativo per la prevenzione e controllo della diffusione di infezioni e conseguito la certificazione *Biosafety Trust Certification*; tale certificazione valorizza un insieme di *best practices* di riferimento per minimizzare i rischi di diffusione delle epidemie nei luoghi di lavoro.

Ulteriore attestazione dell'impegno profuso nella lotta al virus è stata l'allestimento di un *hub vaccinale* interno al perimetro di Ansaldo Energia, dedicato al personale dipendente che non aveva ancora intrapreso percorsi vaccinali con le strutture pubbliche esterne ed al personale che

richiedeva la somministrazione della terza dose a causa del picco della quarta ondata Covid.

Nel corso del mese di novembre Ansaldo Energia ha inoltre promosso ed avviato una campagna vaccinale antinfluenzale, somministrando il vaccino direttamente nel proprio *hub*.

## Azioni di miglioramento

Al fine di migliorare l'andamento infortunistico, sono state ulteriormente sviluppate, sia le metodologie per l'analisi delle cause che hanno determinato gli incidenti, che le modalità per la condivisione delle esperienze maturate, consentendo di individuare le azioni correttive più idonee per rimuovere le cause e misurare, in modo analitico e oggettivo, l'efficienza e l'efficacia delle azioni correttive adottate.

Inoltre, allo stesso scopo, sono stati condivisi, con tutto il management, gli obiettivi aziendali, le soluzioni tecniche per la risoluzione di carenze riscontrate, anche alla luce di un esame dei comportamenti e degli infortuni mancati (i cosiddetti "*near miss*") e sono stati avviati processi strutturati volti a garantire un sempre maggiore coinvolgimento diretto dei lavoratori, dei preposti e degli RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) nelle attività di prevenzione e protezione, nell'ottica del miglioramento continuo; a tal scopo è stato consolidato lo strumento del "*Safety Walk*" mirato al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla valorizzazione dei comportamenti sicuri.

Più dettagliatamente è stata data priorità, con attenzione mirata alla frequenza d'uso e in base ad una valutazione del rischio, al processo di verifica dell'attrezzatura di sollevamento con controlli non distruttivi dedicati, ove necessario. Inoltre, l'azienda ha avviato, nell'ambito della normativa di sicurezza sui luoghi di lavoro, un processo di controllo continuo su determinate attrezzature di lavoro, per valutare periodicamente l'effettivo stato di conservazione e la perdurante efficienza, con attenzione alle attrezzature più obsolete per l'accesso a macchine, sostituendo e migliorando le scale portatili

o fisse per palchi e provvedendo all'installazione di materiale antiscivolo su gradini di scale e su aree a rischio scivolamento.

Particolare attenzione – nella straordinaria estate così torrida – è stata posta al rischio di stress termico, valutando il microclima sia negli ambienti *indoor* che *outdoor* in stabilimento ed in cantiere e, ove possibile, adottando le opportune misure di prevenzione e di protezione effettuando la rimozione dei rischi o, secondariamente, la loro riduzione attraverso una riprogettazione degli ambienti, nonché prevedendo una diminuzione della durata dell'esposizione dei lavoratori esposti al rischio.

Nell'ambito della gestione infortuni, sono valutati efficaci i DPI (dispositivi protezione individuali) assegnati alle varie mansioni e in relazione agli specifici processi operativi, nonché ai dispositivi introdotti sia al fine di ottimizzare la sicurezza e la confortevolezza dell'utilizzatore, sia a seguito degli eventi accaduti.

### **Coinvolgimento dei lavoratori e del Vertice Aziendale: formazione ed auditing**

Con l'obiettivo di innalzare la cultura della sicurezza, sono proseguiti i vari percorsi di formazione mediante corsi specialistici, affissione nelle bacheche aziendali di comunicati, articoli nell'ambito dell'organo di informazione aziendale, valorizzazione delle proposte di miglioramento individuali, incontri con le risorse dei diversi enti sul tema sicurezza sul lavoro.

La struttura Salute e Sicurezza ha verificato attraverso *audit* interni periodici l'applicazione delle procedure aziendali e il rispetto delle prescrizioni di legge da parte del personale e delle imprese subappaltatrici. Le risultanze sono state, nell'insieme, particolarmente positive. Le evidenze emerse da tali sopralluoghi ed ispezioni sono state, in ogni caso, analizzate in dettaglio, con l'obiettivo di individuare le eventuali azioni di miglioramento da recepire nei piani aziendali, onde attuare in modo efficace ed efficiente le azioni correttive/ risolutive.

### **Valutazione dei Rischi e Piani di Emergenza ed Evacuazione**

Continua il processo di aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi, e del Piano di Emergenza ed Evacuazione della Società in relazione a tutti i siti (sia permanenti che temporanei) ove il Gruppo opera.

È iniziato un processo migliorativo di gestione delle Prove di Emergenza ed Evacuazione che prevede, oltre al consueto programma di formazione ed addestramento degli Addetti ed all'aggiornamento continuo relativo alla procedura di gestione delle emergenze interne, un sempre maggior coinvolgimento di tutti i lavoratori alla pratica e simulazione di differenti scenari emergenziali, in collaborazione e con il supporto della Ditta specializzata in materia di antincendio.

I documenti di valutazione dei rischi relativi a tutti i cantieri esterni sono stati elaborati in accordo alla legislazione di riferimento e locale.

### **Sostenibilità**

La Capogruppo prosegue nel supportare la transizione energetica e nel comunicare il suo impegno verso la sostenibilità con la pubblicazione del secondo Report riferito al periodo 2019-2020-2021.

Il documento è disponibile in rete, sul nuovo sito, e contiene la rendicontazione degli aspetti già considerati nel primo report più alcune novità quali l'Intellectual Property.

La novità più significativa riguarda però l'inserimento nel secondo report del Piano per la Sostenibilità di Ansaldo Energia.

Il Piano esplicita Obiettivi e Azioni del proprio programma ambientale e sociale per un orizzonte temporale a breve e medio termine, ribadendo e comunicando agli Stakeholder l'impegno a portare avanti, con determinazione e nonostante il contesto cruciale che sta attraversando il settore energetico, la propria strategia di sostenibilità nel rispetto dei Principi e

degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU nell'ambito dell'Agenda 2030.

L'esperienza acquisita da Ansaldo Energia nel corso del 2020 e 2021 relativamente all'importanza non solo di lavorare in modo sostenibile, ma anche di comunicare le proprie attività agli stakeholder, ha portato a confermare l'impegno di un Team composto da diversi referenti delle principali funzioni aziendali impattate dai temi ESG e coordinato dal Sustainability Manager, ruolo allocato alle dipendenze del Vice Direttore Generale e assegnato alla Responsabile Corporate Hr.

Il Team lavora quindi alla raccolta e organizzazione di tutti i dati necessari all'elaborazione del report di sostenibilità, redatto secondo i "GRI Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative e sottoposto ad un processo di *assurance* di terza parte, nonché come focal point per tutte le richieste di valutazione formulate dai Clienti.

## CERTIFICAZIONI E QUALITÀ

### Certificazioni aziendali

Durante il 2022 tutti gli audit effettuati per il mantenimento delle certificazioni aziendali hanno avuto esito positivo ovvero:

- il Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità Multisito (ISO 9001:2015) con l'estensione del certificato ad Ansaldo GreenTech;
- la certificazione per l'Ambiente (ISO 14001);
- la certificazione per la Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro (ISO 45001);
- il mantenimento dello schema certificativo Biosafety Trust;
- la certificazione ISO 3834-2 relativa alle attività di saldatura;
- la certificazione relativa alla sicurezza funzionale (IEC 61511/61508);
- l'accreditamento del centro di taratura.

### Qualità

Nel corso dell'anno si è proceduto mantenendo l'organizzazione già operativa nell'anno precedente, mentre a fine anno è stata creata una struttura organizzativa in cui sono confluite le funzioni Sistema Qualità e Organizzazione, con l'obiettivo di massimizzare le sinergie tra i due gruppi e rafforzare in prospettiva il supporto fornito al Vertice Aziendale nella definizione delle strategie e degli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità Aziendale di Gruppo.

Nel corso dell'anno sono stati quindi mantenuti:

- il concetto di "Quality Focal Point", una figura che, al fine di supportare le funzioni su specifiche aree organizzative/di processo interviene sulle attività di definizione/revisione dei processi e stesura delle relative procedure ed istruzioni operative, nell'individuazione di opportunità di miglioramento e nella relativa implementazione ed esecuzione del programma di audit interno;
- il Team (*Quality Project Management*) de-

dicato a supportare i *team* di commesse New Units e Service nella gestione dei requisiti di qualità delle specifiche commesse a partire dalla fase di offerta e lungo tutta la fase esecutiva;

- il progetto di revisione della documentazione del *Quality Management System* al fine di garantire l'adeguatezza e l'applicabilità dell'impianto documentale in essere, mantenendo l'indicatore del tasso di aggiornamento dei documenti al 75%;
- il programma di *Key Performance Indicators (KPI) e Scorecard*, istituendo criteri oggettivi di monitoraggio delle *performance* dei processi chiave ed abilitando un meccanismo di *Continuous Improvement*. Questo sistema ha raggiunto gli obiettivi di copertura delle funzioni aziendali;
- il progetto di *Vendor Rating* uno strumento di controllo e di miglioramento della qualità delle forniture in cui sono stati complessivamente valutati (e rivalutati) circa 150 fornitori di prodotti ed appaltatori, selezionati in base alla loro criticità, per un totale di oltre 700 *survey*;
- l'attività di monitoraggio del grado di soddisfazione del Cliente (*Customer Satisfaction*) che nel complesso ha consuntivato l'indice di punteggio di 7.5 raggiungendo il target stabilito;
- l'applicazione del modello di rilevazione dei costi legati alla mancata qualità (*Quality Economics*) che raccoglie tutti i costi legati alle attività di scarti, rilavorazione e gestione di eventi di non-qualità su tutti i processi di *business* e ne analizza i relativi andamenti per supportare le strutture competenti nella definizione ed implementazione di piani di miglioramento.

Inoltre, in ambito *backcharge*, il processo che ha come scopo il recupero dei costi di non qualità causati da attori non aziendali (e.g., fornitori), sono stati definiti strumenti di analisi, processi e *tool SW* per estendere la copertura e l'accuratezza del processo stesso.

## ADEMPIMENTI INFORMATIVI EX L.124/2017

La normativa di riferimento richiede alle imprese che ricevono contributi economici da parte della Amministrazioni Pubbliche e da loro partecipate di fornire alcuni dettagli nelle note illustrative.

La norma in oggetto ha ricevuto molte interpretazioni, che non hanno dissipato i dubbi in merito alla sua concreta applicazione. La Capogruppo ha fatto propria la posizione assunta da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, secondo la quale l'obbligo di pubblicazione sarebbe solamente per quelle erogazioni aventi carattere specifico ed individuale.

Pertanto, la Capogruppo ha deciso di indicare nella presente nota le seguenti informazioni, a seconda della tipologia di contributo/sovvenzione erogata:

- relativamente a incarichi retribuiti rientranti nell'attività tipica e a condizioni di mercato si dichiara che la Società ha ricevuto incarichi retribuiti da parte di soggetti riconducibili alla Pubblica Amministrazione; si precisa in proposito che detti incarichi, in quanto rientranti nell'attività tipica d'impresa e condotti secondo condizioni di mercato, non sono riportati nella presente sezione, poiché non soggetti agli obblighi d'informativa previsti dall'art. 1, comma 25 della Legge n. 124/2017;
- relativamente a tutti quei contributi/sovvenzioni eventualmente fruiti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (trasparenza), si rimanda a tale documento;
- relativamente ai contributi erogati da enti di natura privatistica (ad esempio contributi Fondimpresa sulla formazione), gli stessi non sono oggetto di alcun adempimento informativo, in quanto gli stessi esulano dal campo di applicazione della presente norma;
- relativamente ad eventuali agevolazioni di natura fiscale di cui la Società abbia fruito, si ritiene, anche in accordo con quanto

fatto proprio da Assonime con la suddetta circolare, che gli stessi abbiano natura di carattere generale e che pertanto non debbano essere obbligatoriamente oggetto di *disclosure* ai fini della norma in commento.

## GESTIONE DEI RISCHI

In relazione al mercato internazionale, risulta sempre più necessaria un'attività attenta e rigorosa di individuazione e gestione dei rischi di natura operativa e finanziaria.

Per eliminare o minimizzare il rischio di credito ed anche per ottimizzare i flussi di cassa delle commesse, il Gruppo adotta un'accurata politica di analisi sin dall'origine dell'operazione commerciale, svolgendo un attento esame delle condizioni e dei mezzi di pagamento da proporre nelle offerte e nei successivi contratti di vendita.

In particolare, in funzione dell'ammontare contrattuale, della tipologia del cliente e del paese importatore, sono adottate le necessarie cautele per limitare il rischio sia nei termini di pagamento, sia nei mezzi finanziari, ricorrendo, nei casi più complessi, a adeguate coperture assicurative o supportando il cliente nell'ottenimento del finanziamento della fornitura.

Per le operazioni in valuta diversa dall'Euro a rischio di cambio, le procedure prevedono la specifica copertura con appositi contratti a termine di tutte le operazioni più rilevanti.

### Garanzie prestate nell'ambito del contratto di cessione delle quote della Capogruppo

Nel contratto che regola la cessione delle azioni della Capogruppo a Fondo Strategico Italiano (oggi CDP Equity S.p.A.) sono previste diverse garanzie rilasciate da Finmeccanica (ora Leonardo S.p.A.) a fronte di contenziosi o fattispecie che hanno comportato specifici accantona-

menti a fondi per rischi nel bilancio consolidato.

Il contratto di cessione prevede che eventuali esborsi a fronte delle fattispecie garantite vengano indennizzati da Leonardo, con meccanismi diversi a seconda delle casistiche. L'indennizzo, a discrezione di CDP Equity, può andare direttamente alla Capogruppo oppure a CDP Equity.

Si evidenzia che CDP Equity ha assunto impegno formale verso la Capogruppo affinché tutti gli indennizzi futuri legati alla fattispecie "amianto" vengano pagati da Leonardo direttamente alla Capogruppo stessa.

Con riferimento, invece, a tutte le altre fattispecie oggetto di garanzia da parte di Leonardo, CDP Equity non ha ancora definito alcuna scelta in merito al percettore degli eventuali indennizzi.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti delle società del Gruppo con le parti correlate, siano essi di natura commerciale, o di natura finanziaria sono tutti intrattenuti a condizioni di mercato e sono analiticamente dettagliati in calce alla nota illustrativa.

Si rimanda, inoltre, a specifico paragrafo circa CCA-Cost contribution agreement.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come descritto nel paragrafo della continuità aziendale, nel corso del 2022 il Gruppo ha subito gli esiti dell'asta di *capacity market* di febbraio (che ha visto i progetti dei propri clienti non vedersi assegnata capacità) e dell'aumento dei prezzi delle materie prime, dei materiali e delle prestazioni funzionali alla produzione ed alla realizzazione dei progetti EPC in corso d'opera; oltre

a questo scenario, già di per sé drasticamente peggiore di quanto precedentemente preventivato, si sono aggiunti gli effetti del conflitto Russo-Ucraino, che ha ulteriormente esacerbato la dinamica inflattiva, spingendo ad aumenti in doppia o tripla cifra su base annua per alcune tipologie di costi, e ha introdotto una significativa incertezza sul mercato del gas, rallentando le decisioni di investimento dei clienti del Gruppo per quanto riguarda i progetti *New Units*.

Queste circostanze hanno guidato il Gruppo ad aprire un processo di revisione del piano industriale precedentemente approvato a febbraio 2022, processo terminato con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2022 delle Linee Guida Piano Industriale 2022-2027, caratterizzate da un significativo deterioramento della marginalità del comparto *New Unit* causato dal rallentamento delle nuove acquisizioni e dell'incremento della base costi dei progetti in corso di realizzazione.

L'aggiornamento delle linee guida del Piano industriale 2022-27, rispetto al precedente piano approvato a febbraio 2022, mostra un *mix* diverso di sviluppo del *business* tradizionale con un maggiore peso della *BU service* e una riduzione dei ricavi rispetto al precedente Piano Industriale del comparto *New Unit* principalmente dovuta alle dinamiche di costo del prodotto e di prezzo in un contesto fortemente competitivo. Il costo del prodotto risente, infatti, di effetti inflattivi dovuti alla ripresa economica globale e al consolidamento della nuova tecnologia di classe H.

Il Piano Industriale prevede la crescita ed il consolidamento del Business Nucleare dove il gruppo opera con le due società Ansaldo Nucleare SpA e Ansaldo Nuclear UK oltre ad includere lo sviluppo e la diversificazione dei prodotti su segmenti continui con valorizzazione del *know-how* tecnologico del Gruppo: i sistemi di *storage* ad integrazione delle centrali a Gas e la produzione di generatori a idrogeno (elettrolizzatori) tramite la società Ansaldo GreenTech SpA.

Come esplicitato nel paragrafo della continuità aziendale è in corso la definizione di una manovra finanziaria atta a fronteggiare le criticità sui rischi credito e covenant finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Energia SpA ha, quindi, lavorato alla realizzazione di una manovra volta al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria, con gli obiettivi di:

- ristabilire livelli di capitale sociale e di patrimonio netto coerenti con le dimensioni aziendali;
- ristabilire adeguati livelli di cassa nel corso dell'arco temporale del Piano Industriale 2022-2027;
- accedere a disponibilità di linee di credito di firma al fine di sostenere l'operatività aziendale;
- ridurre l'esposizione debitoria verso i fornitori.



**PROSPETTI  
CONTABILI  
AL 31.12.2022**



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>Euro/migliaia</i>	<i>Note</i>	<b>2022</b>	<b>di cui con parti correlate</b>	<b>2021</b>	<b>di cui con parti correlate</b>
Ricavi	13	1.237.083	80.063	1.490.983	174.618
Altri ricavi operativi	14	58.123	-	45.705	-
Costi per acquisti	15	457.860	13.088	672.231	17.207
Costi per servizi	15	661.105	5.309	517.268	3.231
Costi per il personale	16	246.036		241.973	
Ammortamenti e svalutazioni	17	490.269		100.536	
Altri costi operativi	14	88.506	60	35.799	-
Variatione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	18	67.732		11.309	
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	19	26.797		69.637	
<b>EBIT</b>		<b>(554.040)</b>		<b>49.827</b>	
Proventi finanziari	20	29.993	-	29.598	-
Oneri finanziari	20	85.142	14.860	80.603	14.138
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	25	(27)		2.041	
<b>Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate</b>		<b>(609.217)</b>		<b>863</b>	
Imposte sul reddito	21	(50.194)		(23.427)	
Utile (perdita) connessi ad attività cessate	22	-		7.983	
<b>Risultato netto</b>		<b>(559.023)</b>		<b>32.273</b>	
Risultato netto attribuibile a Terzi		189		(280)	
Risultato netto di Gruppo		(559.212)		32.553	

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>Euro/migliaia</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>TOTALE UTILE E PERDITA</b>	<b>(559.023)</b>	<b>32.273</b>
<i>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</i>		
- Rivalutazione (svalutazione) piani a benefici definiti	18.062	6.644
<i>rivalutazione/(svalutazione)</i>	18.062	6.644
<i>differenze cambio</i>	-	-
<i>Componenti che potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</i>		
- Variazioni cash-flow hedge:	(1.369)	(2.613)
<i>variazione generata nel periodo</i>	(1.369)	(2.613)
<i>trasferimento nell'utile (perdita) del periodo</i>	-	-
<i>differenze cambio</i>	-	-
- Differenze di traduzione	73	6.296
<i>proventi (oneri)</i>	73	6.296
- Effetto fiscale	(2.932)	(672)
<i>da cash flow hedge</i>	-	599
<i>da piani a benefici definiti</i>	-	-1.271
<b>Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali</b>	<b>13.834</b>	<b>9.655</b>
<b>Utile (perdita) complessivo</b>	<b>(545.189)</b>	<b>41.928</b>
<i>di cui quota terzi risultato netto</i>	189	-280
<i>di cui quota terzi differenze di traduzione</i>	3	-1
<i>di cui quota terzi utile (perdita) complessivo</i>	192	-281

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>Euro/migliaia</i>	<i>Note</i>	<b>31/12/2022</b>	<b>di cui con parti correlate</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>di cui con parti correlate</b>
<b>Attività</b>					
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	23	994.436		1.400.153	
Attività materiali	24	200.456		236.419	
Beni in leasing finanziario	24	37.949		33.495	
Investimenti in partecipazioni	25	6.502		9.578	
Investimenti in partecipazioni a Equity	25	11.636		9.840	
Crediti	26	139.039	1.867	126.986	
Attività per imposte anticipate	26	54.693		62.157	
Altre attività non correnti	26	12		12	
		<b>1.444.723</b>		<b>1.878.640</b>	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	27	612.741		497.941	
Lavori in corso su ordinazione	28	174.680		186.508	
Crediti commerciali	29	396.196	95.089	332.665	66.823
Crediti tributari	30	3.993		5.628	
Crediti finanziari	29	16.613	932	13.595	-
Altre attività correnti	31	101.477	60.884	70.182	6.188
Disponibilità e mezzi equivalenti	32	108.031		301.092	
		<b>1.413.731</b>		<b>1.407.611</b>	
<b>Totale attività</b>		<b>2.858.454</b>		<b>3.286.251</b>	
<b>Patrimonio Netto e Passività</b>					
<i>Patrimonio Netto</i>					
Capitale sociale	33	615.626		580.000	
Altre Riserve	33	-599.268		-53.328	
<i>Patrimonio Netto di Gruppo attribuibile ai soci della controllante</i>		16.358		526.672	
<i>Patrimonio netto di Terzi</i>		-479		-671	
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>15.879</b>		<b>526.001</b>	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari	34	259.021	249.505	930.101	235.588
Debiti leasing finanziario	34	31.907		30.741	
Benefici ai dipendenti	35	12.765		30.915	
Fondi per rischi ed oneri	36	83.860		54.314	
Passività per imposte differite	37	38.865		40.125	
Altre passività non correnti	37	13.857	10.225	14.662	10.225
		<b>440.275</b>		<b>1.100.858</b>	
<i>Passività correnti</i>					
Acconti da committenti	28	834.276		717.730	
Debiti commerciali	38	563.130	21.458	523.520	25.780
Debiti finanziari	34	873.957	-	203.040	-
Debiti leasing finanziario	34	7.898		5.543	
Debiti tributari	30	2.137		6.169	
Fondi per rischi ed oneri	36	49.760		60.711	
Derivati	39	2.129		2.357	
Altre passività correnti	37	69.013	-	140.322	144
		<b>2.402.300</b>		<b>1.659.392</b>	
<b>Totale passività</b>		<b>2.842.575</b>		<b>2.760.250</b>	
<b>Totale passività e Patrimonio Netto</b>		<b>2.858.454</b>		<b>3.286.251</b>	

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>Euro/migliaia</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Flusso di cassa da attività operative:</b>		
Flusso di cassa lordo da attività operative	(12.365)	148.197
Variazioni del capitale circolante e altre attività (passività) operative	(96.544)	(21.266)
Incassi (pagamenti) proventi netti finanziari	(38.829)	(42.945)
Imposte sul reddito pagate	(2.085)	(554)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative discontinued operations	-	(6.724)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative</b>	<b>(149.823)</b>	<b>76.708</b>
<b>Flusso di cassa da attività di investimento:</b>		
Acquisizione di società, al netto della cassa acquisita	-	(6.349)
Cessione di partecipazioni	13	5
Investimenti in attività materiali ed immateriali	(49.153)	(108.937)
Cessioni di attività materiali ed immateriali	1.111	533
Altre attività di investimento	(476)	(3)
Dividendi ricevuti	272	582
Cash flow da attività investimento ordinario da discontinued operations	-	6.987
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento ordinario e altre</b>	<b>(48.233)</b>	<b>(107.182)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento strategico e altre attività non ricorrenti</b>	<b>(10.244)</b>	<b>83.723</b>
<b>Flusso di cassa da attività di finanziamento:</b>		
Aumenti di capitale e versamenti da parte dei soci	35.626	-
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari	(19.707)	(16.389)
Cash flow da attività di finanziamento da discontinued operations	-	(2.491)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>15.919</b>	<b>(18.880)</b>
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	(192.381)	34.369
Altri movimenti e differenze cambi	(680)	377
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	301.092	266.346
<b>Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 Dicembre</b>	<b>108.031</b>	<b>301.092</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

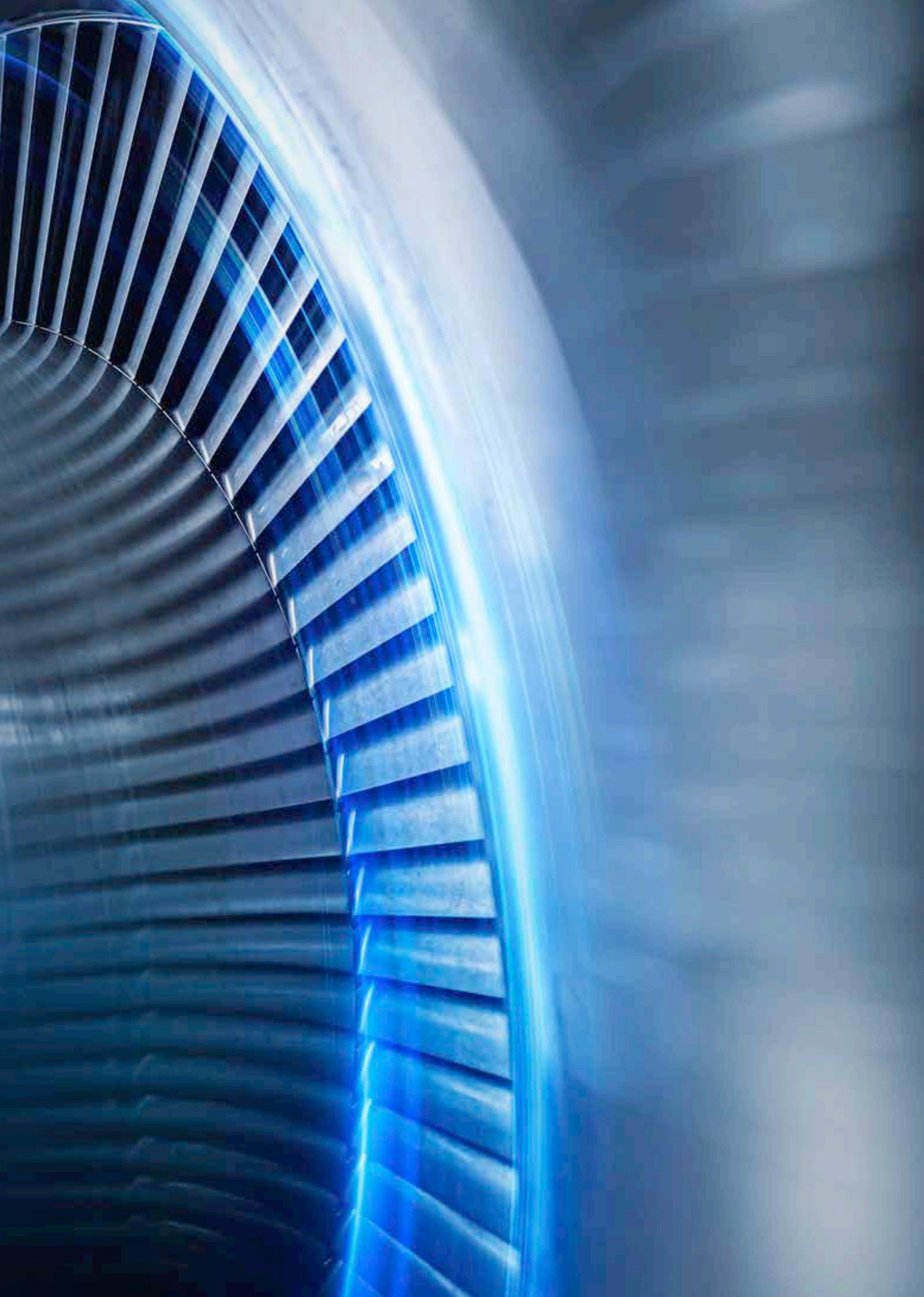
<i>Euro/migliaia</i>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva cash-flow hedge</b>	<b>Riserva utili (perdite) attuariali a Pnetto</b>	<b>Altre riserve e utili (perdite) a nuovo</b>	<b>Totale Patrimonio netto</b>
<b>1 Gennaio 2021</b>	<b>580.000</b>	<b>1.472</b>	<b>(28.617)</b>	<b>(66.857)</b>	<b>485.998</b>
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	32.552	32.552
Altre componenti del conto economico complessivo		(2.014)	5.373	6.296	9.655
<b>Totale componenti del conto economico complessivo</b>	<b>-</b>	<b>(2.014)</b>	<b>5.373</b>	<b>38.848</b>	<b>42.207</b>
Altri movimenti	-	-	-	(1.533)	(1.533)
<b>31 Dicembre 2021</b>	<b>580.000</b>	<b>(542)</b>	<b>(23.244)</b>	<b>(29.542)</b>	<b>526.672</b>
<b>Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:</b>					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(559.212)	(559.212)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(960)	14.721	70	13.831
<b>Totale Componenti del conto economico complessivo</b>	<b>-</b>	<b>(960)</b>	<b>14.721</b>	<b>(559.142)</b>	<b>(545.381)</b>
<b>Operazioni con soci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto:</b>					
Aumenti di capitale	35.626	-	-	-	35.626
<b>Totale operazioni con soci rilevate direttamente a Patrimonio Netto</b>	<b>35.626</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35.626</b>
Altri movimenti				(559)	(559)
<b>31 Dicembre 2022</b>	<b>615.626</b>	<b>(1.502)</b>	<b>(8.523)</b>	<b>(589.243)</b>	<b>16.358</b>

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE E DEL GRUPPO

<i>Euro/migliaia</i>	<b>Patrimonio Netto 2022</b>	<b>di cui: risultato d'esercizio</b>
<b>Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31/12/2022</b>	<b>5.723</b>	<b>(649.607)</b>
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili delle controllate rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(49.746)	
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- effetto PPA Nuclear Engineering Group	15.676	
- effetto PPA Gastone	59.794	(7.892)
- utili infragruppo		(62.735)
- dividendi /svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni		173.582
- altre rettifiche	(15.089)	(12.560)
<b>Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31/12/2022</b>	<b>16.357</b>	<b>(559.212)</b>
Interessi di terzi	(479)	189
<b>Totale Patrimonio netto e Risultato al 31/12/2022</b>	<b>15.879</b>	<b>(559.023)</b>



**NOTE ILLUSTRATIVE  
AL BILANCIO  
CONSOLIDATO PER  
L'ESERCIZIO  
CHIUSO AL  
31 DICEMBRE 2022**



# 1. INFORMAZIONI GENERALI

Ansaldo Energia S.p.A. (di seguito “Ansaldo Energia”, la “Società” o la “Capogruppo” e insieme alle società da essa controllate e collegate il “Gruppo” o il “Gruppo Ansaldo Energia”) è una società per azioni domiciliata in Italia, con sede legale in Via Nicola Lorenzi 8, Genova e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Capogruppo è partecipata da CDP Equity S.p.A. (holding italiana di partecipazioni del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, in precedenza nota come Fondo Strategico Italiano) e dalla società cinese Shanghai Electric Hongkong Co. Limited.

Il mancato rinnovo dei patti parasociali fra gli Azionisti, scaduti in data 5 dicembre 2019, ha comportato che la Capogruppo, a partire da tale data, risulta non solo formalmente, ma anche *de facto* controllata direttamente dall'Azionista CDP Equity S.p.A.

In data 20 aprile 2020 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che ha approvato la proposta di aumentare il capitale sociale per un importo massimo pari ad Euro 450 milioni, mediante emissione di azioni con godimento regolare, alla pari, da offrire in opzione agli azionisti CDP Equity S.p.A. e Shanghai Electric Hongkong Co Limited, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. e dello statuto sociale, in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale.

In data 27 aprile 2020 l'azionista CDP Equity S.p.A. ha provveduto al versamento di Euro 400 milioni.

Il giorno 30 giugno 2020 è avvenuto il completamento dell'aumento del capitale sociale da Euro 180 milioni a Euro 580 milioni deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ansaldo Energia S.p.A. tenutasi il 20 Aprile 2020. Il citato aumento a pagamento del capitale sociale è avvenuto per un importo di Euro 400 milioni mediante un versamento dall'azionista CDP Equity S.p.A., che ha esercitato anche il diritto di prelazione per la quota non sottoscritta dall'azionista Shanghai Electric Hongkong Co Limited.

Ad ottobre 2022, il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di un importo pari a 35,6 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale, quale prima *tranche* della quota totale, pari a 50 milioni di Euro, anzitempo deliberata dal socio di maggioranza in caso di rottura della *Minimum Available Liquidity* (covenant finanziario), circostanza verificatasi nel corso dell'anno.

Si segnala che la restante quota (seconda *tranche*) è stata versata tra gennaio e febbraio 2023.

In esito al citato aumento di capitale la quota di partecipazione dell'azionista CDP Equity al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a circa l'88% e quella dell'azionista Shanghai Electric Hongkong Co Limited pari a circa il 12% del capitale.

Il Gruppo ha per oggetto l'esercizio, in Italia ed all'estero, di attività industriali, commerciali, di progettazione, fornitura, montaggio, avviamento e *service* nel settore degli impianti e dei componenti per la produzione e la generazione di energia, nonché in settori affini, oltre alla realizzazione di tutte le opere connesse con le attività di cui sopra. Alta tecnologia, elevato standard di professionalità, progetti e realizzazioni competitive, ampia capacità produttiva sono costanti componenti di questa azienda, sintesi di storia e di futuro nel segno dell'energia.

La Capogruppo Ansaldo Energia non è sottoposta a direzione e coordinamento.

## 2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

### a) Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (di seguito anche il "Bilancio Consolidato") è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"). Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, come indicato nella Relazione sulla Gestione; gli amministratori, al momento dell'approvazione del bilancio, hanno una ragionevole aspettativa che il Gruppo avrà le risorse necessarie per operare nei successivi 12 mesi; in merito al processo di evidenziazione delle incertezze e di determinazione dell'applicabilità del presupposto della continuità aziendale, si richiama per intero il paragrafo "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione;
- sulla base del criterio convenzionale del costo, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

### b) Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che corrisponde alla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

- *il prospetto di conto economico consolidato* – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi. Viene evidenziato il risultato netto prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo;
- *il prospetto di conto economico complessivo consolidato* – presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società;
- *il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata* è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente"; come definito dagli IFRS, le attività correnti sono quelle voci che sono destinate ad essere realizzate nel normale

ciclo operativo della società e in ogni caso nei 12 mesi successivi rispetto alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali si prevede la loro estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi rispetto alla chiusura dell'esercizio;

- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- le Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

È stato anche incluso il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Controllante e del Gruppo che spiega, attraverso la classificazione delle varie rettifiche di consolidamento, la riconciliazione tra i dati del bilancio della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La preparazione del Bilancio Consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del *management* (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota "Utilizzo di stime").

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 23 maggio 2023 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2022, nella stessa data ne ha autorizzato la diffusione e l'Assemblea degli Azionisti in sede Ordinaria nei giorni 19 giugno 2023 in prima convocazione e 26 giugno 2023 in seconda convocazione.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

## **3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI**

### **a) Principi e area di consolidamento**

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS. Le informazioni finanziarie relative alle entità consolidate sono state redatte facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e sono state appositamente e opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili del Gruppo. La data di chiusura dell'esercizio delle entità consolidate è allineata con quella della Capogruppo; ove ciò non accadesse, le stesse predispongono situazioni patrimoniali-finanziarie ed economiche apposite a uso della controllante. Di seguito sono elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto ed indiretto da parte del Gruppo.

## ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione società	Investimento %		Variazione del perimetro	Contribuzione al Gruppo %
	Diretto	Indiretto		
Aliveri Power Unit Maintenance SA		100%		100%
Ansaldo Energia Gulf	100%			100%
Ansaldo Energia IP UK Ltd	100%			100%
Ansaldo Energia Iranian LLC	70%	30%		100%
Ansaldo Energia Muscat LLC	50%	50%		100%
Ansaldo Energia Netherland Bv		100%		100%
Ansaldo Energia Nigeria Limited	60%			60%
Ansaldo Energia Spain S.L.		100%		100%
Ansaldo Energia Switzerland AG	100%			100%
Ansaldo Green Tech S.p.A.	100%			
Ansaldo Nucleare S.p.A.	100%			100%
Ansaldo Russia LLC	100%			100%
Asia Power Project Private Ltd	100%			100%
Consorzio Stabile Ansaldo New Clear	20%	80%		100%
Gannouch Maintenance Sarl		100%		100%
Niehlgas GmbH		100%		100%
Nuclear Engineering Group Ltd		100%		100%
Yeni Aen Insaat Anonim Sirketi	100%			100%

## ELENCO DELLE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione società	Investimento %		Variazione del perimetro	Contribuzione al Gruppo %
	Diretto	Indiretto		
Ansaldo Algeria	49%			49%
Ansaldo Gas Turbine High Technology	60%			60%
A-U Finance Holdings BV	40%			40%
Dynamic	10%	15%		25%
Polaris – Anserv Srl		20%		20%
Shanghai Electric Gas Turbine	40%			40%

## Variazioni intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono intervenute modifiche nel perimetro di consolidamento.

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

### Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando: i) è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. Laddove la data di chiusura dell'esercizio delle entità consolidate non fosse allineata con quella della Capogruppo, le stesse predispongono situazioni patrimoniali-finanziarie ed economiche apposite ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato da parte della controllante.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo agli azionisti di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, se significativi, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico:
  - I. dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
  - II. dell'effetto della ri-misurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
  - III. degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico, alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

## Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e *joint venture*.

Un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Un gestore congiunto deve rilevare la propria quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi all'attività a controllo congiunto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite *joint venturer*. Un *joint venturer* deve rilevare la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto.

## Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello successivamente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra una società, società da quest'ultima controllate e le partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati nella successiva

Nota Integrativa. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

## **Aggregazioni di imprese**

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "Data di Acquisizione"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico complessivo, come provento. Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo, oppure in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico.

## **Ifrs 5 – Attività possedute per la vendita e Discontinued Operations**

Il principio prevede che le attività ed i gruppi in dismissione (*Disposal groups*) siano classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile è recuperabile principalmente attraverso la loro alienazione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Nello specifico, un'attività (o un gruppo in dismissione) è classificata come detenuta per la vendita se soddisfa i seguenti requisiti:

- l'attività è disponibile per la vendita alle condizioni attuali e la vendita è altamente probabile o sono già stati avviati un programma vincolante di vendita o attività per trovare un acquirente e
- si prevede che la vendita sarà completata entro un anno dalla data di classificazione.

Nella situazione patrimoniale-finanziaria, le attività possedute per la vendita e le attività/passività facenti parte del gruppo in dismissione sono presentate come una voce separata dalle altre attività e passività ed il loro totale si riflette rispettivamente nelle attività e passività correnti.

Per *Discontinued Operation* si intende un'unità di *business* rilevante o un'area geografica di attività classificate come possedute per la vendita e rientranti in un programma coordinato di cessione (*Disposal programme*).

Nel conto economico consolidato del periodo, l'utile/perdita al netto delle attività operative cessate, nonché l'utile o la perdita derivante dalla valutazione al *Fair Value Less Costs to Sell* o dalla dismissione delle attività o dei gruppi in dismissione (*Discontinued Operations*) sono combinati in un'unica voce nella sezione finale del Conto Economico, separatamente dal risultato per le operazioni in continuità (*Continuing Operations*).

I flussi finanziari per attività operative cessate (*Discontinued Operations*) sono, invece, indicati separatamente nel Rendiconto finanziario.

## **Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta**

### **Conversione delle poste in valuta estera**

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente, gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono

mantenuti al cambio di conversione della operazione, tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento: in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

### Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale (ad eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di un'economia iper-inflazionata, ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione della partecipazione;
- il *goodwill* e gli aggiustamenti correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio applicati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi	Cambi finali
AED	3,870400	3,917100
ARS	136,674600	188,503300
AUD	1,517400	1,569300
BRL	5,443200	5,638600
CDF	2.114,324800	2.150,265500
CLP	917,916700	913,820000
CNY	7,080100	7,358200
DZD	149,745900	146,504900
EGP	20,161500	26,399000
EUR	1,000000	1,000000
FSV	1,005200	0,984700
GBP	0,852600	0,886930
IDR	15,633,591700	16.519,820000
IRR	271.899,250000	302.035,000000
IRU	82,714500	88,171000
JOD	0,747200	0,756200
JPY	138,005100	140,660000
KRW	1.358,070800	1.344,090000
LBP	1.588,720000	1.607,900000
MAD	10,677900	11,158000
MXN	21,204600	20,856000
NGN	445,675200	477,922100
OMR	0,405200	0,410100
PKR	214,659000	241,794300
ROL	49.317,000000	49.495,000000
RSD	117,420200	117,324600
RUB	73,408400	77,899800
SAR	3,952000	3,999800
THB	36,861800	36,835000
TND	3,251400	3,322100
TYR	17,384900	19,964900
USD	1,053900	1,066600
ZAR	17,209700	18,098600

I cambi utilizzati sono coincidenti con i tassi trasmessi dalla Banca d'Italia ad esclusione dell'IRR relativamente al quale si è usato il tasso trasmesso dalla Banca centrale iraniana.

Per la valuta romena, la vecchia divisa è stata moltiplicata per 1.000 al fine di adeguarla alla nuova in corso d'uso.

## **b) Principi contabili e criteri di valutazione**

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di generare benefici economici futuri per l'impresa, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento e degli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per esser pronte per l'uso e per la vendita, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, cioè, sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta, l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

#### *Costi di sviluppo*

La voce accoglie i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze ad un piano o progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedente l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici.

I costi di ricerca sono, invece, imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

#### *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

#### *Concessioni, licenze e marchi*

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette ed indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il

conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

### Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del *test* anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

### Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita.

Le attività materiali il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta, l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	33
Impianti e macchinari	20 - 5
Attrezzature	8 - 2,5
Mobili e dotazioni	8 - 5
Automezzi	5 - 4

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del principio del *component approach*. La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*), ammortizzate in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

### **Beni in locazione**

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo Ansaldo Energia ha adottato l'IFRS 16 – Leasing (emanato con Regolamento (UE) n. 2017/1986).

Di seguito si fornisce evidenza dei criteri generali di redazione introdotti.

#### *Valutazione iniziale dell'accordo*

La Società valuta se un contratto è di leasing (o ne contiene una componente), in fase di stipula del contratto stesso. Nel corso della vita contrattuale, tale valutazione iniziale è rivista solo a fronte di cambiamenti sostanziali delle condizioni contrattuali (ad es. modifiche nell'oggetto del contratto o nei requisiti che impattano sul diritto di controllo dell'attività sottostante). Se il contratto di leasing contiene anche una componente "non leasing", la Società separa e tratta tale componente secondo il principio contabile di riferimento, ad eccezione del caso in cui la separazione non sia conseguibile in base a criteri oggettivi: in tal caso, la Società si avvale dell'espedito pratico concesso dal principio di trattare unitamente la componente di leasing e quella di non leasing secondo l'IFRS 16.

La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo e una corrispondente passività di leasing per tutti i contratti di leasing in cui è locatario, ad eccezione dei contratti a breve termine (con durata non oltre i dodici mesi), a contratti in cui la singola attività sottostante è di basso valore (fino a 5 migliaia di euro), ed a contratti in cui l'attività sottostante abbia natura di asset immateriale (es. licenze software). Per tali contratti, la Società si avvale della facoltà di non applicare quanto disposto dall'IFRS 16, rilevando quindi i canoni di leasing come costi operativi in contropartita di debiti commerciali di breve termine.

#### *Diritto d'uso*

Alla data di inizio del contratto, la Società iscrive il diritto di utilizzo pari al valore iniziale della corrispondente passività di leasing, più i pagamenti dovuti per il leasing prima della data di decorrenza del leasing e per eventuali costi diretti iniziali.

Successivamente, tali attività sono valutate al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. Il diritto di utilizzo è ammortizzato nel più breve termine tra la durata contrattuale e la vita utile dell'asset sottostante. Se un leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante, o il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette che la Società preveda di esercitare un'opzione di acquisto, la relativa attività consistente nel diritto all'utilizzo è ammortizzata lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del leasing. La Società applica lo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività* per determinare se un'attività consistente nel diritto di utilizzo abbia subito una riduzione di valore.

### *Passività per leasing*

La passività per leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di inizio del leasing, scontati utilizzando il tasso implicito del leasing. Se questo tasso non può essere determinato prontamente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito, rivisto e aggiornato periodicamente (almeno una volta nel corso dell'esercizio) per tutta la durata di finanziamento.

I pagamenti inclusi nella valutazione iniziale della passività per leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- ove applicabile, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione.

Successivamente, la passività per leasing viene incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e ridotta per riflettere i canoni di leasing pagati.

La Società ridetermina la passività per leasing (e apporta un corrispondente adeguamento al relativo diritto d'uso) in caso di modifica:

- della durata del leasing (ad es. nel caso di risoluzione anticipata del contratto, o di proroga della data di scadenza);
- della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante. In tali casi, i pagamenti dovuti per leasing saranno rivisti sulla base della durata rivista del leasing e per tener conto della variazione degli importi da pagare nel quadro dell'opzione di acquisto.

Solo nel caso di una variazione sostanziale e significativa della durata del leasing o dei futuri pagamenti dovuti per leasing, la Società ridetermina il valore residuo della passività per leasing facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica (in luogo di quello applicato at *inception* dell'accordo). In tutti gli altri casi, la passività di leasing è rideterminata utilizzando il tasso di sconto iniziale.

Le passività per leasing sono dettagliate in nota integrativa alla voce "debiti finanziari" dello stato patrimoniale.

### *Uso di stime in ambito IFRS 16*

Di seguito si fornisce la descrizione delle principali stime adottate dal Gruppo al 31 dicembre 2021 conformemente all'IFRS 16.

- *Tasso di finanziamento marginale*

Con riguardo alla determinazione del tasso di sconto, il Gruppo ha scelto di far riferimento a un tasso di indebitamento marginale ("*Incremental Borrowing Rate*" o "IBR") per ciascun contratto rientrante nel perimetro dell'IFRS 16, tenendo in considerazione i seguenti fattori:

- tassi SWAP delle singole valute e delle singole scadenze;
- stima dello spread rappresentativo del proprio merito creditizio su un debito a 5-10 anni non garantito, effettuata dal locatario sulla base di negoziazioni simili avute di recente con le controparti bancarie;
- aggiustamento della componente precedente per considerare il contesto economico ed il Paese in cui il contratto risiede.

I contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione.

L'IBR associato all'inizio di ciascun contratto sarà oggetto di rivisitazione in occasione di ogni *lease modification*, ossia di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali nell'evolversi dell'accordo (es. durata del contratto o importo dei futuri pagamenti dovuti per il leasing).

- *Durata contrattuale*

Con riguardo alla determinazione della durata contrattuale sia alla data di inizio del contratto sia ad una data successiva (nel caso di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali), il Gruppo ricorre ad un approccio valutativo che si basa sulla durata prevista dall'obbligazione pattuita tra le Parti, compatibilmente con i futuri intendimenti nel voler/poter trarre la fine e le esperienze acquisite.

## **Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)**

### *(a) Avviamento*

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possa far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. Nel corso dell'esercizio 2022 alla luce della rivisitazione del piano industriale avviata nel mese di luglio, l'*impairment test* è stato anticipato con riferimento alla data del 30 giugno e poi aggiornato alla chiusura dell'esercizio.

L'*impairment test*, descritto con maggior dettaglio nella Nota integrativa, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", "**CGU**") alle quali è stato allocato l'avviamento, nel caso del Gruppo Ansaldo Energia, all'unica CGU identificata. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

### *(b) Attività materiali e immateriali a vita utile definita*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti

interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in società controllate, collegate e joint venture) sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo che sarà riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dallo IFRS 9.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente stornate.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo scelto per la determinazione del costo è quello del *costo medio ponderato*. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Le materie prime fabbricate sono valutate al costo standard rivisto semestralmente.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto del fondo obsolescenza il quale è calcolato in funzione della previsione (i) di congiunture sfavorevoli che potrebbero determinarsi in futuro o (ii) di rischi di invendibilità dei prodotti.

### **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile all'interno dei costi operativi. Viceversa, il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato all'interno degli altri ricavi operativi se riferito a costi interni. La componente relativa a costi esterni rappresenta un utilizzo diretto del fondo perdite a finire.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa; qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora, invece, tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (Euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. Tuttavia, la *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate oltre.

### **Crediti e Attività Finanziarie**

Si riporta di seguito la classificazione delle attività finanziarie per categoria in linea con il principio IFRS 9:

#### *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- A.** l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- B.** i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

#### *Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- A.** l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
- B.** i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

#### *Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a *fair value*". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### **Derivati**

Il Gruppo Ansaldo Energia si è avvalso della possibilità prevista dal § 7.2.21 dell'IFRS 9 di posticipare l'adozione del modulo Hedge Accounting del medesimo principio contabile e di continuare ad applicare le previsioni dello IAS 39 per la contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio oppure derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda al paragrafo "*Stima dei costi a finire dei contratti a lungo termine*".

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

#### *Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio*

Al fine di non risultare esposta alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento della finalizzazione dei contratti commerciali salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*; in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Le coperture appartenenti al primo strumento illustrato vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

#### *Fair value Hedge*

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

#### *Cash Flow Hedge*

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerato altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico separato. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

### Determinazione del fair value

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" ("IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 - Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 - Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit *spread* calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 - Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, etc.).

### Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità sono iscritte al *fair value*.

### **Debiti ed altre passività (esclusi strumenti derivati)**

I debiti e le altre passività includono i debiti finanziari, i debiti per leasing e i debiti commerciali.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono rilevati come previsto dall'IFRS 16, commentato in precedenza.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio tasso d'interesse in un *fair value hedge*, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge* accounting viene interrotto.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Con riferimento alla *derecognition* di una passività finanziaria, l'estinzione della stessa e la rilevazione di una nuova passività devono essere contabilizzate quando i termini contrattuali sono sostanzialmente diversi. I termini sono considerati sostanzialmente difformi se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, incluso qualsiasi onorario pagato al netto di qualsiasi onorario ricevuto e attualizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria. Se uno scambio di strumenti di debito o una modifica dei termini è contabilizzata come una estinzione, qualsiasi costo od onorario sostenuto è rilevato come parte dell'utile o della perdita connesso all'estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come una estinzione, qualsiasi costo od onorario sostenuto rettifica il valore contabile della passività ed è ammortizzato lungo il corso del restante termine della passività modificata.

### **Patrimonio Netto**

#### *Capitale sociale*

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi stret-

tamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

#### *Azioni proprie*

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o ri-emissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni. In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### **Benefici ai dipendenti**

#### *Benefici successivi al rapporto di lavoro*

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono nel conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva *other comprehensive income* ("riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto").

#### *Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro*

Il Gruppo riconosce ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (ad esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito".

Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

### *Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione*

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o ad erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

### *Stima dei costi a finire dei contratti a lungo termine*

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, sono stati adottati schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota "Utilizzo di stime"). I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Inoltre, l'attività si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali contenziosi.

### **Ricavi**

I ricavi sono rilevati secondo le disposizioni dell'IFRS 15 il quale prevede la rilevazione dei ricavi da contratti con clienti per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

La rilevazione del ricavo avviene quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over the time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi per *performance obligations* soddisfatte *over the time* sono rilevati sulla base del metodo

dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all'interno dei costi operativi. Viceversa, il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato all'interno degli altri ricavi operativi se riferito a costi interni. La componente relativa a costi esterni rappresenta un utilizzo diretto del fondo perdite a finire.

La valutazione dei ricavi a vita intera dei progetti pluriennali considera come previsto da IFRS 15 la "*variable consideration*" in caso di applicabilità di indici di escalation come miglior stima alla data di predisposizione del Bilancio.

### **Contributi**

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in c/impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

### **Costi**

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

### **Proventi ed oneri finanziari**

Gli interessi sono rilevati a conto economico per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando – cioè – il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita "*qualifying asset*", sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

### *Dividendi*

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli azionisti viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

## Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce. Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali il Gruppo opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente lo controllano, oppure sono soggette a controllo congiunto dal Gruppo e quelle nelle quali il medesimo detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo.

## 4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2022

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di *test* dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei

macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul presente bilancio.

## 5. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio conseguente all'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio conseguente all'adozione di questo principio.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione di tale emendamento.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione di tale emendamento.

## 6. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.  
Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione dell'emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per la *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.  
Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione dell'emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*“Rate Regulation Activities”*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

## 7. UTILIZZO DI STIME E VALUTAZIONI DISCREZIONALI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione delle valutazioni e l'effettuazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

#### *Attività per imposte differite*

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

#### *Fondo svalutazione crediti*

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite attese su crediti rilevate per tipologie di crediti simili.

#### *Fondi per rischi ed oneri*

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

#### *Fondo svalutazione magazzino*

Qualora il valore netto di realizzo risulti essere inferiore al costo occorre procedere con la svalutazione e rilevare la perdita di valore nel conto economico.

#### *Riduzione di valore delle attività*

L'avviamento e le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

#### *Vita utile ed ammortamento*

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

#### *Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione*

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

#### *Continuità aziendale*

L'applicabilità del presupposto della continuità aziendale e la individuazione delle eventuali incertezze che possono far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare in condizioni di funzionamento è una valutazione che spetta agli amministratori sulla base delle prospettive future. Tale valutazione richiede sia l'utilizzo di proiezioni della performance economico-finanziaria della società sia una valutazione da parte degli amministratori che si basa sulle informazioni disponibili. In considerazione delle incertezze evidenziate nel corso dell'esercizio, la valutazione operata dagli amministratori rientra tra le valutazioni discrezionali.

## **8. GESTIONE DEI RISCHI**

Il Gruppo è esposto ad una serie di rischi, di business e finanziari connessi con la propria operatività.

I principali rischi di business possono essere così identificati:

- *Crisi economica*: il perdurare della crisi economica potrebbe comprimere la redditività del Gruppo e la sua capacità di generare cassa anche nei settori di sua pertinenza. A fronte di tale rischio, il Gruppo persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità di esecuzione dei contratti, riducendo nel contempo i costi di struttura.
- *Contratti a lungo termine a prezzo predeterminato*: la risposta del Gruppo a tale rischio si esprime nel seguire le procedure in essere nel processo di predisposizione e di autorizzazione delle principali offerte commerciali, sin dalla prime fasi controllando i principali parametri economici e finanziari, ivi inclusa l'Economic Value Added (EVA), che costituisce uno degli aggregati di riferimento per la valutazione. Inoltre, conduce una revisione dei costi stimati dei

contratti, con cadenza regolare, almeno trimestrale. Rischi e incertezze legate all'esecuzione dei contratti sono identificati, monitorati e valutati attraverso la Direttiva "Gestione Commesse" e due procedure Lifecycle Management e Risk Assessment, finalizzate a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze negative dei rischi identificati ed a porre tempestivamente in essere le azioni di mitigazione individuate.

Tali analisi coinvolgono il top management, i program manager e le funzioni di qualità, produzione e finanza (c.d. "phase review").

- *Responsabilità verso i clienti*: il Gruppo è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi alla corretta esecuzione dei contratti, cui risponde con la stipula di norma polizze assicurative disponibili sul mercato a copertura dei danni eventualmente arrecati. Non si può escludere, tuttavia, che si verifichino danni non coperti da polizze assicurative, che eccedano i massimali assicurati o che si verifichi in futuro un aumento dei premi assicurativi, cosa che il management comunque monitora costantemente.
- *Compliance con le normative Paese*: il Gruppo monitora, attraverso strutture apposite, il costante aggiornamento con la normativa di riferimento, subordinando l'avvio delle azioni commerciali alla verifica del rispetto delle limitazioni ed all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

I rischi di natura finanziaria possono così essere descritti:

- *Rischi di liquidità*, rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti;
- *Rischi di mercato*, relativi all'esposizione su posizioni che generano interessi (rischi di tasso di interesse) e alle operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione (rischi di cambio);
- *Rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche, ad esempio, attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

## **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, i) assicuri un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo/opportunità, e ii) mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, relativa ai valori capitalizzati del prestito obbligazionario, dei debiti commerciali e delle altre passività in essere al 31 dicembre 2022 e 2021. La prima colonna rappresenta il saldo di bilancio

a fine anno, mentre le successive rappresentano i cash out previsti alle scadenze indicate, comprensivi degli interessi.

<i>Euro/migliaia</i>	<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>Oltre 1 anno e fino a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Prestito obbligazionario	354.852	9.625	359.625	-	369.250
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	817.931	528.177	373.191	723	902.091
Debiti commerciali	563.130	563.130	-	-	563.130
Altre passività correnti e non correnti	121.735	69.013	52.722	-	121.735

Nel precedente prospetto si è data esposizione dei reali flussi previsti, purtuttavia negli schemi contabili essendosi riclassificate nei debiti finanziari a breve termine le quote non correnti del finanziamento BEI (per 6,7 milioni di Euro), del finanziamento Ifis garantito da Sace (per 8,3 milioni di Euro) e del Bond (per 349,8 milioni di Euro per un totale Bond a b/t pari a 354,9 milioni di Euro), avendo i periodici test comportato dei *breach* degli indicatori finanziari (*covenant*) richiesti dalle banche.

<i>Euro/migliaia</i>	<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>Oltre 1 anno e fino a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Prestito obbligazionario	354.349	9.625	369.250	-	378.875
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	815.076	216.170	628.618	1.032	845.820
Debiti commerciali	523.520	523.520	-	-	523.520
Altre passività correnti e non correnti	195.109	140.322	54.787	-	195.109

### **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo è esposto alle variazioni del tasso di interesse per quanto riguarda l'impiego della propria liquidità. In accordo all'IFRS 7, non si rilevano rischi significativi, in quanto l'intero indebitamento del Gruppo è a tasso fisso.

### **Rischio di cambio**

Le procedure di Gruppo prevedono la copertura, all'atto dell'acquisizione dei più significativi contratti, dei ricavi, e se necessario dei costi, in valuta estera a rischio di cambio. Per quanto riguarda i costi, tendenzialmente il Gruppo attua la politica di stipulare prevalentemente contratti di approvvigionamento in Euro. La quota di acquisti eventualmente da effettuare in valuta locale è normalmente coperta da un corrispondente valore di ricavo nella stessa moneta.

Al 31 dicembre 2022 il valore nozionale in euro complessivo delle partite coperte da strumenti derivati in vendita è pari a euro 70.680 migliaia mentre quello in acquisto è pari a euro 18.831 migliaia.

Stante quanto sopra, ed in particolare al netto dell'effetto derivante dalla politica di copertura delle transazioni in valuta diversa dall'Euro, l'analisi di *sensitivity* sulle variazioni di cambio risulta non essere significativa.

## Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali, sia per attività di finanziamento ed investimento, oltre che per le garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al fine di eliminare o minimizzare il rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali in particolare con l'estero, il Gruppo adotta una accurata politica di copertura del rischio sin dall'origine dell'operazione commerciale svolgendo un attento esame delle condizioni e mezzi di pagamento da proporre nelle offerte commerciali che potranno successivamente essere recepiti nei contratti di vendita.

In particolare, in funzione dell'ammontare contrattuale, della tipologia del cliente e del Paese importatore, vengono adottate le necessarie cautele per limitare il rischio di credito sia nei termini di pagamento, sia nei mezzi finanziari previsti quali *stand-by letter* o lettera di credito irrevocabile e confermata o, nei casi in cui ciò non fosse possibile e qualora il Paese/cliente fosse particolarmente a rischio, si valuta l'opportunità di richiedere adeguata copertura assicurativa tramite le *Export Credit Agencies* dedicate come SACE o mediante l'intervento di Banche Internazionali per contratti in cui è richiesto il finanziamento della fornitura.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali, raggruppati per scaduto e per area geografica, al lordo del fondo svalutazione crediti:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>Italia</b>	<b>Europa, CIS, Africa, Middle East</b>	<b>America</b>	<b>Totale</b>
Crediti non scaduti	559	6.004	104	6.667
Crediti scaduti da meno di 6 mesi	98	7	-	105
Crediti scaduti da 6 mesi a 1 anno	-	669	-	669
Crediti scaduti da 1 a 5 anni	23	4	8.928	8.955
Crediti scaduti da più di 5 anni	182	12	-	194
	<b>862</b>	<b>6.696</b>	<b>9.032</b>	<b>16.590</b>

*CIS Comunità degli Stati indipendenti*

## Analisi Expected credit loss (ECL)

Il 22 novembre 2016 è stato emanato il Regolamento UE 2016/2067 che recepisce a livello comunitario l'IFRS 9 (Strumenti finanziari).

L'IFRS 9 paragrafo 5.5.17 stabilisce che un'entità deve valutare le perdite attese sui crediti di uno strumento finanziario in modo da riflettere:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità, determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

La società effettua un'analisi sui crediti commerciali, e stima la probabilità di recuperabilità con l'utilizzo di tutte le informazioni disponibili da fonti interne ed esterne.

Ansaldo Energia opera in un business caratterizzato da un numero ristretto di grandi clienti (tipicamente società statali) dove i crediti commerciali sono normalmente regolati entro un anno. Il management considera ogni rischio tecnico che potrebbe causare un ritardo nell'incasso dei crediti commerciali a livello di progetto.

Inoltre, per taluni specifici crediti commerciali nei budget di costo delle singole commesse è incorporato un rischio di *default* Paese.

Caso particolare riguarda i crediti vantati nei confronti di Yeni AEN, relativamente ai quali il cliente finale del progetto è in procedura concorsuale.

Tuttavia, tali crediti sono già stati svalutati dalla società.

Con riferimento al *time value of money* (TIE), per i crediti commerciali, all'inizio è valutato dal management pari a zero in quanto il pagamento è contrattualmente previsto in un periodo inferiore a un anno.

Considerando i requisiti dell'IFRS 9, la società ha inoltre condotto una specifica analisi sui crediti ancorché non scaduti o scaduti da meno di un anno, considerando il rischio di *default* Paese (laddove non disponibile lo specifico rischio *default* del cliente), applicandolo al 40% dell'importo vantato (*loss given default*). L'analisi ha comportato l'adeguamento del fondo svalutazione crediti ad un ammontare pari a Euro 4,3 milioni (con impatto a conto economico per 664 euro/migliaia).

Per i derivati l'analisi ECL è stata inclusa nelle valutazioni del *fair value* degli strumenti.

Il management ha fatto analisi ECL sulle disponibilità liquide a breve termine analizzando il rischio di *default* degli istituti bancari, non rilevando impatti significativi.

## 9. GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido *standing* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

La situazione finanziaria degli anni precedenti ha fatto peggiorare gli indici del rischio in oggetto; si rimanda alla relazione sulla gestione relativamente all'analisi della continuità aziendale e implementazione di una manovra finanziaria che si spera possa ristabilire un equilibrio tra le fonti di finanziamento.

Si riporta che parte del capitale di debito deriva dal finanziamento soci della Capogruppo avvenuto nel 2019.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle *performance* del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della

continuità aziendale e lo sviluppo dei *business*, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

## 10. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dallo IFRS 9 rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021.

Euro/migliaia	31-dic-22		
	Attività/Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
Crediti finanziari e disponibilità liquide	124.644		124.644
Altre attività finanziarie non correnti			-
Crediti non correnti	139.039		139.039
Crediti commerciali	396.196		396.196
Altri crediti e altre attività correnti	101.477	-	101.477
<b>Totale</b>	<b>761.356</b>	<b>-</b>	<b>761.356</b>
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a breve	881.855		881.855
Altre passività non correnti	13.857		13.857
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a lungo	290.928		290.928
Debiti commerciali	563.130		563.130
Altre passività correnti	69.013	2.129	71.142
<b>Totale</b>	<b>1.818.783</b>	<b>2.129</b>	<b>1.820.912</b>

Euro/migliaia	31-dic-21		
	Attività/Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
Crediti finanziari e disponibilità liquide	314.687		314.687
Altre attività finanziarie non correnti			-
Crediti non correnti	126.998		126.998
Crediti commerciali	332.665		332.665
Altri crediti e altre attività correnti	70.182		70.182
<b>Totale</b>	<b>844.532</b>	<b>-</b>	<b>844.532</b>
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a breve	960.842		960.842
Altre passività non correnti	14.662		14.662
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a lungo	208.583		208.583
Debiti commerciali	523.520		523.520
Altre passività correnti	140.322	2.357	142.679
<b>Totale</b>	<b>1.847.929</b>	<b>2.357</b>	<b>1.850.286</b>

Si segnala che il Gruppo, ad eccezione degli strumenti derivati di cambio, non ha attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico o a conto economico complessivo.

Di seguito si inserisce la tabella di riconciliazione della posizione finanziaria netta dall'1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2022 che evidenzia i movimenti finanziari e i movimenti che non hanno comportato un flusso finanziario (*non-cash changes*):

Euro/migliaia	Disponibilità liquide	Crediti finanziari	Finanziamenti a breve termine	Finanziamenti a medio/ lungo termine	Totale
<b>Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021</b>	<b>301.092</b>	<b>13.595</b>	<b>-208.583</b>	<b>-960.842</b>	<b>-854.738</b>
Flusso finanziario del periodo	-193.061	3.018	-14.292	10.934	-193.401
Riclassifiche			-658.980	658.980	-
<b>Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022</b>	<b>108.031</b>	<b>16.613</b>	<b>-881.855</b>	<b>-290.928</b>	<b>-1.048.139</b>

Nella voce "riclassifiche" sono incluse le riclassificazioni dal medio/lungo al breve termine dei debiti finanziari, incluse la riclassifica delle quote non correnti del finanziamento BEI (6,7 milioni di Euro), del finanziamento Ifis (8,3 milioni di Euro) e del Bond (349,8 milioni di Euro) come già commentate nei paragrafi precedenti.

Per l'analisi dettagliata dei finanziamenti in essere si rimanda alle relative note di bilancio.

## 11. DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

La tabella seguente riepiloga le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2022 e 2021, sulla base del livello che riflette gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*:

<i>Euro/migliaia</i>	Fair Value 2022	Fair Value 2021
<b>Attività</b>		
Currency forward/swap/option	-	-
Interest rate swap	-	-
<b>Passività</b>		
Currency forward/swap/option	2.129	2.357
Interest rate swap	-	-

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

## 12. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai sensi dell'IFRS 8 - *Settori operativi*, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo (CGU), ovvero quello dell'Energia.

Inoltre, pur rilevando un'importante trasversalità delle attività svolte, il Gruppo ha orientato ulteriormente la propria organizzazione a livello gestionale su una struttura articolata, a sua volta, per *service line* e area geografica.

Il Gruppo ha, quindi, individuato le seguenti *service lines*: impianti e componenti (*New Unit*), *Service*, Nucleare ed Energie rinnovabili, mentre ha valutato secondario lo schema per area geografica dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente dal fatto che si operi in paesi diversi o in diverse aree geografiche.

Per un'analisi maggiormente dettagliata per ciascuna *service line* si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

A completamento dell'informativa, si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per *service line* e il dettaglio del *gross margin* (definito come differenza fra ricavi e costi della produzione) per ciascuna *service line*.

<i>Euro/migliaia</i>	New Unit	Service	Nucleare	Energie rinnovabili	Totale
Ricavi	549.881	615.354	70.499	1.350	<b>1.237.083</b>
Gross Margin	-201.422	192.423	-1.047	-434	<b>-10.479</b>

<i>Euro/migliaia</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Ricavi da vendite	543.840	736.989
Ricavi delle prestazioni	182.419	85.175
Penali	1.011	247
	<b>725.248</b>	<b>821.917</b>
Variazione dei lavori in corso	431.772	494.448
Ricavi da parti correlate	80.063	174.618
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.237.083</b>	<b>1.490.983</b>

### 13. RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono dettagliati per service line nel prospetto contenuto nella nota relativa all' "Informativa di settore".

I ricavi comprendono, oltre al valore della produzione del periodo, anche le quote acquisite all'ottenimento del *Provisional Acceptance Certificate* (PAC) che determina il passaggio di proprietà al cliente degli impianti ultimati.

Come anticipato nella relazione sulla gestione, si evidenzia che il comparto *New Unit* ha registrato una riduzione delle aspettative di ordinativo principalmente derivante dagli esiti negativi del *Capacity Market* Italiano che non ha assegnato nuovi ordini.

Inoltre, l'aumento del prezzo del gas e l'incertezza sulla disponibilità dello stesso derivanti dalla crisi Russo-Ucraina, hanno determinato una revisione delle marginalità a vita intera dei progetti di vendita *New Unit* con conseguente impatto sui risultati economici.

In aggiunta, si riportano di seguito i ricavi per area geografica (ovvero ripartiti sulla base del Paese di riferimento del cliente):

<i>Euro/migliaia</i>	<b>Ricavi</b>	
	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Italia	726.549	793.416
Europa/CIS/Africa/Middle East	396.252	486.895
America	9.054	9.131
Asia/Australia	105.228	201.541
	<b>1.237.083</b>	<b>1.490.983</b>

*CIS Comunità degli Stati indipendenti*

## 14. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Euro/migliaia	2022		2021	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Plusvalenze/minusvalenze su cessioni di attività materiali e immateriali	7	1	9	-
Accantonamenti/Assorbimenti fondi rischi e oneri	3.424	23.429	2.084	3.697
Differenze cambio su partite operative	10.216	10.729	10.103	9.538
Adeguamento crediti e debiti in valuta al cambio di fine periodo	24.475	26.964	22.524	17.669
Proventi/Oneri finanziari su crediti/debiti operativi	-	157	161	-
Rimborsi assicurativi	19.345		8.090	
Imposte indirette		581		2.036
Quote e contributi associativi		588		727
Altri ricavi/costi operativi	656	25.997	2.734	2.132
Altri ricavi/costi operativi da parti correlate	-	60	-	-
	<b>58.123</b>	<b>88.506</b>	<b>45.705</b>	<b>35.799</b>

Le differenze cambio sono relative all'adeguamento e al realizzo ai cambi di fine periodo delle poste commerciali di crediti e debiti espresse originariamente in valuta diversa dall'Euro.

I rimborsi assicurativi sono dovuti ai danni subiti in varie centrali e, in particolare, alla centrale di Glow in Thailandia (Euro/migliaia 3.000), al magazzino di Ovada causa alluvione (Euro/migliaia 2.600), a Mornaguia in Tunisia (Euro/migliaia 2.000), alla centrale di Marghera (1.968 Euro/migliaia), in Congo (1.320 Euro/migliaia) e ad altri siti in Italia.

Tra gli altri costi operativi, si segnalano 17.758 Euro/migliaia di penali, mentre il residuo degli altri ricavi/costi operativi si riferisce ad erogazioni liberali, omaggi ed altri.

Gli accantonamenti includono stanziamenti al fondo garanzia prodotti e altri per 23.429 euro/migliaia principalmente afferenti a rischi di interventi sulla nuova flotta di prodotti installati.

## 15. COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI

<i>Euro/migliaia</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Acquisti di materiali da terzi	476.837	622.861
Variazione delle rimanenze	(32.065)	32.163
Costi per acquisti parti correlate	13.088	17.207
<b>Totale costi per acquisti</b>	<b>457.860</b>	<b>672.231</b>
Acquisti di servizi da terzi	646.423	503.166
Costi per servizi da parti correlate	5.309	3.231
Costi per affitti, noleggi e leasing operativi	9.373	10.871
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>661.105</b>	<b>517.268</b>

I costi per acquisti di materiali ammontano a Euro 457.860 migliaia, segnando un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 214.371 migliaia, derivante principalmente dalla contrazione delle commesse *New Units*.

I costi per servizi totali (verso terzi e verso parti correlate) fanno principalmente riferimento alle seguenti voci: prestazioni industriali e assistenza tecnica della capogruppo (Euro 462.565 migliaia) prestazioni industriali di Ansaldo Nucleare (Euro 19.242 migliaia), spese di trasporto e oneri doganali della capogruppo (Euro 30.783 migliaia), spese per software e altri servizi informatici della capogruppo (Euro 15.405 migliaia), premi assicurativi della capogruppo (Euro 13.409 migliaia), spese per viaggi e trasferte della capogruppo (Euro 15.545 migliaia), costi di manutenzione della capogruppo (Euro 15.859 migliaia), costi per *facility management* della capogruppo (Euro 9.539 migliaia) e spese legali e altre professionali della capogruppo (Euro 6.525 migliaia).

I costi per affitti, noleggi e leasing comprendono affitti per appartamenti adibiti ad alloggi dei cantieristi italiani ed esteri, noleggi di fotocopiatrici ed attrezzature informatiche e altre locazioni. Tali costi afferiscono a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 in quanto di durata inferiore ai dodici mesi o di importo singolarmente inferiore a 5.000 dollari.

## 16. COSTI PER IL PERSONALE

<i>Euro/migliaia</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Salari e stipendi	184.244	179.929
Oneri previdenziali ed assistenziali	42.279	45.628
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	367	233
Costi relativi a piani a contribuzione definita	7.928	7.706
Costi di ristrutturazione e incentivi	10.285	8.083
Costi pensionistici straordinari	-	(1.136)
Altri costi	933	1.530
	<b>246.036</b>	<b>241.973</b>

La voce "Incentivi" comprende incentivi all'esodo straordinari per Euro/migliaia 5.327 e altre incentivazioni per la differenza.

Le risorse iscritte, alla fine del 2022 sono pari a 3.389.

Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'andamento dell'organico medio:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	54,1	54,5	<b>-0,4</b>
Quadri	318,4	318,4	<b>0</b>
Impiegati	2.011,8	1.941	<b>70,8</b>
Operai	983,6	953	<b>30,6</b>
	<b>3.367,9</b>	<b>3.266,9</b>	<b>101</b>

Il costo di Euro 246.036 migliaia rappresenta l'onere per competenze mensili e differite, oneri sociali e indennità di fine rapporto al 31 dicembre 2022 ed include la parte relativa alle stabili organizzazioni estere della Capogruppo per Euro 13.220 migliaia.

## 17. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

<i>Euro/migliaia</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Ammortamenti:		
- attività immateriali	54.485	59.695
- attività materiali	45.120	40.841
	<b>99.605</b>	<b>100.536</b>
Impairment:		
- attività immateriali	219.000	-
- attività materiali	-	-
- altre attività	664	-
- goodwill	171.000	-
	<b>390.664</b>	<b>-</b>
<b>Totale ammortamenti e impairment</b>	<b>490.269</b>	<b>100.536</b>

L'andamento degli ammortamenti riflette il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali sulla base della vita utile stimata. Per maggiori dettagli si rimanda alle relative note patrimoniali.

Per le immobilizzazioni immateriali, si riportano le seguenti classi medie di ammortamento:

	<b>% di ammortamento</b>
Costi di sviluppo	5-10%
Concessioni, licenze e marchi	1-2%
Altre	20-10%

L'ammortamento delle attività materiali è rappresentativo della vita utile residua dei vari cespiti.

Come riportato, nella corrispondente nota relativa ai Principi contabili, la vita utile stimata per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	<b>% di ammortamento</b>
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	3%
Impianti e macchinari	5- 20%
Attrezzature	12,5-40%
Mobili e dotazioni	12,5-20%
Automezzi	20-25%

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

Come commentato nella relazione sulla gestione, la revisione delle marginalità a vita intera dei progetti di vendita conseguenti alle nuove aspettative riflesse nella revisione del Piano industriale, ha reso necessaria la valutazione tramite *impairment* dei valori di carico degli asset di bilancio.

I risultati dei diversi *impairment test* hanno portato:

- ad una svalutazione dei Costi di Sviluppo sulla tecnologia classe H GT36 per 219 M€;
- ad una svalutazione dell'Avviamento per 171 M€.

## 18. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI, IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI

<i>Euro/migliaia</i>	2022	2021
Variaz. delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lav. e semilav.	67.732	11.309

## 19. COSTI CAPITALIZZATI PER COSTRUZIONI INTERNE

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi al costo del lavoro ed a costi per materiali e afferiscono principalmente ad attività di Sviluppo.

<i>Euro/migliaia</i>	2022	2021
Costi capitalizzati	26.797	69.637
	<b>26.797</b>	<b>69.637</b>

## 20. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce "Proventi finanziari" è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	2022			2021		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Dividendi	272		<b>272</b>	582		<b>582</b>
Interest cost su piani a benefici definiti		129	<b>(129)</b>		14	<b>(14)</b>
Attualizzazione partite finanziarie	-	4.803	<b>(4.803)</b>	-	1.597	<b>(1.597)</b>
Interessi banche / altri finanziatori	963	29.203	<b>(28.240)</b>	1.589	28.858	<b>(27.269)</b>
Commissioni bancarie		7.569	<b>(7.569)</b>		8.398	<b>(8.398)</b>
Premi pagati/incassati su forward	-	606	<b>(606)</b>	1.351	422	<b>929</b>
Differenze cambio	28.758	26.679	<b>2.079</b>	25.647	26.417	<b>(770)</b>
Risultati fair value a conto economico		1.281	<b>(1.281)</b>		(986)	<b>986</b>
Rettifiche di valore di partecipazioni	-	-	<b>-</b>	-	25	<b>(25)</b>
Altri proventi ed oneri finanziari	-	12	<b>(12)</b>	429	1.720	<b>(1.291)</b>
Proventi/oneri finanziari parti correlate	-	14.860	<b>(14.860)</b>	-	14.138	<b>(14.138)</b>
	<b>29.993</b>	<b>85.142</b>	<b>(55.149)</b>	<b>29.598</b>	<b>80.603</b>	<b>(51.006)</b>

I proventi finanziari comprendono principalmente i proventi per interessi, essenzialmente dovuti alla giacenza presso banche ordinarie e sui conti valutari, nonché le differenze cambio relative alle poste in valuta.

Gli oneri finanziari sono adeguatamente dettagliati nella tabella precedente e sono composti principalmente dagli interessi passivi sul prestito obbligazionario (Euro 9.625 migliaia), da interessi passivi sul finanziamento Revolving (Euro 4.332 migliaia), interessi passivi sul Term Loan (Euro 10.115 migliaia), da differenze cambi su partite finanziarie (Euro 26.679 migliaia) e da oneri di attualizzazione del debito di leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (Euro 4.803 migliaia).

Gli oneri finanziari verso parti correlate si riferiscono principalmente agli interessi maturati sullo Shareholders Loan (Euro 13.918 migliaia).

## 21. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è così composta:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Imposta IRES	-	202
Imposta IRAP	64	1.642
Beneficio da consolidato fiscale	57.118	-
Altre imposte sul reddito	3.192	2.215
Esubero fondo imposte	-	2.136
Imposte relative ad esercizi precedenti	489	(53)
Accantonamenti fondi imposte	41	1.000
Imposte differite nette	3.138	(29.068)
Imposte sostitutive	-	2.771
	<b>(50.194)</b>	<b>(23.427)</b>

Si fa presente che nel corso dell'esercizio 2022 Ansaldo Energia ha interrotto l'opzione per il consolidato fiscale nazionale in vigore, in qualità di consolidante, con la propria controllata Ansaldo Nucleare S.p.A. e ha aderito, con efficacia già per l'esercizio 2022, al consolidato fiscale della capogruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il meccanismo di applicazione di tale regime, come previsto dal D.p.R. 917/1986 (c.d. Tuir) negli articoli dal 117 al 129, ha consentito la remunerazione della perdita fiscale apportata, nella misura dell'aliquota Ires vigente (24%), così come degli interessi passivi indeducibili nella misura della metà dell'aliquota Ires vigente (12%) come previsto dal contratto di consolidato sottoscritto tra Ansaldo e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. comportando l'iscrizione in bilancio di un provento pari a 57 milioni, distribuito fra la capogruppo, Ansaldo Nucleare e Ansaldo Green Tech. L'importo in oggetto è stato confermato dalla controparte.

## 22. (PERDITA) UTILE CONNESSO ALLE DISCONTINUED OPERATIONS

La voce riguarda il comparativo 2021 e si riferisce all'utile connesso alle *discontinued operations* (Ansaldo Energia Holding USA, PSM Power System Manufacturing, PSM Japan, Ansaldo Energia Mexico, Ansaldo Energia Korea, Ansaldo Servicios de Energia Brasil e Ansaldo Thomassen).

Non si registrano casistiche concernenti l'IFRS 5 per l'esercizio 2022.

## 23. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	Avvia- mento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e simili	Concessio- ni, licenze e marchi	Att. Immate- riali acquisite per businnes combination (PPA)	Altre e Imm. in corso	Totale
<b>31 Dicembre 2021</b>	806.446	587.051	921	108.545	635.354	84.941	<b>2.223.258</b>
Costo	8.733	276.839	634	27.366	477.602	31.929	<b>823.103</b>
Ammortamenti e svalutazioni							
<b>Valore in bilancio</b>	<b>797.713</b>	<b>310.212</b>	<b>285</b>	<b>81.179</b>	<b>157.752</b>	<b>53.012</b>	<b>1.400.153</b>
<b>Costo</b>							
Investimenti	-	18.587	-	-	-	20.181	<b>38.768</b>
Riclassifiche	-	27.187	-	-	-	(27.187)	-
Altri movimenti e delta cambi	(479)	4.668	-	(1)	-	-	<b>4.188</b>
<b>Fondo ammortamento</b>							
Ammortamenti e svalutazioni	-	(240.182)	(44)	(913)	(28.904)	(3.442)	<b>(273.485)</b>
Impairment immobilizzazioni immateriali	(171.000)	-	-	-	-	-	<b>(171.000)</b>
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti e delta cambi	479	(4.669)	1	-	544	(543)	<b>(4.188)</b>
<b>31 Dicembre 2022</b>							
Costo	805.967	637.493	921	108.544	635.354	77.935	<b>2.266.214</b>
Ammortamenti e svalutazioni	179.254	521.690	679	28.279	505.962	35.914	<b>1.271.778</b>
<b>Valore in bilancio</b>	<b>626.713</b>	<b>115.803</b>	<b>242</b>	<b>80.265</b>	<b>129.392</b>	<b>42.021</b>	<b>994.436</b>

La riga riclassifiche fa riferimento a giroconti di immobilizzazioni in corso a specifiche categorie di immobilizzazioni immateriali.

La voce "Avviamento" deriva per Euro 26.226 migliaia dall'acquisizione del Gruppo inglese Nuclear Engineering e per il residuo dall'applicazione del processo di *purchase price allocation* così come richiesto dal principio contabile IFRS 3 in relazione alla fusione avvenuta nel 2012 con Ansaldo Energia Holding S.p.A. (rappresentato essenzialmente da *backlog* e *customer relationship*).

Si precisa che, come ampiamente commentato nei paragrafi specifici, a fronte di *impairment test* l'avviamento è stato opportunamente svalutato per 171 milioni di Euro, mentre la tecnologia GT 36 per 219 milioni di Euro.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" si riferisce principalmente al marchio Ansaldo iscritto in Ansaldo Energia (per un valore residuo di Euro 75.893 migliaia) e in Ansaldo Nucleare (per un valore residuo di Euro 3.308 migliaia).

La voce "Attività immateriali acquisite per Business Combination" include attività immateriali derivanti dalla PPA relativa alla già citata fusione di Ansaldo Energia Holding del 2012 (Euro 43.745 migliaia), nonché, per il delta, al valore residuo di attività immateriali derivanti dall'acquisizione da General Electric Company di parte del *business* di Alstom nel settore delle turbine a gas (c.d. Progetto Gastone).

## Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 626.713 migliaia al 31 dicembre 2022, è attribuibile come segue:

- per Euro 601 milioni all'operazione di fusione inversa realizzata nel 2012 tra Ansaldo Energia S.p.A. e la sua controllante Ansaldo Energia Holding S.p.A.; l'avviamento è stato rettificato a fronte del risultato dell'*impairment test* al 30 giugno 2022 per 171 milioni;
- per Euro 26 milioni all'acquisizione di Nuclear Engineering Services oggi Ansaldo Nuclear.

Il gruppo di unità generatrici di flussi di cassa ("CGU") cui è allocato l'avviamento, coincide con il settore operativo all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti, ovvero quello dell'Energia.

Si rileva, a tal proposito, che l'Avviamento trova recuperabilità attraverso l'attività congiunta di un gruppo di CGU, che nello specifico, coincide con il settore Energia.

All'interno delle linee guida del Piano industriale 2023-2027 i flussi derivanti dalla nuova CGU Ansaldo GreenTech sono stati scorporati ed esclusi dalla CGU Energia.

In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento, alla data del presente bilancio è stato condotto il test di *impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di *impairment* è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso di CGU a cui fa riferimento.

Il valore d'uso è stato determinato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* ("DCF Method") attualizzando i flussi di cassa operativi generati dall'attività stessa (al netto dell'effetto fiscale) ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale.

Il WACC post-tax utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è pari al 10,2%-9,6%. Tale tasso è espressivo di una struttura finanziaria target di settore, desunta dai rapporti d'indebitamento, a valori di mercato, di un *basket* di società quotate comparabili.

Il saggio di crescita nel valore terminale è stato stimato pari al 2%, anche considerando i mercati in cui opera principalmente il Gruppo.

Il valore d'uso è stato ottenuto attualizzando (i) i flussi di cassa operativi – netti di imposta – rivenienti dall'attività in un periodo di previsione esplicita corrispondente al periodo di Piano 2023-2027, nonché (ii) il valore attuale dei flussi di cassa generabili oltre il periodo di previsione esplicita (*terminal value*), ottenuto proiettando in *perpetuity* il flusso di cassa (normalizzato) relativo all'ultimo anno di previsione esplicita. Le linee guida del Piano su cui si basa il calcolo dell'*impairment test* sono state oggetto di approvazione nel consiglio di amministrazione del 23 maggio 2023. Il valore

d'uso, così determinato, è stato confrontato con il capitale investito netto rettificato, comprensivo degli *asset* operativi (post eventuali perdite di valore) e dell'Avviamento.

Dalle risultanze dell'*impairment test* effettuato, è emerso che il valore recuperabile stimato per la CGU è superiore di 4 M€ al relativo valore contabile alla data di riferimento; pertanto, si è ritenuto di non dovere effettuare rettifiche di valore a livello di Avviamento.

### **Impairment attività immateriali**

È stata effettuata un'analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali allo scopo di analizzare tutti quegli *asset* non ancora disponibili all'uso ovvero quelli per i quali sono emerse delle presunzioni di *impairment* (c.d. *trigger events*).

Le Intellectual Properties legate alla R&D specificatamente correlate al progetto GT36 e GT26 ("IPR&D GT36 e GT26"), ai sensi dello IAS 36 §10, sono state assoggettate ad *impairment test*. Tale *test* si è basato sul "DCF Method", utilizzando – quale configurazione di valore recuperabile – il valore d'uso. Per quanto riguarda la determinazione del valore recuperabile delle IPR&D GT36 e GT26, si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla tecnologia in oggetto, attualizzati ad un costo opportunità del capitale che riflette la rischiosità specifica dell'*asset*.

I flussi di cassa considerati includono tutte le entrate e tutte le uscite previste in relazione ai flussi economici delle commesse, dei costi di struttura generali e amministrativi del completamento di attività di ricerca e sviluppo, dei costi previsti per *learning curve*, degli investimenti in immobilizzazioni materiali e ricerca e sviluppo di mantenimento.

I flussi economici considerano una vita utile residua della tecnologia che abbraccia un orizzonte temporale di 20 anni previsti per la vendita di nuove unità e di 26 anni per la vendita del relativo *service* per la GT36 e di 17 anni per la vendita del relativo *service* per la GT26 (non è prevista la vendita di nuove unità per questa tecnologia)..

Il costo opportunità del capitale, utilizzato alla data di riferimento della valutazione, risulta in linea con quello utilizzato per il *test di impairment* a livello di Avviamento.

Il *carrying amount* della IPR&D GT36 e GT26 è stato determinato allocando, oltre alle attività immateriali in oggetto, il capitale circolante netto operativo specifico, nonché talune attività immobilizzate "a servizio" sulla base di opportuni *driver* di allocazione.

Il risultato di tale calcolo ha evidenziato che il valore attuale dei flussi futuri è superiore rispetto al valore di carico 21M€ € per la tecnologia GT36 ed è allineato al valore di carico per la tecnologia GT26 (headroom/loss pari a 0). Pertanto è stato ritenuto opportuno non procedere a rettifiche di valore.

#### *Altri intangibles*

Relativamente a tutte le altre attività immateriali soggette ad ammortamento sono state effettuate analisi finalizzate ad identificare eventuali presunzioni di perdita di valore dalle quali non sono emersi situazioni di rischio.

## 24. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature</b>	<b>Altre</b>	<b>Immob. in corso ed acconti</b>	<b>Terreni e fabbricati in leasing</b>	<b>Altri in leasing</b>	<b>Totale</b>
<b>31 Dicembre 2021</b>								
Costo	204.773	345.710	161.554	32.549	17.964	47.674	897	<b>811.121</b>
Ammortamenti e svalutazioni	95.216	268.152	133.778	28.985	-	14.396	680	<b>541.207</b>
<b>Valore in bilancio</b>	<b>109.557</b>	<b>77.558</b>	<b>27.776</b>	<b>3.564</b>	<b>17.964</b>	<b>33.278</b>	<b>217</b>	<b>269.914</b>
<b>Costo</b>								
Investimenti	-	457	126	357	9.446	933	8.974	<b>20.293</b>
Incrementi da aggregazioni di impresa	-	188	618	19	-	-	-	<b>825</b>
Vendite	-	(1.196)	(32)	(474)	(82)	(796)	(1)	<b>(2.581)</b>
Riclassifiche	368	8.736	3.226	161	(28.975)	-	-	<b>(16.484)</b>
Altri movimenti e delta cambi	521	(572)	(6.372)	351	5.599	9.990	(589)	<b>8.928</b>
<b>Fondo ammortamento</b>								
Incrementi da aggregazioni di impresa	-	(130)	(615)	(19)	-	-	-	<b>(764)</b>
Vendite	-	1.196	34	247	-	-	-	<b>1.477</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(5.507)	(14.441)	(8.863)	(1.069)	-	(13.065)	(2.175)	<b>(45.120)</b>
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	<b>-</b>
Altri movimenti e delta cambi	(127)	395	767	(301)	-	448	735	<b>1.917</b>
<b>31 Dicembre 2022</b>								
Costo	205.662	353.323	159.120	32.963	3.952	57.801	9.281	<b>822.102</b>
Ammortamenti e svalutazioni	100.850	281.132	142.455	30.127	-	27.013	2.120	<b>583.697</b>
<b>Valore in bilancio</b>	<b>104.812</b>	<b>72.191</b>	<b>16.665</b>	<b>2.836</b>	<b>3.952</b>	<b>30.788</b>	<b>7.161</b>	<b>238.405</b>

La voce “incrementi da aggregazioni di impresa” si riferisce alla neocostituita Ansaldo Green Tech.

Le riclassifiche comprendono giroconti dalle immobilizzazioni in corso a specifiche categorie di cespiti. Inoltre, le riclassifiche includono una riclassifica da immobilizzazioni a magazzino scorte del *comfort package* a supporto del periodo di garanzie delle commesse relative alla GT36.

La voce “altri movimenti” comprende la capitalizzazione in leasing dei costi da sostenere per il *dismantling* del sito di Birr pari a Euro 10.782 migliaia.

Le capitalizzazioni per impianti entrati in produzione riguardano principalmente la capogruppo e in particolare:

- l'*upgrade* della cella di sovravelocità per Euro 3.518 migliaia;
- l'acquisizione di *tools* per interventi di Service in cantiere per Euro 1.174 migliaia;
- la capitalizzazione di *tooling* per lavorazioni gas Turbine per Euro 1.290 migliaia;
- l'*upgrade* della *clean* area montaggio avvolgimento rotor per Euro 745 migliaia;
- l'implementazione di un *test rig* per prove di combustione per Euro 1.334 migliaia;
- l'acquisizione di nuove attrezzature di fabbrica specifiche per la linea pale per Euro 640 migliaia;

## 25. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione degli “Investimenti in partecipazioni”:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>1° gennaio</b>	19.418	17.218
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	-	9
Effetto delle valutazioni con il metodo del PN	(27)	2.041
Dividendi ricevuti	(582)	-
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	(25)
Variazione perimetro di consolidamento	-	374
Cessioni	(13)	(5)
Altri movimenti e differenze cambi	(658)	(194)
<b>31 Dicembre</b>	<b>18.138</b>	<b>19.418</b>

I dividendi percepiti si riferiscono alla Dynamic.

L'effetto delle valutazioni con il metodo del Patrimonio netto include i risultati delle due Joint Ventures cinesi AGTT (Ansaldo Gas Turbine High Technology Co. Ltd.) e SEGT (Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd) rispettivamente per Euro 1.236 migliaia ed Euro (-2.519) migliaia; la prima è detenuta al 60%, la seconda al 40%; le due JV, valutate ad Equity, sono nate all'interno del progetto di cooperazione con il socio di Ansaldo Energia, Shanghai Electric Hong Kong Co. Limited, con obiettivi

di penetrazione nel mercato cinese e di implementazione di progetti di Ricerca e Sviluppo legati all'energia; nel corso dell'esercizio le due JV hanno accumulato un risultato rispettivamente di Euro 2.059 migliaia e Euro (-6.298) migliaia che ha conseguentemente comportato la loro rivalutazione, nel primo caso, e svalutazione, nel secondo, a bilancio.

La voce "altri movimenti" include la riclassifica nei fondi delle partecipazioni a valore negativo, nella fattispecie AU Finance Holding BV e Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd.

## Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2022

<b>Denominazione</b> <i>Euro/migliaia</i>	<b>% di possesso</b>	<b>Valore partecipazione</b>
<b>Controllate e collegate dirette</b>		
Ansaldo Algerie	49%	1.699
Dynamic	25%	1.839
Polaris Anserv	20%	46
<b>Joint Ventures</b>		
Ansaldo Gas Turbine Technology (JVA)	60%	8.052
<b>Altre partecipazioni e consorzi</b>		
AC Boilers	10%	6.000
Cogenerazione Rosignano	33%	333
Consorzio CISA in liquidazione	66%	68
Consorzio CORIBA in liquidazione	5%	3
Consorzio Create	20%	5
Consorzio QUINN	16,66%	-
Euroimpresa Legnano	9,92%	-
Icim Group	20,59%	58
Santa Radegonda	19%	6
SIET	2%	15
SIIT	2%	14
		<b>18.138</b>

Come anticipato, le partecipazioni in AU Finance Holding BV e Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd sono esposte tra i fondi rischi su partecipazioni:

<b>Denominazione</b> <i>Euro/migliaia</i>	<b>% di possesso</b>	<b>Valore partecipazione</b>
AU Finance Holdings	40%	(483)
Shanghai Electric Gas Turbine (JVS)	40%	(1.998)

Di seguito si riportano i dati significativi provvisori delle due Jv cinesi:

<b>Al 31 dicembre 2022</b> <i>Euro/migliaia</i>	<b>Ansaldo Gas Turbine Technology Co.</b>	<b>Shanghai Electric Gas Turbine Co</b>
<b>Totale attività</b>	<b>19.442</b>	<b>351.447</b>
<b>Totale passività</b>	<b>6.022</b>	<b>356.442</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>13.420</b>	<b>(4.995)</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>2.059</b>	<b>(6.298)</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>8.228</b>	<b>210.069</b>

I dati sono stati convertiti applicando i tassi di cambio 2022 (cambio di fine periodo per le poste patrimoniali e cambio medio del periodo per le poste economiche).

Si rammenta, infine, che a garanzia dell'investimento in AC Boiler, la Capogruppo vanta un'opzione per l'acquisizione dell'intero ammontare del capitale della società CCA, Centro Combustione Ambiente.

Al 31 dicembre 2022 il capitale di detta società, controllata al 100% dalla società AC Boiler, risulta gravato da pegno in favore delle banche finanziatrici dell'azionista di maggioranza di AC Boiler. Un accordo stipulato tra quest'ultimo e la Capogruppo prevede l'impegno alla liberazione del pegno in caso di esercizio della sopracitata opzione.

Si riportano nel seguente prospetto gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Ansaldo Algerie	809	195
Ansaldo Gas Turbine Technology	1.236	322
AU Finance Holdings	(815)	(102)
Dynamic	1.255	781
Polaris Anserv	7	(8)
Shanghai Electric Gas Turbine	(2.519)	853
	<b>(27)</b>	<b>2.041</b>

## 26. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/21</b>
Depositi cauzionali	423	443
Altri	136.749	126.543
Crediti non correnti verso correlate e altre	1.867	-
<b>Crediti non correnti</b>	<b>139.039</b>	<b>126.986</b>
Imposte anticipate	54.693	62.157
Altre attività non correnti	12	12
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>54.705</b>	<b>62.169</b>

La voce "altri" si riferisce prevalentemente a crediti verso clienti per fatturazioni effettuate in relazione a contratti con termini di pagamento oltre l'esercizio.

I crediti non correnti verso correlate si riferiscono a Cogenerazione Rosignano.

## 27. RIMANENZE

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/21</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	344.714	312.463
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	223.458	147.967
Prodotti finiti e merci	9.948	15.762
Acconti a fornitori	34.621	21.749
	<b>612.741</b>	<b>497.941</b>

### **Materie prime, sussidiarie e di consumo**

Sono iscritte al netto del fondo svalutazione pari a Euro/migliaia 42.774 (Euro/migliaia 32.942 nel 2021), stanziato per fronteggiare le necessità derivanti dallo *slow moving* e dall'abbandono di alcuni prodotti.

Come anticipato nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni materiali, Euro/migliaia 16.485 derivano dalla riclassifica del *comfort package* a supporto del periodo di garanzia delle commesse relative alla GT 36.

### **Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati**

I prodotti in corso e semilavorati, aumentati di Euro 75.491 migliaia, sono relativi a parti con caratteristiche di elevata standardizzazione che verranno associate alle commesse di vendita solo al momento della personalizzazione.

### **Acconti a fornitori**

Sono aumentati di Euro 12.872 migliaia. La variazione è da attribuire essenzialmente alla normale vita degli ordini legati alla produzione.

Negli acconti a fornitori sono ricompresi acconti verso la AC Boilers per 7.033 Euro/migliaia, verso Tamini per 1.165 Euro/migliaia e verso Valvitalia per 121 Euro/migliaia.

## **28. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE E ACCONTI DA COMMITTENTI**

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/21</b>
Lavori in corso (lordi)	1.497.109	1.479.341
Acconti da committenti	1.322.429	1.292.833
<b>Lavori in corso (netti)</b>	<b>174.680</b>	<b>186.508</b>
Acconti da committenti (lordi)	4.842.947	4.311.397
Lavori in corso	4.008.671	3.593.667
<b>Acconti da committenti (netti)</b>	<b>834.276</b>	<b>717.730</b>

I lavori in corso netti sono diminuiti di Euro 11.828 migliaia.

Gli acconti netti da committenti sono aumentati di Euro 116.546 migliaia e sono generati dalle commesse a prevalente natura impiantistica ormai ad uno stadio di elevato avanzamento, nonché dalle commesse di LTSA per le quali le condizioni di fatturazione non sono strettamente correlate all'avanzamento delle attività prodotte.

I lavori in corso/acconti da committenti netti includono un fondo svalutazione pari a Euro 29.030 migliaia.

Inoltre, per le commesse considerate ultimate si è provveduto ad accertare i costi ancora da soste-

nere dopo la chiusura dei lavori stanziando un apposito fondo tra i rischi ed oneri.

Le commesse pluriannuali, come previsto dall' IFRS 15, sono valutate con il metodo del cost to cost, che consiste nel determinare la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi sostenuti e quelli totali previsti, ed applicarla ai ricavi contrattuali per ottenere il valore da iscrivere tra i lavori in corso su ordinazione a fine periodo. I margini di competenza del periodo così determinati sono pari a Euro -10.479 migliaia.

## 29. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

I crediti commerciali in contenzioso e di dubbio realizzo, in relazione a vertenze legali, procedure giudiziali o di insolvenza, sono iscritti al valore nominale e svalutati in un apposito fondo svalutazio-

Euro/migliaia	31/12/2022		31/12/2021	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	305.475	15.681	269.542	13.595
(Svalutazione crediti)	-4.368	-	-3.700	-
Crediti verso parti correlate	95.089	115.959	66.823	115.026
(Svalutazione crediti verso parti correlate)	-	-115.027	-	-115.026
	<b>400.339</b>	<b>16.613</b>	<b>332.665</b>	<b>13.595</b>

ne crediti.

I crediti iscritti non sono supportati da cambiali o titoli similari

Il fondo svalutazione è in linea con l'esercizio precedente, passando da Euro 3.700 migliaia a Euro 4.368 migliaia.

L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio credito sono riportate nell'apposito paragrafo di "Analisi Expected credit loss".

I crediti finanziari si riferiscono a conti correnti vincolati della Capogruppo e sono principalmente così composti:

- MPS: 3,5 milioni di Euro, a garanzia parziale dell'esposizione fidejussoria relativa al progetto HERIS (Iran);
- CACIB: 5,8 milioni di Euro, a favore di Cacib e Société Generale a garanzia parziale dell'esposizione fidejussoria del progetto Labreg (Algeria).

## 30. CREDITI E DEBITI TRIBUTARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/2022		31/12/2021	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	3.993	2.137	5.628	6.169
	<b>3.993</b>	<b>2.137</b>	<b>5.628</b>	<b>6.169</b>

*Crediti per imposte correnti*

Si riferiscono principalmente ad acconti e ad imposte versate in eccedenza su IRES e IRAP.

## 31. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Euro/migliaia	31/12/22	31/12/21
Risconti attivi - quote correnti	5.480	5.501
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	1.319	1.337
Altri crediti verso l'erario	11.734	14.867
Altre attività	19.328	40.264
Depositi Cauzionali	2.732	2.025
Altri crediti verso correlate	60.884	6.188
	<b>101.477</b>	<b>70.182</b>

Le altre attività correnti comprendono:

- risconti attivi, prevalentemente relativi alla quota di competenza dei futuri esercizi dei costi di assicurazione sul montaggio, attribuiti alle commesse sulla base del loro avanzamento;
- crediti delle branch della Capogruppo per imposte su pagamenti esteri per Euro/migliaia 8.312;
- un credito della Capogruppo verso il cliente NLC Neyveli per Euro/migliaia 2.047 per Withholding Tax impropriamente trattenuti, per i quali è in corso un formale contenzioso in India relativamente al quale non si segnalano particolari criticità;

- depositi cauzionali per Euro/migliaia 2.732;
- un credito della Capogruppo verso Leonardo S.p.A. pari ad Euro/migliaia 2.846 per il rischio amianto garantito ad Ansaldo Energia a seguito della cessione azionaria al FSI (ora CDP Equity);
- un credito della Capogruppo verso Leonardo S.p.A. di Euro/migliaia 912 quale istanza di rimborso per deduzione Irap da Ires (decreto Monti);
- un credito verso Cassa Depositi e prestiti derivante da beneficio conseguente a consolidato fiscale per Euro/migliaia 57.126 distribuito tra la Capogruppo, Ansaldo Nucleare e Ansaldo Green Tech;
- VAT domestica e internazionale e altri debiti verso Erario di Ansaldo Energia Switzerland (Euro 7.437 migliaia).

## 32. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/21</b>
Cassa e depositi bancari	108.031	301.092
	<b>108.031</b>	<b>301.092</b>

## 33. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 16.358 migliaia.

Come descritto nel paragrafo della relazione relativo alla “Continuità aziendale”, Ansaldo Energia SpA, già con la rilevazione semestrale 2022, si trovava nelle condizioni previste dall’art. 2446 del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione ha, dunque, provveduto alla convocazione dei Signori Azionisti in assemblea per il giorno 31 ottobre 2022 in prima convocazione e per il giorno 23 novembre 2022 in seconda convocazione al fine di provvedere alle deliberazioni inerenti.

Ad ottobre 2022, il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di un importo pari a 35,6 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale, quale prima *tranche* della quota totale pari a 50 milioni di Euro, anzitempo deliberata dal socio di maggioranza in caso di rottura della *Minimum Available Liquidity* (*covenant* finanziario), circostanza verificatasi nel corso dell’anno.

	<b>Numero azioni</b>
Azioni in circolazione	61.551.350
Azioni proprie	11.250
<i>31 dicembre 2022</i>	61.562.600

Si segnala che la restante quota (seconda *tranche*) è stata versata tra gennaio e febbraio 2023.

Il capitale di Ansaldo Energia Spa è deliberato per euro 630.000.000 di cui euro 615.626.000 interamente versati e divisi in 61.562.600 di azioni nominative prive di valore nominale.

A novembre 2020, la Società ha deliberato l'acquisto di 11.250 azioni proprie in precedenza detenute dai manager della Società.

Come previsto dall'art. 2357 del Codice Civile, tali azioni risultano interamente liberate e sono state acquistate nei limiti delle riserve disponibili.

Il capitale risulta ripartito come segue:

- A.** n. 13.602.007 di azioni ordinarie (detenute da CDP Equity S.p.A);
- B.** n. 40.749.343 di azioni di categoria Z (detenute da CDP Equity S.p.A);
- C.** n. 7.200.000 azioni ordinarie (detenute da Shanghai Electric Gas Turbine Hongkong Co. Limited);
- D.** n. 11.250 azioni di categoria D (detenute da Ansaldo Energia Spa)

Si riporta che, a fronte dell'esercizio dell'opzione del riallineamento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio relativi ad operazioni straordinarie prevista dalla Legge 126 del 13 ottobre 2020, che ha convertito il D. Lgs. 104/2020, cosiddetto Decreto Agosto, parte del patrimonio netto, nello specifico del capitale sociale, è destinato a riserva in sospensione di imposta, per Euro 89.603.451,39, corrispondente al valore dei beni riallineati al netto dell'imposta sostitutiva.

Tale riserva risulta indisponibile al 31/12/2022 per un importo pari a Euro/migliaia 48.246.

La parte disponibile non è comunque utilizzabile se non tramite affrancamento della riserva, laddove consentito dalla legge.

Si segnala che, a seguito del versamento anzidetto effettuato da CDP Equity tra gennaio e febbraio 2023, alla data di redazione del presente bilancio il capitale di Ansaldo Energia S.p.A., risulta così costituito da euro 630.000.000 interamente versati, divisi in 63.000.000 di azioni nominative prive di valore nominale e risulta ripartito come segue:

- A.** n. 13.961.788 di azioni ordinarie (detenute da CDP Equity S.p.A.);
- B.** n. 41.826.962 di azioni di categoria Z (detenute da CDP Equity S.p.A.);
- C.** n. 7.200.000 azioni ordinarie (detenute da Shanghai Electric Gas Turbine Hongkong Co. Limited);
- D.** n. 11.250 azioni di categoria D (detenute da Ansaldo Energia Spa).

## Altre riserve

La movimentazione delle altre riserve è riportata di seguito.

<i>Euro/migliaia</i>	<b>Riserva cash-flow hedge</b>	<b>Riserva utili (perdite) attuariali a PNetto</b>	<b>Altre riserve e utili (perdite) a nuovo</b>	<b>Totale</b>
<b>1 Gennaio 2021</b>	<b>1.472</b>	<b>(28.617)</b>	<b>(66.857)</b>	<b>(94.002)</b>
Dividendi pagati	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	32.552	32.552
Altri movimenti	-	-	(1.533)	(1.533)
Variazioni di fair value	(2.613)	6.644	-	4.031
Imposte differite da valutazioni a PN	599	(1.271)	-	(672)
Differenze di traduzione	-	-	6.296	6.296
<b>31 Dicembre 2021</b>	<b>(542)</b>	<b>(23.244)</b>	<b>(29.542)</b>	<b>(53.328)</b>
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	(559.212)	(559.212)
Altri movimenti	-	36.160	(559)	35.601
Variazioni di fair value	(1.369)	(18.098)	-	(19.467)
Imposte differite da valutazioni a PN	409	(3.341)	-	(2.932)
Differenze di traduzione	-	-	70	70
<b>31 Dicembre 2022</b>	<b>(1.502)</b>	<b>(8.523)</b>	<b>(589.243)</b>	<b>(599.268)</b>

### *Patrimonio netto di terzi*

Il patrimonio netto di terzi è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo. La relativa movimentazione è riportata negli schemi del presente bilancio.

### *Altre riserve*

Nelle altre riserve è ricompresa la riserva sovrapprezzo azioni (Euro 281 migliaia) relativa al riacquisto sopra la pari delle azioni in precedenza detenute dai manager, come già commentato nel paragrafo precedente.

## 34. DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/2022			31/12/2021		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti per prestiti Obbligazionari	354.852	-	354.852	5.112	349.237	354.349
Debiti verso banche	516.816	9.516	526.332	197.297	345.276	542.573
Debiti per leasing finanziari	7.898	31.907	39.805	5.543	30.741	36.284
Altri debiti finanziari	2.289	-	2.289	631	-	631
Debiti finanziari verso parti correlate	-	249.505	249.505	-	235.588	235.588
	<b>881.855</b>	<b>290.928</b>	<b>1.172.783</b>	<b>208.583</b>	<b>960.842</b>	<b>1.169.425</b>

La movimentazione dei debiti finanziari è esposta di seguito.

Euro/migliaia	31/12/2021	Accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31/12/2022
Debiti per prestiti obbligazionari	354.349			503	354.852
Debiti verso banche	542.573	170.858	-187.927	828	526.332
Debiti per leasing finanziari	36.284	11.543	-9.395	1.373	39.805
Altri debiti finanziari	631	1.358		300	2.289
Debiti finanziari verso parti correlate	235.588	13.917			249.505
	<b>1.169.425</b>	<b>197.676</b>	<b>-197.322</b>	<b>3.004</b>	<b>1.172.783</b>

Si riportano di seguito i seguenti dettagli relativi ai debiti bancari e intercompany:

Soggetto	Data di erogazione	Tipo di finanziamento	Soggetto erogatore	Scadenza	Valore erogato	Valore contabile al 31.12.2022	Valore nominale al 31.12.2022
AEN	16/10/2015	Loan	BEI 1	16/10/2022	25.000	-	-
AEN	16/10/2015	Loan	BEI 2	16/10/2022	25.000	-	-
AEN	31/01/2017	Loan	BEI 3	31/01/2024	80.000	20.165	20.000
AEN	31/12/2017	Loan	VARI	31/05/2024	350.000	354.852	350.000
AEN	31/07/2018	Loan	CDP	30/06/2026	200.000	249.505	200.000
AEN	30/06/2021	Loan	BANCA IFIS	31/03/2025	20.000	15.000	15.000
AEN	27/04/2020	Loan	IMI	31/12/2023	300.000	301.573	300.000
AEN	25/05/2020	Loan	INTESA	30/06/2029	567	698	698
AEN	25/05/2020	Loan	INTESA	30/06/2029	2.444	1.998	1.998
AEN	04/07/2019	Loan	INTESA	30/06/2027	5.969	3.404	3.404
AEN	25/02/2022	Revolving	IMI	31/12/2023	30.000	30.042	30.000
AEN	09/11/2022	Revolving	IMI	31/12/2023	120.000	120.145	120.000
AEN	14/10/2022	Hot Money	BSONDRIO	13/01/2023	20.000	20.000	20.000
AEN	21/11/2018	Anticipo Fatt	BPASSADORE			8.801	8.801
ANN	10/12/2018	Loan	INTESA	31/12/2028	494	494	494
ANN	10/12/2018	Loan	INTESA	31/12/2028	1.729	1.326	1.326
GULF	14/06/2018	Loan	INTESA	07/06/2026	3.307	2.859	2.859

Il prestito obbligazionario al 31 dicembre 2022 è pari a Euro/migliaia 354.852 e gli interessi di competenza sono stati a Euro/migliaia 9.625.

Si riportano i seguenti dettagli:

<b>Tipo di finanziamento</b>	Bond
<b>ISIN</b>	XS1624210933
<b>Cedola</b>	2,75%
<b>Data emissione</b>	31-mag-17
<b>Data scadenza</b>	31-mag-24
<b>Prezzo emissione</b>	350.000 euro/migliaia
<b>Rendimento lordo a scadenza</b>	18,019%
<b>Rating</b>	unrated
<b>Valore nominale</b>	350.000 euro/migliaia

Le caratteristiche degli altri rapporti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2022 sono così sintetizzabili:

Linea di Indebitamento	Descrizione
Bond – Emissione Obbligazioni	Bond emesso da Ansaldo Energia S.p.A. ed acquistato da investitori istituzionali sul mercato secondario. Valore nominale 350 milioni di Euro al tasso fisso del 2,75% annuo. Data di emissione 31/05/2017. Scadenza 31/05/2024. Nessun Covenant è previsto da contratto.
Ansaldo Energia- Term Loan (Pool)	Linea sottoscritta da Ansaldo Energia S.p.A. il 24/04/2020 a seguito di una complessiva ristrutturazione del Debito con un pool di 13 banche per un valore nominale di 300 milioni di Euro al tasso Euribor 6 mesi con floor a zero + Spread. Lo Spread è basato sul Leverage ratio del Gruppo Energia con rilevazione dal 01/01/2021. Lo spread è sceso da 3,5% a 2,65% a partire dal 9 maggio 2022. Scadenza 31/12/2023 bullet con possibile proroga al 31/12/2025; in questo caso il 50% dell'importo sarà rimborsato il 31/12/2024.
Ansaldo Energia – Revolving Facility (Pool)	Linea sottoscritta da Ansaldo Energia S.p.A. il 24/04/2020 a seguito di una complessiva ristrutturazione del Debito con un pool di 12 banche per un valore nominale di 150 milioni di Euro al tasso Euribor 1/2/3/6 mesi con floor a zero + Spread. Lo Spread è basato sul Leverage ratio del Gruppo Energia con rilevazione dal 01/01/2021. Lo spread è sceso da 3,5% a 2,65% a partire dal 9 maggio 2022. Scadenza 31/12/2023 con possibile proroga al 31/12/2025. La linea è stata interamente utilizzata al 31/12/2022.
Ansaldo Energia – Loan 1 (EIB)	Finanziamento sottoscritto in data 6-7/08/2015 da Ansaldo Energia S.p.A. ed emendato in data 19/04/2019 e 24/04/2020 con European Investment Bank (EIB) per un valore nominale di 50 M€ con piano di rimborso del capitale costante. Tasso fisso iniziale 1,53% annuo emendato a 1,98% per la quota pari a 25 Milioni non Garantita da CDP; tasso fisso pari a 0,492% per la quota pari a 25 milioni di Euro Garantita da CDP. Tale finanziamento si basa sulla presentazione di un programma di ricerca e sviluppo per i prossimi anni. Al 31/12/2022 risulta interamente rimborsato.
Ansaldo Energia – Loan 2 (EIB)	Finanziamento sottoscritto in data 15-19/12/2016 ed emendato in data 19/04/2019 e 24/04/2020 da Ansaldo Energia S.p.A. con European Investment Bank (EIB) per un valore nominale di 80 milioni di Euro con piano di rimborso del capitale semestrale e costante a partire dal 31 luglio 2018. Tasso fisso 1,551% annuo emendato a 2,081%. Tale finanziamento si basa sulla presentazione di un programma di ricerca e sviluppo per i prossimi anni. Scadenza 31/01/2024.
Ansaldo Energia – Finanziamento Agevolato Mediocredito MISEI	Finanziamento erogato da Mediocredito con provvista MISE ottenuto a seguito del decreto DM del 15/10/2014 (Fondo Crescita Sostenibile). Data di erogazione 03/07/2019. Valore nominale 5.9 milioni di Euro (50% del rendicontato). Piano di rimborso del capitale ed interessi semestrale ogni 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno. Scadenza 30/06/2027. Tasso fisso pari a 0,80% annuo.

Ansaldo Energia – Finanziamento Bancario Intesa e Finanziamento Agevolato (CDP) MISE3

Finanziamento stipulato in data 31/07/2018 ed erogato ad Ansaldo Energia S.p.A. da Intesa San Paolo, unico soggetto che eroga sia la quota bancaria sia la quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto per attività di sviluppo strumentale e di ricerca industriale. La prima erogazione avvenuta il 25/05/2020 pari a 3 milioni di Euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,6 milioni di Euro e Finanziamento Agevolato pari a 2,4 milioni di Euro. Il primo sarà rimborsato dal 30/06/25 in rate semestrali; il secondo sarà rimborsato a partire dal 31/12/2021 in rate semestrali. Tasso Fin. Banca Euribor 6 mesi + Spread 3%. Tasso Fin. Agevolato Fisso pari a 0,80% annuo. Interessi semestrali a partire da giugno 2020. Scadenza 30/06/2029.

Ansaldo Energia – Subordinated Shareholder Loan CDP Equity

Finanziamento sottoscritto in data 15/05/2019 da Ansaldo Energia S.p.A. con CDP Equity per un valore nominale di 200 M€ con piano di rimborso del capitale bullet a scadenza 30/06/2026. Tasso Euribor 6 mesi (floor a zero) + Spread (paria 6,75 %).

Ansaldo Energia – Banca Ifis Term Loan con garanzia Sace

Finanziamento sottoscritto in data 30/06/2021 da Ansaldo Energia con Banca Ifis di importo pari a 20 milioni di Euro. Tale finanziamento è assistito da garanzia Sace. L'importo è destinato a sostenere costi di investimenti e capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi ed attività imprenditoriali in Italia.

Scadenza 31 marzo 2025. Tasso Euribor 3 mesi (floor a zero) + Spread 2,75% annuo. Preammortamento 1 anno; Rimborso 12 rate capitali costanti.

Ansaldo Nucleare

Finanziamento Bancario Intesa (ex Mediocredito e Finanziamento Agevolato (CDP)

Finanziamento sottoscritto in data 25/06/2018 da Ansaldo Nucleare S.p.A. con Mediocredito Banca oggi gruppo Intesa, unico soggetto che eroga sia la quota bancaria sia la quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto per lo sviluppo di una tecnologia integrata per lo smaltimento rifiuti radioattivi provenienti da decommissioning di impianti nucleari. Ansaldo Energia è Garante. Il finanziamento totale è pari a 2,2 Milioni di Euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,5 M€ e Finanziamento Agevolato pari a 1,7 Milioni di Euro. Il piano di rimborso del capitale è semestrale a partire da giugno 2021 per la quota agevolata e dicembre 2024 per la quota bancaria. Tasso Fin. Banca Euribor 6 mesi + Spread 3%. Tasso Fin. Agevolato Fisso pari a 0,80% annuo. Scadenza 31/12/2028.

Ansaldo Thomassen Gulf

Finanziamento Bancario Intesa San Paolo Abu Dhabi Branch

Finanziamento sottoscritto in data 07/06/2018 da Ansaldo Thomassen Gulf con Intesa San Paolo Abu Dhabi Branch per la costruzione di "Warehouse and Borrower's general Corporate purposes". Finanziamento pari a 14 Milioni di AED con piano di rimborso semestrale per 5 anni con rata costante e pari a 1,4 Milioni di AED a partire da giugno 2021 (sono previsti 3 anni di preammortamento). Scadenza giugno 2026. Tasso Eibor 6 mesi + Spread. Lo spread è pari a 3,05%.

Per tutti i finanziamenti Ansaldo Energia elencati in tabella, ad eccezione del Bond, sarebbe richiesto il rispetto di due indicatori sui dati di bilancio consolidato: il "Leverage Ratio" (Net Borrowing / Adjusted EBITDA) e l'"Interest Cover Ratio" (Adjusted EBITDA/Net Interest Payable).

Il prossimo test è previsto al 30 giugno 2023 su base LTM (*Last Twelve Months*).

Dal 2020 Ansaldo è sottoposta alla verifica di un ulteriore parametro finanziario da rispettare, la *Minimum Available Liquidity* (MAL), definito come l'ammontare minimo di cassa disponibile; tale parametro, che include anche la parte non utilizzata della Revolving Facility, oltre alla liquidità disponibile, non deve mai scendere sotto il valore di Euro 50 milioni. Il test è trimestrale.

Si rimanda al paragrafo sulla "continuità aziendale" in merito ai test periodici 2022.

## Indebitamento finanziario

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2022 e 2021 è esposto di seguito:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>31/12/22</b>	<b>di cui con parti correlate</b>	<b>31/12/21</b>	<b>di cui con parti correlate</b>
Depositi bancari	108.031		301.092	
Titoli detenuti per la negoziazione	-		-	
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>108.031</b>		<b>301.092</b>	
<b>CREDITI FINANZIARI CORRENTI</b>	<b>16.613</b>	932	<b>13.595</b>	-
Debiti bancari correnti	516.816		197.296	
Debiti per prestiti obbligazionari (quota corrente)	354.852		5.112	
Debiti per leasing finanziari	7.898		5.543	
Altri debiti finanziari correnti	2.289	-	632	-
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE</b>	<b>881.855</b>		<b>208.583</b>	
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (DISPONIBILITÀ)</b>	<b>757.211</b>		<b>(106.104)</b>	
Debiti bancari non correnti	9.516		345.276	
Debiti per prestiti obbligazionari (quota non corrente)	-		349.237	
Debiti per leasing finanziari (quota non corrente)	31.907	-	30.741	-
Altri debiti finanziari non correnti	249.505	249.505	235.588	235.588
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (DISPONIBILITÀ)</b>	<b>290.928</b>		<b>960.842</b>	
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ)</b>	<b>1.048.139</b>		<b>854.738</b>	

Come già ampiamente commentato nei paragrafi precedenti, avendo i periodici *test* comportato dei *breach* degli indicatori finanziari (*covenant*) richiesti dalle banche, si è provveduto a riclassificare dai debiti finanziari a lungo ai debiti finanziari a breve la quota non corrente del finanziamento BEI per 6,7 milioni di Euro, del finanziamento Ifis per 8,3 milioni di Euro ed a riclassificare nel breve termine l'importo totale del Bond pari a 354,9 milioni di Euro.

## 35. BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/21</b>
Debito TFR	6.588	8.135
Piani pensionistici a benefici definiti	1.469	1.552
Altri fondi per il personale	4.708	21.228
	<b>12.765</b>	<b>30.915</b>

Tale importo include prevalentemente la passività relativa ai piani a contributi definiti delle società estere del Gruppo (Ansaldo Energia Switzerland e Ansaldo Energia Gulf) pari a Euro 2.794 migliaia ed il debito per il Trattamento di Fine Rapporto pari a Euro 6.588 migliaia.

Il trattamento di fine rapporto (TFR), relativo alle società italiane, rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento e, essendo assimilabile in base allo IAS 19 ad una passività derivante da un piano a benefici definiti, è stato assoggettato a valutazione attuariale.

<i>Euro/migliaia</i>	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/21</b>
<i>Saldo iniziale</i>	8.135	10.074
Costi per interessi	129	14
Perdite (utili) attuariali a Patrimonio netto	-18.062	-6.644
Quote liquidate	1.601	2.141
Incrementi da aggregazioni di impresa	175	-
Altri movimenti	17.812	6.832
<b>Saldo finale</b>	<b>6.588</b>	<b>8.135</b>

La voce "Incrementi da aggregazioni di impresa" si riferisce ad Ansaldo Green Tech.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR (Capogruppo):

<i>Euro/migliaia</i>	<b>Debito TFR</b>	
	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso di sconto (media)	3,71%	0,46%

Secondo la nuova Riforma Previdenziale, per Società con almeno 50 addetti, le quote maturande future di Fondo TFR confluiranno non più in azienda, ma verso la previdenza integrativa o il fondo di Tesoreria INPS. Risulta pertanto non più necessaria la proiezione dei salari secondo determinati tassi di crescita e per qualifica professionale.

<i>Euro/migliaia</i>	<b>TFR e Piani a benefici definiti</b>	
	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Decesso	R.G. 48	R.G. 48
Pensionamento	2,8	2,9
<b>Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR</b>		
Frequenza anticipazioni media	2,35%	2,35%
Frequenza turnover media	2,93%	2,93%

Si riporta, di seguito, la movimentazione della voce "Defined Benefits of Obligation":

<i>Euro/migliaia</i>	<b>31/12/22</b>		
	<b>Valore attuale dell'obbligazione</b>	<b>Valore attuale dell'attività</b>	<b>Passività netta Piani a benefici definiti</b>
<i>Saldo iniziale</i>	1.552		<b>1.552</b>
Costi per prestazioni erogate	367		<b>367</b>
Benefici erogati	(450)		<b>(450)</b>
<b>Saldo finale</b>	<b>1.469</b>		<b>1.469</b>

## 36. FONDI RISCHI E ONERI CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>Fondo rischi partecipazioni</b>	<b>Garanzia prodotti</b>	<b>Vertenze in corso</b>	<b>Fondo imposte</b>	<b>Altri</b>	<b>Totale</b>
<b>1 Gennaio 2021</b>						
<i>Corrente</i>	421	-	2.599	561	70.090	73.671
<i>Non corrente</i>	-	5.148	-	30.491	22.682	58.321
	<b>421</b>	<b>5.148</b>	<b>2.599</b>	<b>31.052</b>	<b>92.772</b>	<b>131.992</b>
Accantonamenti	-	3.980	530	1.000	4.393	9.903
Utilizzi	-	(253)	(215)	(11.645)	(5.797)	(17.910)
Assorbimenti	(421)	-	(987)	(2.136)	(5.416)	(8.960)
Altri movimenti, riclassifiche e delta cambi	-	9.896	59	44	(9.999)	-
	<b>-</b>	<b>18.771</b>	<b>1.986</b>	<b>18.315</b>	<b>75.953</b>	<b>115.025</b>
<b>31 Dicembre 2021</b>						
<i>Così composto:</i>						
<i>Corrente</i>	-	-	1.986	623	58.102	60.711
<i>Non corrente</i>	-	18.771	-	17.692	17.851	54.314
	<b>-</b>	<b>18.771</b>	<b>1.986</b>	<b>18.315</b>	<b>75.953</b>	<b>115.025</b>
Accantonamenti	-	16.218	500	41	20.649	37.408
Utilizzi	-	-	(153)	(4.733)	(13.115)	(18.001)
Assorbimenti	-	-	-	-	(3.424)	(3.424)
Altri movimenti, riclassifiche e delta cambi	2.481	3.152	(3)	70	(3.088)	2.612
	<b>2.481</b>	<b>19.370</b>	<b>2.330</b>	<b>13.693</b>	<b>76.975</b>	<b>133.620</b>
<b>31 Dicembre 2022</b>						
<i>Così composto:</i>						
<i>Corrente</i>	2.481	-	2.330	68	44.881	49.760
<i>Non corrente</i>	-	38.141	-	13.625	32.094	83.860
	<b>2.481</b>	<b>38.141</b>	<b>2.330</b>	<b>13.693</b>	<b>76.975</b>	<b>133.620</b>

### **Fondi rischi partecipazioni**

Comprende la riclassifica delle partecipazioni negative (AU Finance Holding BV e Shanghai Electric Gas Turbine) a seguito di valutazione a Equity come riportato nella nota relativa agli "Investimenti in partecipazioni".

### **Garanzia prodotti**

Il fondo fronteggia i rischi relativi ai danni diretti ed indiretti che originano dalle prestazioni previste in commessa anche oltre il periodo di garanzia previsto contrattualmente. Storicamente è possibile rilevare che sul totale installato si possano verificare danni indiretti imputabili alle performance dei prodotti del Gruppo.

Per la movimentazione del periodo si rimanda al paragrafo corrispondente di conto economico.

### **Vertenze in corso**

Il fondo rappresenta la migliore stima relativamente ad arbitrati e vertenze di carattere giudiziale con terzi e fronteggia contenziosi ed arbitrati in Italia ed all'estero conseguenti alle commesse ed alle cessioni di attività effettuate in precedenti esercizi.

### **Fondo imposte**

Il fondo imposte rappresenta la più prudente stima relativa ai rischi correlati ad imposte italiane ed estere (legate principalmente alle attività delle branch) ed ammonta ad Euro/migliaia 13.694 totali.

Il fondo imposte fronteggia principalmente potenziali rischi di contenziosi fiscali oltre all'obsolescenza di crediti derivanti da imposte indirette pagate; in particolare il fondo accoglie la copertura proporzionale per anzianità dei seguenti Paesi:

- Tunisia 8.114 Euro/migliaia;
- Algeria 236 Euro/migliaia;
- Egitto 1.116 Euro/migliaia

Inoltre, il fondo accoglie 2.000 Euro/migliaia quale rischio sul trattamento fiscale pakistano in materia di imposte dirette in virtù di una modifica legislativa locale per la quale è in corso una verifica da parte degli organi locali.

Infine, il fondo comprende Euro/migliaia 750 relativi ad altri rischi fiscali in Italia.

### **Altri fondi**

Sono costituiti principalmente da:

- costi da sostenere successivamente alla chiusura delle commesse per garanzie od interventi previsti dagli impegni contrattuali (Euro 17.080 migliaia);
- costi per fronteggiare il rischio amianto (Euro 3.928 migliaia). L'importo accantonato costituisce la miglior stima effettuata sulla base dei dati storici a disposizione e di una dottrina scientifica ormai consolidata che indica "tempi di latenza" dell'insorgenza della malattia anche tra 15 e 40 anni. Gli eventi verificatisi nel passato hanno riguardato essenzialmente lo stabilimento di Legnano e gli stabilimenti di Genova. Questo fondo, e più precisamente gli eventuali esborsi legati alla cosiddetta fattispecie "amianto" - a seguito degli accordi tra Finmeccanica (ora Leo-

nardo S.p.A) e Fondo Strategico Italiano (ora CDP Equity) nell'ambito della transazione che ha avuto per oggetto l'assetto azionario di Ansaldo Energia - sono oggetto di specifica garanzia da parte di Leonardo S.p.A. Inoltre, CDP Equity ha già assunto formale impegno verso Ansaldo Energia affinché tutti gli indennizzi futuri legati a tale fattispecie vengano pagati da Leonardo S.p.A. direttamente ad Ansaldo Energia;

- la capitalizzazione in leasing dei costi da sostenere per il *dismantling* del sito di Birr pari a Euro 10.782 migliaia (più Euro 3.156 migliaia di *discounting*), esposta nel rigo "Accantonamenti" in corrispondenza della colonna "Altri" e di cui si è già dato commento nella nota relativa alle "attività materiali";
- costi per fronteggiare i rischi legati alla Turchia (Euro 39.300 migliaia); il fondo si è ridotto per un netto di Euro 6.439 migliaia principalmente dovuto alla chiusura del lavoro in corso legato al contratto di Ltsa di Gebze e relativo impatto di imposte differite.

Nel rigo altri movimenti sono comprese differenze cambio.

## 37. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	Non correnti		Correnti	
	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
Debiti verso dipendenti	3.632	4.437	23.696	23.700
Risconti passivi			4.409	5.244
Debiti verso istituzioni sociali			10.188	12.269
Altri debiti	-	-	26.359	97.976
Altri debiti verso parti correlate	10.225	10.225	-	144
<b>Totale altri debiti</b>	<b>13.857</b>	<b>14.662</b>	<b>64.652</b>	<b>139.333</b>
Altri debiti b/t tributari			4.361	989
Imposte differite	38.865	40.125		
<b>Totale altre Passività</b>	<b>52.722</b>	<b>54.787</b>	<b>69.013</b>	<b>140.322</b>

#### *Debiti verso dipendenti*

I "Debiti verso dipendenti" si riferiscono ai debiti per mensilità aggiuntive, ferie e permessi maturati e non goduti, ma liquidati nell'esercizio successivo.

La quota non corrente fa riferimento ai premi di anzianità accantonati e valutati al *fair value*.

#### *Debiti verso Istituti di previdenza e assistenziali*

Si riferiscono alle somme dovute a questi istituti per le quote di contributi a carico del Gruppo e dei dipendenti relativamente agli stipendi di dicembre versati in gennaio ed alle retribuzioni dell'esercizio i cui contributi sono versati con scadenza trimestrale o annuale.

#### *Altri debiti*

La voce "Altri debiti" include debiti legati al Progetto Vacuum Vessel per Euro/migliaia 3.845, rappresentativi della quota di acconti incassati ancora da definire, nonché debiti verso consulenti e altre poste minori.

Il decremento del periodo è principalmente riconducibile alla riduzione del debito Iva iscritto in bilancio 2021 per 62 milioni di Euro.

#### *Altri debiti verso parti correlate*

Il debito si riferisce integralmente alla quota di aumento di capitale della Ansaldo Energia Switzerland sottoscritto dalla società Simest S.p.A. (gruppo Cassa Depositi e Prestiti) nel 2017. Relativamente a tale quota, la Capogruppo vanta un'opzione da esercitarsi obbligatoriamente entro giugno 2025, tale per cui la quota attualmente in possesso della Simest S.p.A. è stata considerata a tutti gli effetti una partecipazione di fatto del Gruppo in contropartita di un debito non corrente nei confronti della Simest S.p.A.

## **38. DEBITI COMMERCIALI**

Le operazioni di "*maturity factoring*" incluse in questa voce evidenziano al 31 dicembre 2022 un ammontare del debito di Euro/migliaia 83.856 (nel 2021 Euro/migliaia 75.547). Con tale strumento la Capogruppo consente ai propri fornitori di porre in essere rapporti di factoring aventi per oggetto lo smobilizzo e l'incasso dei crediti dagli stessi vantati nei confronti del Gruppo, per forniture di beni e/o prestazioni di servizi, con la possibilità di ottenere un'ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale, con interessi a proprio carico.

## 39. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI E PASSIVI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/22		31/12/21	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti forward su cambi	-	2.129	-	2.357
Per copertura tasso su finanziamento a M/L	-	-	-	-
	<b>2.357</b>	<b>2.129</b>	<b>2.357</b>	<b>2.357</b>

In linea con la *policy* aziendale, il Gruppo ha provveduto a coprire i contratti attivi e passivi in valuta con derivati denominati "strumenti forward su cambi".

## 40. RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE

### 40.1 Rapporti patrimoniali con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso la controllante e le imprese controllate, collegate, detenute in controllo congiunto (*joint venture* e consorzi).

Di seguito si evidenziano gli importi dei crediti con parti correlate:

<b>CREDITI AL 31/12/22</b> <i>Euro/migliaia</i>	<b>Altri crediti non correnti</b>	<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Altri crediti correnti</b>	<b>Totale</b>
<i>Partecipanti</i>					
Shanghai Electric Hong Kong			34.036		34.036
	-	-	<b>34.036</b>	-	<b>34.036</b>
<i>Controllanti</i>					
Cassa Depositi e Prestiti				57.126	57.126
	-	-	-	<b>57.126</b>	<b>57.126</b>
<i>Controllate</i>					
Ansaldo Algeria			4.902		4.902
Dynamic			279		279
	-	-	<b>5.181</b>	-	<b>5.181</b>
<i>Consociate e altre</i>					
AC Boilers			298		298
Ansaldo Gas Turbine Technology			167		167
Cogenerazione Rosignano	1.867	932			2.799
Eni			28		28
Shanghai Electric Gas Turbine			5.346		5.346
Enipower			31.957		31.957
Terna			9.470		9.470
Yeni Elektrik			1.987		1.987
	<b>1.867</b>	<b>932</b>	<b>49.253</b>	-	<b>52.052</b>
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF</i>					
Enel			5.796		5.796
Leonardo				3.758	3.758
Sogin			823		823
	-	-	<b>6.619</b>	<b>3.758</b>	<b>10.377</b>
<b>Totale</b>	<b>1.867</b>	<b>932</b>	<b>95.089</b>	<b>60.884</b>	<b>158.772</b>

Di seguito si evidenziano gli importi dei debiti con parti correlate:

<b>CREDITI AL 31/12/21</b> <i>Euro/migliaia</i>	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Altri crediti correnti</b>	<b>Totale</b>
<i>Partecipanti</i>			
Shanghai Electric Hong Kong	35.354		35.354
	<b>35.354</b>	-	<b>35.354</b>
<i>Controllate</i>			
Ansaldo Algeria	2.049		2.049
Dynamic	93		93
	<b>2.142</b>	-	<b>2.142</b>
<i>Consociate e altre</i>			
AC Boilers	298		298
Ansaldo Gas Turbine Technology	371		371
Shanghai Electric Gas Turbine	9.087		9.087
Terna	20		20
Yeni Elektrik	240		240
	<b>10.016</b>	-	<b>10.016</b>
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF</i>			
Enel	18.633		18.633
Leonardo	37	6.188	6.225
Sogin	641		641
	<b>19.311</b>	<b>6.188</b>	<b>25.499</b>
<b>Totale</b>	<b>66.823</b>	<b>6.188</b>	<b>73.011</b>

Di seguito si evidenziano gli importi dei debiti con parti correlate:

<b>DEBITI AL 31/12/22</b> <i>Euro/migliaia</i>	<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>Altri debiti non correnti</b>	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Totale</b>
<i>Controllanti</i>				
Cassa Depositi e prestiti			13	13
CDP Equity	249.505			249.505
	<b>249.505</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>249.518</b>
<i>Partecipanti</i>				
Shanghai Electric Group			310	310
	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>310</b>	<b>310</b>
<i>Controllate</i>				
Ansaldo Algeria			527	527
	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>527</b>	<b>527</b>
<i>Consociate e altre</i>				
AC Boilers			11.730	11.730
Ansaldo Gas Turbine Technology			(3)	(3)
Eni			300	300
Shanghai Electric Gas Turbine			1.964	1.964
Simest		10.225		10.225
Tamini Trasformatori			4.032	4.032
Valvitalia			1.351	1.351
	<b>-</b>	<b>10.225</b>	<b>19.374</b>	<b>29.599</b>
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF</i>				
Enel			724	724
Ferrovie dello stato			11	11
Leonardo			144	144
Sace			355	355
	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.234</b>	<b>1.234</b>
<b>Totale</b>	<b>249.505</b>	<b>10.225</b>	<b>21.458</b>	<b>281.188</b>

<b>DEBITI AL 31/12/21</b> <i>Euro/migliaia</i>	<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>Altri debiti non correnti</b>	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Altri debiti correnti</b>	<b>Totale</b>
<i>Controllanti</i>					
Cassa Depositi e prestiti			10	72	82
CDP Equity	235.588			72	235.660
	<b>235.588</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>144</b>	<b>235.742</b>
<i>Partecipanti</i>					
Shanghai Electric Group			970		970
	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>970</b>	<b>-</b>	<b>970</b>
<i>Controllate</i>					
Ansaldo Algerie			87		87
	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>87</b>	<b>-</b>	<b>87</b>
<i>Consociate e altre</i>					
AC Boilers			16.794		16.794
Ansaldo Gas Turbine Technology			(3)		(3)
Eni			531		531
Shanghai Electric Gas Turbine			1.964		1.964
Simest		10.225			10.225
Tamini Trasformatori			832		832
Valvitalia			2.061		2.061
	<b>-</b>	<b>10.225</b>	<b>22.179</b>	<b>-</b>	<b>32.404</b>
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF</i>					
Enel			774		774
Ferrovie dello stato			6		6
Leonardo			265		265
Sogin			1.489		1.489
	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.534</b>	<b>-</b>	<b>2.534</b>
<b>Totale</b>	<b>235.588</b>	<b>10.225</b>	<b>25.780</b>	<b>144</b>	<b>271.737</b>

## 40.2 Rapporti economici con parti correlate

Si riportano, di seguito, tutti i rapporti economici verso le parti correlate del Gruppo per gli esercizi 2022 e 2021:

<b>2022</b> <i>Euro/migliaia</i>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>	<b>Altri costi operativi</b>	<b>Oneri finanziari</b>
<i>Controllanti</i>				
Cassa Depositi e Prestiti		154		
CDP Equity		27		13.918
	-	<b>181</b>	-	<b>13.918</b>
<i>Partecipanti</i>				
Shanghai Electric Group		(780)		
	-	<b>(780)</b>	-	-
<i>Controllate</i>				
Ansaldo Algeria	440	882		
	<b>440</b>	<b>882</b>	-	-
<i>Consociate e altre</i>				
Ansaldo Gas Turbine Technology	338			
Eni	124	450		
Enipower	2.410		60	
Shanghai Electric Gas Turbine Technology	96	8		
Simest				450
Tamini		4.421		
Terna	16.608			
Yeni Elektrik Uretim Anonim Sirketi	18.080			
Valvitalia		1.885		
	<b>37.657</b>	<b>6.764</b>	<b>60</b>	<b>450</b>
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF</i>				
Enel	39.102	10.786		
Ferrovie dello Stato		31		
Leonardo		240		
Sace				492
Sogin	2.865	293		
	<b>41.967</b>	<b>11.350</b>	-	<b>492</b>
<b>Totale</b>	<b>80.063</b>	<b>18.397</b>	<b>60</b>	<b>14.860</b>

<b>2021</b> <i>Euro/migliaia</i>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>	<b>Altri costi operativi</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>Oneri finanziari</b>
<i>Controllanti</i>					
Cassa Depositi e prestiti		18			
CDP Equity		137			13.688
	-	<b>155</b>	-	-	<b>13.688</b>
<i>Partecipanti</i>					
Shanghai Electric Group	102.492				
	<b>102.492</b>	-	-	-	-
<i>Controllate</i>					
Ansaldo Algerie	441	846			
	<b>441</b>	<b>846</b>	-	-	-
<i>Consociate e altre</i>					
Ansaldo Gas Turbine Technology	174	3			
Eni	490	837			
Enipower	7.704				
Shanghai Electric Gas Turbine Technology	18.464	4			
Simest					450
Tamini Trasformatori		13.022			
Valvitalia		2.795			
	<b>26.832</b>	<b>16.661</b>	-	-	<b>450</b>
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF</i>					
Enel	43.395	778			
Ferrovie dello stato		24			
Leonardo		449			
Sogin	1.458	1.525			
	<b>44.853</b>	<b>2.776</b>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>174.618</b>	<b>20.438</b>	-	-	<b>14.138</b>

I proventi finanziari sono relativi all'impiego della disponibilità effettuata nel corso dell'anno, anche con il ricorso a temporanei vincoli di liquidità, sempre nel rispetto delle migliori condizioni di mercato.

I rapporti economici verso le controllate sono relativi a costi per prestazioni ricevute al netto dei recuperi spese per quelle effettuate. Gli oneri e proventi finanziari sono inerenti a rapporti di natura finanziaria regolati ai tassi di mercato vigenti nel Gruppo.

I rapporti economici verso le parti correlate riguardano prevalentemente forniture di materiali e prestazioni per specifiche commesse o per servizi di carattere generale.

## 41. GARANZIE ED ALTRI IMPEGNI

### Garanzie personali prestate

Il Gruppo al 31 dicembre 2022 ha in essere le seguenti garanzie:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/21</b>
Fideiussioni a favore di terzi	942.771	1.089.424
<b>Garanzie personali prestate</b>	<b>942.771</b>	<b>1.089.424</b>

Trattasi principalmente di garanzie rilasciate da Istituti di credito e Compagnie di assicurazione a favore di:

- clienti per partecipazione a gare (Euro/migliaia 1.726);
- clienti per anticipazioni ricevute e buona esecuzione dei lavori (Euro/migliaia 905.557);
- altri: finanziatori, uffici doganali ed imposte, locatori, Inps (Euro/migliaia 31.381);
- manleva a favore di Cassa depositi e Prestiti per il finanziamento BEI (Euro/migliaia 4.107).

## 42. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Da contratto, i compensi relativi all'annualità 2022 per servizi di certificazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e le altre associate del network ammontano a Euro 596 migliaia, oltre adeguamenti Istat.

## EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si precisa che:

- a gennaio e a febbraio 2023 il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di un importo pari a 14,3 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale, quale residua *tranche* della quota totale pari a 50 milioni di Euro, anzitempo deliberata dal socio di maggioranza in caso di rottura della *Minimum Available Liquidity* (covenant finanziario), circostanza verificatasi in occasione del *test* trimestrale di dicembre 2022. Si segnala che questo secondo versamento è risultato tuttavia insufficiente al ripristino di un livello di *Minimum Available Liquidity* richiesto dal *covenant*. Si rimanda alla sezione della continuità aziendale per l'informativa specifica;
- Il 13 febbraio 2023 è stato firmato un contratto tra Ansaldo Energia e Azerenerji, il più grande produttore di energia elettrica della Repubblica dell'Azerbaijan che prevede la fornitura da parte dell'azienda italiana di quattro turbine a gas AE94.3A, per un valore di oltre 160 milioni di euro;
- in data 21 febbraio 2023 all'interno dello stabilimento di Genova si è verificato un grave infortunio ai danni di un dipendente di Ansaldo Energia durante lo svolgimento delle mansioni lavorative.
- La società si è prontamente attivata per comprendere le dinamiche dell'evento e collaborando con le autorità competenti incaricate delle indagini sull'accaduto;
- Il 6 marzo 2023 Ansaldo Energia, Ansaldo Nucleare, EDF e Edison hanno reso noto di aver sottoscritto una Lettera di Intenti per collaborare allo sviluppo del nuovo nucleare in Europa e favorirne la diffusione, in prospettiva, anche in Italia. L'obiettivo è di far leva sulle competenze specifiche dei quattro partner per valutare potenziali cooperazioni industriali, in particolare nel campo degli Small Modular Reactors (SMR);
- In data 30 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il nuovo Piano Industriale 2022-2027 sulla base delle linee guida precedentemente comunicate al mercato e ha dato il via libera alla definitiva proposta di manovra finanziaria e di rafforzamento patrimoniale funzionale all'esecuzione del Piano stesso, a seguito del positivo esito dei negoziati condotti con le banche finanziatrici e tutti i principali *stakeholders*.

La Manovra Finanziaria prevede tra l'altro:

- I. un aumento di capitale per cassa fino a massimo Euro 580.000.000,00 offerto in opzione ai Soci;
  - II. l'estensione della scadenza del prestito soci in essere pari a Euro 200 milioni erogato da CDPE;
  - III. l'estensione, da parte del *pool* delle Banche, delle scadenze:
    - A. delle linee di credito a medio lungo termine esistenti;
    - B. delle linee di firma per l'emissione delle garanzie a supporto dello sviluppo del Nuovo Piano Industriale;
  - IV. la richiesta di un finanziamento bancario con il supporto di SACE, secondo la disciplina della garanzia c.d. "SupportItalia".
- In data 21 aprile 2023, il Consiglio ha approvato tutte le misure di implementazione della Manovra Finanziaria, dando mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato di darvi attuazione

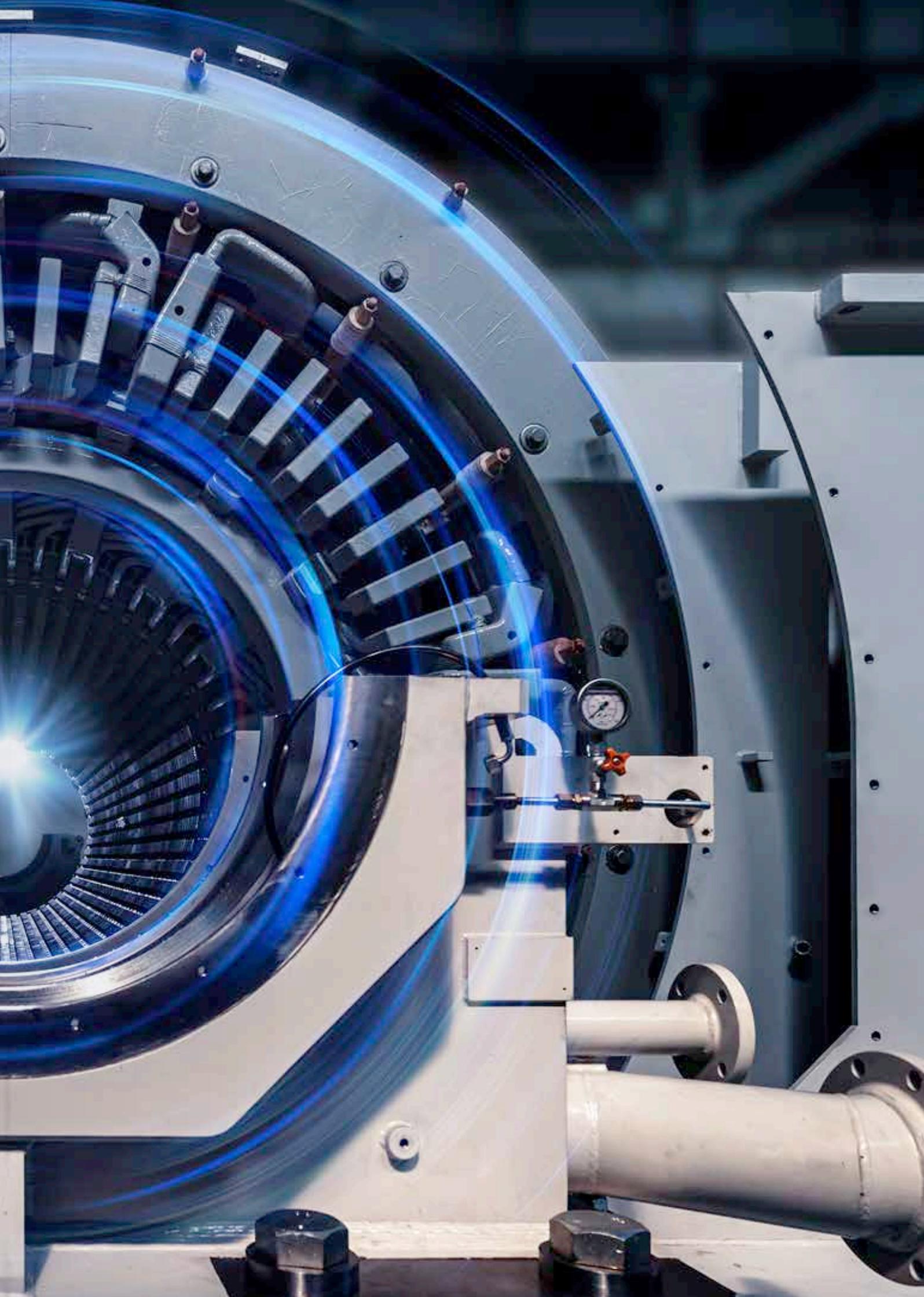
nonché di negoziare, finalizzare e sottoscrivere i contratti finanziari volti a recepire gli accordi raggiunti con le Banche nei suddetti *term-sheets* e un *equity commitment agreement* relativo agli impegni assumendi da parte di CDPE in ordine alle modalità di realizzazione dell'intervento di rafforzamento patrimoniale della Capogruppo previsto nell'ambito della Manovra.

- All'esito di un ulteriore processo di negoziazione e definizione della complessiva documentazione contrattuale afferente alla Manovra Finanziaria, sono stati sottoscritti:
  - A.** *Amendment and Restatement Agreement* relativo al *Senior Facilities Agreement*;
  - B.** *Amendment and Restatement Agreement* relativo al *Revolving Guarantee Facility Agreement*;
  - C.** *SACE Loan Facility Agreement*;
  - D.** *fee letters* relative all'implementazione degli accordi indicati ai precedenti punti.
- Il consiglio di amministrazione di Ansaldo Energia del 31 gennaio 2023, ha preso atto delle dimissioni dell'amministratore delegato e direttore generale Giuseppe Marino. L'Amministratore delegato è rimasto in carica fino al 31 marzo 2023.  
In data 30 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Energia ha cooptato Fabrizio Fabbri, designandolo amministratore delegato della società con decorrenza 1° aprile 2023;
- a marzo 2023 Ansaldo Energia si è aggiudicata un contratto da parte di ENGIE per l'*upgrade* della centrale a ciclo combinato di Leinì (To). Ansaldo Energia procederà alla sostituzione chiavi in mano dell'intero gruppo gas dell'impianto comprendente la turbina a gas, il generatore con i relativi ausiliari, nonché tutte le attività di cantiere richieste.





# RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di  
Ansaldo Energia S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Ansaldo Energia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo d'informativa

Si richiama l'attenzione sull'informativa inclusa nel paragrafo "Continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione, richiamata nel paragrafo "Forma, contenuti e principi contabili applicati" delle note al bilancio, in merito alle valutazioni effettuate dagli Amministratori sull'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio. In particolare gli Amministratori illustrano gli eventi succedutisi nel corso dell'esercizio che hanno causato un deterioramento della marginalità attesa sui progetti in corso e la contabilizzazione di una svalutazione dei beni immateriali e delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio della capogruppo Ansaldo Energia S.p.A. che ha determinato l'erosione del capitale sociale della stessa a livelli inferiori ai limiti di legge, causando altresì il mancato rispetto dei covenant finanziari in scadenza al 30 giugno 2022. Gli Amministratori hanno quindi elaborato una rivisitazione del Piano

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Parità IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Industriale 2022-2027 che prevede, tra l'altro, il compimento di una manovra finanziaria atta a riscadenziare il debito bancario congiuntamente ad un intervento di ricapitalizzazione dell'azionista che è previsto completarsi nel corso dell'esercizio. Alla luce dello stato di avanzamento della manovra stessa gli Amministratori hanno indicato le motivazioni per cui, nonostante la sussistenza di eventi o di circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ritengono non significative le incertezze relative a tali eventi e circostanze e di aver conseguentemente ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la predisposizione del bilancio consolidato.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ansaldo Energia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### **Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro

giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Ansaldo Energia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione del Gruppo Ansaldo Energia al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo

Energia al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Laganà  
Socio

Genova, 30 maggio 2023

Pubblicazione realizzata a cura di

Ansaldo Energia

Giugno 2023

Grafica: Petercom

Stampa: Microart - Avegno (GE)

ansaldo | energia

Via N. Lorenzi, 8 - 16152 Genoa - Italy  
Tel: +39 010 6551 - Fax: +39 010 655 3411  
[info@ansaldoenergia.com](mailto:info@ansaldoenergia.com)  
[ansaldoenergia.com](http://ansaldoenergia.com)